Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; solo per la provincia di Trieste VHS «Maratonina» L. 6.500.

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 28 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 19 LUGLIO 1999

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Si apre una settimana decisiva sul fronte delle riforme: il Polo preannuncia l'ostruzionismo

Giustizia, scontro alla Camera

E la maggioranza è pronta a porre la questione di fiducia

Nodi del contendere sono il «giusto processo» e la richiesta d'incompatibilità tra Giudice delle indagini preliminari e Giudice dell'udienza preliminare

ROMA Giusto processo e giudici: è ancora muro contro muro tra le forze politiche, tantochè la maggioranza è pronta a chiedere la fiducia sull'incompatibilità tra Giudice per le indagini preliminari (Gip) e Giudice per l'udienza preliminare (Gup) per non far saltare l'intera legge sul magistrato unico.

Mentre continua lo sciopero degli avvocati, oggi a Montecitorio si apre dunque una settimana decisiva per le riforme proprio con la discussione sul decreto legge per l'istituzione del giudice unico penale. L'altalenante barometro dei rapporti tra maggioranza e opposizione, dopo alcune schiarite, al momento segna nuovamente tempesta.

Il Polo, annunciava ieri Maurizio Gasparri di An, sarà compatto nel denunciare «l'ipocrisia e le bugie del centrosinistra». Il clima alla Camera - fanno notare dal ministero della Giustizia - sarà di scontro frontale. Un conflitto che preoccupa.

Ieri l'altro il presidente dell'Anm Antonio Martone ha lanciato un appello a tutte le forze politiche affinchè si eviti lo scontro in materia di giustizia, mentre il presidente dell'Unione camere penali Giuseppe Frigo ha scritto al Polo chiedendogli di tornare ad appoggiare il ddl che disciplina le indagini difensive.

Per fare fronte agli attacchi del Polo il centrosinistra si presenta sufficientemente compatto (gli unici dissidenti potrebbero uscire dai Verdi). Ma la partita decisiva si gioca sui tempi. Per avere efficacia il decreto deve essere convertito in legge entro il 23 luglio e l'opposizione promette un' ostruzionismo di fuoco.

● A pagina 2

ANALISI

Lavoro, i conti non tornano quando sommerso è meglio

L'Istat ha rifatto i conti ed ha scoperto che - applicando i metodi adottati in sede comunitaria - vi sono, in Italia, ben 225 mila occupati in più. E così, il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto di quella soglia del 12% fino a ieri considerata inattaccabile dalle politiche del lavoro promosse dal governo. Dove sono risultate impotenti le misure economiche ha avuto successo la statistica. Non è la prima volta che l'onore del Belpaese viene salvato dai «miracoli» statistici.

A suo tempo Craxi riuscì a manipolare, a favore dell'Italia, la classifica delle nazioni del G7, grazie ad una robusta rivalutazione del Pil. Poi, negli ultimi anni, alcune rivisitazioni (fatte dall'Istat) dei parametri di riferimento, hanno «aiutato», in silenzio, i governi a debellare l'inflazione e a combattere il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale.

La cosa in sé non deve stupire più di tanto: anche gli stati, senza eccezione alcuna, fanno largo uso del belletto. Del resto, si è detto che a un Parlamento tutto è consentito: fuorché (almeno per ora) cambiare l'uomo in donna e viceversa. Da noi, per portare «sotto controllo» i trend di spesa delle gestioni pensionistiche sono bastate alcune norme delle due ultime Finanziarie, che hanno ridisegnato, ampliandoli, i confini dell' apporto dello Stato (a titolo di finanziamento dell' assistenza) nei confronti del bilancio dell'Inps e, in un sol colpo, hanno azzeccato (con la trasformazione delle anticipazioni di tesoreria, erogate nel tempo, in trasferimenti definitivi) un debito di quasi 180 mila miliardi del maggior istituto previdenziale verso il Tesoro.

● Segue a pagina 3

Giuliano Cazzola

PALLAVOLO

L'Italia conquista il suo settimo titolo mondiale

MAR DEL PLATA L'Italia si è consacrata campione della World League di pallavolo e ha conquistato il suo settimo titolo battendo l'altra sera la squadra cubana per 3-1 in una partita ricca di emozioni disputata a Mar del Plata, sulla costa atlantica dell'Argentina. Gli azzurri hanno sofferto quasi sino alla fine: i cubani sono stati sul punto di arrivare al quinto set, opponendo una forte resistenza.

● In Sport

Walter Veltroni

I Democratici di Prodi non sembrano disposti ad ammorbidire la loro posizione nei confronti di Buttiglione, Mastella e cossighiani

Rimandato a settembre il vertice dell'Ulivo

ROMA Ancora aria perturbata tra le fronde dell'Ulivo. Continua infatti a latitare un'intesa su vertice del movimento da molte parti auspicato. Le attenzioni sono ora rivolte all'Asinello. I Democratici di Prodi tra oggi e domani si riuniranno per decidere che cosa fare dopo gli incontri bilaterali con gli alleati. Ma è improbabile che l'incontro dei leader possa svolgersi venerdì..

Il problema rimane sempre quello delle forze che sono ora nella maggioranza di governo, ma non fanno parte dell'Ulivo originario: Buttiglione, Mastella, i cossighiani. I prodiani continuano a insistere per una dichiarazione di adesione al bipolarismo e al centro sinistra, e sulla cessione di una parte di sovranità delle rispettive organizzazioni in favore del nuovo soggetto politico che dovrà nascere.

I Ds stanno provando ad aggirare l'ostacolo di chi debba o non debba partecipare al vertice dei leader proponendo una assemblea di tutti i parlamentari della maggioranza. Una iniziativa che può unire e favorire quella coesione politica sollecitata in prima persona dal presidente del Consiglio. D'Alema si è già dichiarato disponibile a prendere parte alla riunione, sollecitata da una lettera di 40 parlamentari di tutto il centro sinistra. Difficile che questo appuntamento possa venir fissato prima delle vacanze estive.

● A pagina 2

Continuano le ricerche dei dispersi e del relitto ma data la temperatura dell'acqua ogni limite di sopravvivenza è stato superato

Kennedy, persa ormai ogni residua speranza

L'America piange John jr., sua moglie Carolyn e la cognata - Messaggi da tutto il mondo

NEW YORK Senza sosta per l'inera giornata di ieri le ricerche di John Kennedy junior, della moglie Carolyn Besette e della sorella di lei, Laurent Besette, ma ormai non c'è più speranza di trovarli ancora in vita. L'ammiraglio Richard Larrobee, comandate della Guardia costiera, ha infatti detto che la temperatura dell'acqua al largo della costa di Martha's Vineyard - dove venerdì sera è precipitato il piccolo monomotore - è di 20° centigradi e che quindi «il limite di sopravvivenza a questa temperatura è stato superato».

Intanto il capitano di polizia, Robert Bird, ha lanciato un appello alla popolazione affinchè, per non incorrere nei rigori della legge, consegnino ogni eventuale traccia restituita dal mare, che possa essere collegata all'incidente, perchè «potrebbe risultare essenziale alle indagini».

Le spiagge circostanti sono passate al setaccio da agenti a bordo di speciali veicoli da sabbia, mentre squadre di sommozzatori sono pronte a immergersi qualora vi fosse qualche segnalazione. La profondità dell'acqua nella zona varia da 25 a 36 metri. Il fondo del mare è piatto e con sabbia finissima. Non vi sono canyon che potrebbero nascondere il relitto.

Intanto gli Stati Uniti sono in lutto. La scomparsa di John Kennedy junior e della moglie Carolyn risveglia antiche angosce.

Spuntano mazzi di fiori, biglietti affettuosi ai bordi della casa di John John e Carolyn. Si fa la fila per deporre una frase, accendere una candela. Come due anni fa, a Londra, per la principessa Diana. La villa di Hyannisport, dove si sarebbe dovuto celebrare il matrimonio di Rory, figlia di Robert Kennedy, è meta di un pellegrinaggio silenzioso e composto.

L'America è scossa davvero. Alla famiglia del rampollo bello e sfortunato arrivano attestati di solidarietà da parte di gente comune e di personalità del mondo politico internazionale.

● A pagina 8

La saga

Una famiglia dove tutto è fin troppo «esagerato»

Al paziente è chiesto di rispettare un galateo preciso, che gli americani chiamano «an accettable style of facing death», uno stile accettabile per affrontare la morte. E' quello che farà la famiglia, «il paziente», Kennedy per la scomparsa tragica del suo John John. Una dinastia di ricchi deve saper soffrire e saper morire. Una famiglia reale moderna, d'America, ha il dovere di accettare il destino con tutti i suoi capricci. Solo così si genera il mito. E il mito è una favola sulle origini dell'umanità, qui dell'umanità nuova che ha conquistato il mondo, fino a reggerlo da presidente degli Usa, partendo dalla piccola e sfortunata Irlanda. Per questo da Kennedy non si muore in modo normale su un letto d'ospedale o di famiglia. Che mito sarebbe? Che destino comune tra i comuni mortali diventerebbe? I ricchi ed i famosi vivono, o hanno la pretesa di vivere, più intensamente di noi tutti.

Pertanto corrono maggiori rischi. Se non altro è la loro incoscienza di belli epuloni, di «immortali», a spingerli sull'orlo del precipizio, verso avventure pericolose. Ma perchè ricordarli? Che cosa li rende indimenticabili anche nei figli, nei cugini, nei rampolli di incerta significanza?

● Segue a pagina 8

Bruno Cescon

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

L'appuntamento è per l'11 agosto: e tutto il mondo si prepara

Eclissi di Sole di fine millennio l'evento-clou nel cielo d'estate

ROMA *Il sole scomparirà per due minuti e 22 secondi. Mercoledì 11 agosto la luna coprirà completamente il disco solare originando un'eclissi totale. Verso mezzogiorno calerà la notte su una striscia di terra, larga 100 chilometri, dall'Inghilterra alla Turchia fino in Medio Oriente. Milioni di persone inchioderanno lo sguardo al cielo per assistere a questo spettacolo grandioso offerto dalla natura. «L'orizzonte avrà il chiarore del crepuscolo. Sul bordo del sole si vedranno le protuberanze, getti di idrogeno rossastri. Il clima muterà rapidamente perchè il suolo si raffredda. Poi un forte vento disperderà le nuvole» informa il sito www. explorers.co.uk, fra i più frequentati di Internet.*

Per i seguaci della new age è un'occasione unica: un milione e mezzo si sono dati appuntamento in Cornovaglia. Per i cultori dell'astrologia è un' evento annunciato da Nostradamus nella quartina X, 72 («Nel settimo mese dell'anno 1999, verrà dal cielo un gran re di spavento»). Per gli astronomi invece l'interesse è relativo. Infatti lo studio degli strati esterni del sole - cromosfera e corona - viene normalmente condotto in assenza di eclissi usando particolari dispositivi ottici.

Chi coglierà l'occasione per celebrare nuove spiritualità. Chi per evocare la fine dell'umanità. Chi soltanto per osservare l'evento-clou dell'estate. Il percorso dell'ombra lunare inizerà dall'Oceano Atlantico raggiungerà l'Europa per concludersi in India. Su questa rotta fervono i preparativi. Vip e turisti fai-da-te: c'è un'offerta per tutti i gusti e le tasche. A bordo del Concorde si seguirà l'ombra della luna a velocità supersonica (prezzo del biglietto 4 milioni di lire). Dopo aver raggiunto Reims a bordo dell'«Orient Express», il Gotha del mondo dello spettacolo francese seguirà l'eclissi nell'incantevole scenario della piazza della cattedrale dove si esibirà il soprano Jessye Norman (prezzo tutto compreso 2,7 milioni di lire).

Occasioni mondane a parte, l'osservatorio ideale è la città di Isfahan in Iran (il pacchetto turistico dura 4 giorni e mezzo). Gli espreti consigliano anche Serbia, Turchia e Iraq, mete critiche a causa dell'instabilità politica e delle tensioni locali.

Per un posto di prima fila, non c'è che l'imbarazzo della scelta lungo la «fascia di totalità» che, partendo da Plymouth e Le Havre attraverso Strasburgo, Monaco, Graz e Bucarest, si conclude nei cieli di Costanza sul mar nero.

Chi resterà in Italia dovrà invece accontentarsi di una coprtura parziale del sole (il top è al Nord-Est). L'effetto-buio cresce con l'altitudine perchè gli strati più densi dell'atmosfera restano in basso. Quindi meglio la montagna o la collina. Istruzioni per l'uso: proteggere la vista usando filtri solari, maschere per saldature o una comune pellicola fotografica in bianco e nero già «bruciata». E attenzione alle previsioni meteo: le condizioni di cielo sereno saranno determinanti per una buona osservazione. Fotografare o filmare il sole nero è possibile. Usate un teleobiettivo protetto con un filtro alla stessa maniera degli occhi.

Antonio Pennacchioni

La paura dei controlli frena gli automobilisti

«Solo» 14 le vittime dell'ultimo weekend

MILANO Non c'è stata la consueta ecatombe, nel terzo weekend del grande esodo estivo: sono risultati infatti in netta diminuizione gli incidenti stradali mortali, nonostante il più che intenso traffico del rientro dal fine settimana. Certamente ha contributo a questo esito l'operazione sicurezza lanciata nei giorni scorsi. Le multe sono aumentate nel weekend di circa il 10 per cento: l'alta velocità, il telefonino all'orecchio durante la guida e la mancanza delle cinture di sicurezza allacciate le contravvenzioni più frequenti. Ma più delle multe, è stato l'effetto minaccia a scoraggiare gli automobilisti a infrangere le regole del codice della strada. Ieri, comunque, sono state tremila le pattuglie della polstrada in circolazione sulle strade, 6.500 gli agenti in servizio. Gli autovelox piazzati sulle autostrade sono stati circa 350.

Intenso il traffico sulle principali arterie. Malpensa nel caos per il carrello di un jet che non voleva aprirsi

Nonostante tutto, però, bisogna dire che non sono certo mancate le vittime: infatti ben 14 persone hanno perso la vita nel fine settimana in incidenti stradali.

E se problemi si sono incontrati sulle strade per i forti volumi di traffico anche all'aeroporto di Milano Malpensa c'è stato il consueto livello di disfunzionalità. Anche se questa volta a provocare i disagi è stato un jet della Saudi Air Lines che non riusciva ad aprire il carrello per l'atterraggio. Poi ce l'ha fatta, ma l'operazione è durata circa 50 minuti e i ritardi accumulati sono stati in alcuni casi pesanti, fino alle due ore. E la paralisi anche di pochi minuti di uno scalo come quello di Malpensa, si ripercuote su tutto il traffico nazionale. La situazione è ritornata alla normalità solo alle 18.

● A pagina 6

G17504
WARM
di Damir Starc
• VENDITA
• PROGETTAZIONE
STUFE THUN,
JASBA, TULIKIVI,
PIAZZETTA, SUPERIOR,
WADTKE, ARTITALIA
CUCINE IN MURATURA
LOC. PROSECCO 551
(Fronte BAR GELATERIA LUXA)
TEL. 040/225177 FAX 040/225193
CELL. 0336/526575 - 0335/5204704

Da oggi in Parlamento scatterà l'ostruzionismo del Polo sulla conversione in legge del decreto relativo a compiti e ruoli del Gip-Gup

Giusto processo e giudici: è muro contro muro

La maggioranza è pronta a chiedere la fiducia sull'incompatibilità - Continua la protesta degli avvocati

DOMANI IL FACCIA A FACCIA

Il voto per rimpiazzare Prodi

Bologna: Pannella e Bonino presentano i conti al Cavaliere per «correre» insieme

ROMA Conquistato il Comune di Bologna, il Polo cerca di dare un ulteriore duro colpo al centro-sinistra.

La competizione per il collegio Emilia-Romagna 12, dove fu eletto deputato nel '96 Romano Prodi, potrebbe vedere in lizza, sostenuta da radicali e centro-destra, la ex commissaria europea Emma Bonino. Forse l'incontro di domani a Strasburgo fra Pannella, la stessa Bonino e i capi del Polo servirà a chiarire se un accordo sulla candidatura è possibile oppure no.

Il problema politico che i radicali pongono al centro-destra è tale da non far pensare all'«operazione Emilia 12» come ad un piccolo episodio fatto per riempire le pagine dei giornali estivi. Pannella e Bonino offrono al Polo l'occasione di «sfondare» anche in quella parte di elettorato (per lo più già ulivista) che alle elezioni europee ha scelto i radicali. Quell'otto per cento della lista Bonino permetterebbe al centro-destra di attestarsi potenzialmente molto vicino al 50% del consenso popolare, ponendo le basi per una possibile affermazione sia alle regionali del 2000, sia alle prossime politiche del 2001.

Di fronte ad una posta tanto alta, è chiaro che gli accordi debbano essere chiari fin da principio.

I radicali chiedono al Polo (o alla sola Forza Italia) un impegno a favore dei loro 20 referendum che non si limiti ad un generico sostegno, ma si concretizzi in un apporto economico e nella propaganda per la raccolta delle firme: è, in parole povere, l'accettazione senza riserve del programma di Pannella e Bonino. Berlusconi e i suoi alleati possono solo prendere o lasciare. D'altra parte, la scommessa di conquistare il collegio che fu di Prodi è elevato: nel '96 il Professore ulivista ebbe il 60,6% dei voti contro il 39,4% del suo avversario (collegato ad An). Il divario da colmare è notevole, e non è da sottovalutare il rischio che la ex commissaria europea, data in vantaggio nei sondaggi contro tutti gli ipotetici avversari per l'elezione diretta del Capo dell'Esecutivo, finisca per perdere la battaglia per un «misero» posto da deputato, sconfitta da un candidato del centro-sinistra non di primissimo piano (forse Arturo Parisi, dei Democratici).

Se la Bonino perdesse nel piccolo collegio emiliano, la sua immagine nazionale ne risentirebbe. In più è da vedere se i voti in «libera uscita dall'Ulivo» finiti alle europee alla sua lista si unirebbero a quelli del Polo oppure no. E c'è da verificare la compattezza dell'elettorato del cattolico Ccd e della destra di An di fronte alla candidata radicale, che è laica, abortista e antiproibizionista.

Sostenendo la Bonino, Berlusconi sembra avere soltanto da guadagnare. Però non è detto: se ci si accordasse sulla candidatura e la leader radicale perdesse, si potrebbe creare nel Polo quello che in An è stato l'«effetto Segni» (per guadagnare un voto in una direzione se ne perdono due in un'altra).

I radicali vogliono cospicui fondi per finanziare i loro 20 referendum. Per Fi rischi di effetto-Segni

Inoltre, se il Cavaliere pensa che la sconfitta della Bonino depotenzierebbe i radicali, forse non ricorda che il partito di Pannella ha molte vite, e che una volta dato il sostegno finanziario richiesto e le firme necessarie per i referendum, i partiti del centro-destra (Ccd e An in particolare, già perplessi) non potrebbero più tornare indietro.

Luca Tentoni

Si apre una settimana decisiva per le riforme del sistema giudiziario. Il presidente della Consulta avanza dubbi sulla costituzionalità del provvedimento

ROMA Oggi alla Camera parte la battaglia Gip-Gup.

L'aula si riunirà infatti a oltranza per decidere sull'incompatibilità tra Giudice delle indagini preliminari e Giudice dell'Udienza preliminare, con l'obiettivo di convertire in legge il decreto entro venerdì prossimo.

Il governo ha intenzione, se necessario, di chiedere un voto di fiducia, altrimenti salterebbe tutta la legge sul giudice unico con gravi conseguenze per l'organizzazione degli uffici giudiziari e per le garanzie degli imputati.

Ma il Polo ha già annunciato ostruzionismo contro la legge Gip-Gup. Il contrasto tra il centro destra e la maggioranza riguarda non il principio dell'incompatibilità, condiviso da tutti, ma a quali processi cominciare ad applicarla.

Secondo il testo già votato al Senato dalle forze di governo, l'incompatibilità non sarà applicata ai processi che sono già arrivati alla fase dell'udienza preliminare e saranno così salvati, secondo i conti del ministero di Grazia e giustizia, circa 1600 processi.

Sarebbe «disastrosa», secondo il Guardasigilli Oliviero Diliberto, l'ipotesi di doverli tutti rifare.

Ma per il Polo la mancata retroattività creerebbe un «doppio binario» violando le garanzie per i cittadini, la legge, insomma, non sarebbe uguale per tutti.

Tra i processi già arrivati all'udienza preliminare c'è quello sull'Imi-Sir che vede tra gli imputati l'ex ministro di Forza Italia Cesare Previti, e la maggioranza accusa l'opposizione di battersi solo per salvarlo.

L'altro giorno il presidente della Corte Costituzionale Renato Granata ha detto che «ogni pronuncia che produce un effetto innovativo sull'ordinamento esplica i suoi effetti non solo per il futuro, ma anche sui processi pendenti. Certo di fronte a una norma espressa che dicesse il contrario, una interpretazione diversa non sarebbe possibile. Ma potrebbe sempre sorgere una questione di legittimità costituzionale».

Il Polo ha interpretato questo autorevole parere a favore della propria tesi.

Maurizio Gasparri ha annunciato un duro scontro in Parlamento.

Il presidente della Consulta ha avanzato dubbi pure sulla costituzionalità del disegno di legge che introduce nella Costituzione i principi del giusto processo.

Su questo c'è però maggior accordo tra Forza Italia e Ds.

Il testo approvato al Senato ripristina di fatto la riforma voluta nel '97 dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, secondo la quale se il testimone, o il «pentito», non conferma in aula le sue accuse queste perdono valore nel processo.

C'era poi stata la sentenza della Consulta che, a novembre scorso, ha azzerato la legge Flick stabilendo che bastava leggere in aula le dichiarazioni fatte al Pm nel corso delle indagini.

Gli avvocati sono in sciopero per accelerare l'iter del giusto processo che a questo punto rischia però di non essere approvata per la fine di luglio, rinviato proprio a causa della battaglia tra maggioranza e Polo sul Gip-Gup.

Marina Maresca

I Democratici tra oggi e domani si riuniranno per decidere che cosa fare dopo gli incontri bilaterali con gli alleati

L'Ulivo attende la risposta dell'Asinello

Indetta l'assemblea straordinaria dei Verdi. Prodi è stato rassicurante con il presidente del Consiglio e l'appoggio al governo sembra fuori discussione

ROMA Nessuna intesa sul nuovo Ulivo. Ancora una volta la prossima mossa è attesa dall'Asinello. I Democratici si riuniranno infatti oggi o domani per valutare i risultati degli incontri della settimana scorsa con tutti i partiti che diedero vita nel '96 all'alleanza di centro sinistra guidata da Romano Prodi.

Il problema rimane sempre quello delle forze che sono ora nella maggioranza di governo, ma non fanno parte dell'Ulivo originario, Buttiglione, Mastella, i cossighiani. I prodiani continuano a insistere per una dichiarazione di adesione al bipolarismo e al centro sinistra, e sulla cessione di una parte di sovranità delle rispettive organizzazioni in favore del nuovo soggetto politico che dovrà nascere.

I Democratici di sinistra stanno provando ad aggirare l'ostacolo di chi debba o non debba partecipare al vertice dei leader proponendo una assemblea di tutti i parlamentari della maggioranza. Una iniziativa che può unire e favorire quella coesione politica sollecitata in prima persona dal presidente del Consiglio. D'Alema si è già dichiarato disponibile a prendere parte alla riunione, sollecitata da una lettera di quaranta parlamentari di tutto il centro sinistra. Ma sembra difficile che questo appuntamento possa essere fissato prima delle vacanze estive, potrà svolgersi forse a settembre.

L'incontro di giovedì scorso tra D'Alema e Prodi è senz'altro servito a distendere il clima ed a rassicurare Palazzo Chigi che l'Asinello intende assicurare sostegno al governo per tutta la legislatura. Francesco Cossiga aveva definito le iniziative e le impuntature dei Democratici come «la morsa per cacciare D'Alema».

Ma il negoziato tra la Quercia e di Democratici, dove è stata più volte sfiorata la rottura, non è certo finito con l'annuncio di un appuntamento per rilanciare l'Ulivo, ma con un comunicato congiunto che lascia diversi punti irrisolti. Sono del resto i segnali della lotta in corso per chi guiderà la ricomposizione dell'Ulivo. Ma per collocare con precisione le forze in campo c'è anche bisogno di attendere le decisioni autunnali del Partito popolare, e la qualità della loro alleanza con Prodi, che viene data per scontata, ma che è ancora tutta da definire.

Appare però improbabile che il summit dei leader possa svolgersi venerdì

Anche i verdi sono alle prese con il dopo-Manconi e la sconfitta elettorale, e alla fine della prossima settimana hanno in programma la loro Costituente, preceduta, ieri, da un'assemblea straordinaria a Firenze.

Troppe questioni in sospeso per avvalorare l'ipotesi, avanzata da alcuni parlamentari del centro sinistra, che il vertice per Ulivo duemila possa essere fissato per venerdì prossimo.

Tra i temi in discussione anche l'elezione del nuovo presidente dell'Europarlamento, i Balcani, il Medio Oriente e la Libia

D'Alema incontra Blair: l'Europa al centro del dialogo

I due leader si confronteranno anche sulle linee di una difesa comune tra i Sedici

ROMA «Tempesta sulla Manica, l'Europa è isolata». Nulla più di questo titolo giornalistico di qualche decennio fa riassume lo spirito del popolo inglese. Membri dell'Unione europea ma con un rapporto storicamente privilegiato con gli Stati Uniti. Fuori dall'euro per scelta: la moneta unica europea oggi vale 0,65 sterline, all'inizio dell'anno 0,71.

Oggi il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sarà a cena con Tony Blair e signora. Martedì la riunione bilaterale plenaria con i ministri degli Esteri, della Difesa e dell'Industria. Fra i temi in discussione: la collaborazione nel settore aerospaziale della difesa (l'industria italiana non si è ancora posizionata nel nuovo quadro di concentrazioni europee), l'elezione del nuovo presidente del Parlamento europeo, la ricostruzione nei Balcani, il Medio Oriente e la Libia (dopo l'avvio a soluzione del caso Lockerbie, Londra ha ristabilito le relazioni diplomatiche con Tripoli). Rispetto ai passati governi conservatori, la Gran Bretagna è ora più attenta all'ipotesi di una difesa comune europea. Nell'industria aerospaziale la tedesca Dasa e la spagnola Casa hanno fatto un accordo. I due gruppi britannici British Aerospace e Gec-Marconi si sono fusi.

L'Italia deve prendere posizione e gli incontri di domani e martedì serviranno anche a questo.

Nei Balcani: l'Italia è interessata a mantenere una presenza militare della Nato in Albania anche dopo la fine della missione «Allied Harbor». Nel Kosovo il comandante della Kfor è l'inglese Jackson. Londra ha posizioni vicine a quelle degli Stati Uniti per una totale esclusione dei serbi dalla nuova gestione amministrativa della regione. Quanto all'aspetto della ricostruzione, l'Italia pensa che gli aiuti umanitari debbano essere estesi anche alla Jugoslavia, a beneficio della popolazione. Roma è impegnata nei Balcani dal punto di vista politico, economico e militare: l'impegno italiano per la realizzazione del Patto di stabilità approvato a Colonia il 10 giugno scorso è vasto.

ANALISI

L'euro perde terreno perché il welfare non volta pagina

ROMA La visita di Ciampi in Germania ha assunto un significato particolare in un momento in cui l'euro, di cui proprio Ciampi è uno dei «padri» più autorevoli, è nel mirino per il rapporto di cambio col dollaro e perchè la Germania rimane ancora la potenza economica del Continente. Sia il presidente italiano sia Schroeder hanno concordato che la valuta europea è solida e non c'è da meravigliarsi che perda punti su quella Usa: le monete sono lo «specchio» delle rispettive economie e il problema semmai è appunto quello di rilanciare la crescita visto che in tutta Europa il Pil sta camminando e non correndo, compresa la Francia, fino a pochi mesi fa «faro» di Eurolandia. Per farlo, la via maestra rimane il «patto sociale», cioè la concertazione, cara da sempre anche ai tedeschi. La stessa Bce è d'accordo: i prezzi sono stabili e ciò consente di tenere i tassi all'attuale livello (come dire che se l'inflazione si muovesse non esiterebbe a intervenire) ma al contempo insiste sul fatto che il Welfare, così comè ora, rappresenta una bomba a tempo e bisogna tenerne conto. Anche perchè i tassi dei titoli di Stato tornano a salire alimentandosi con l'attesa di una crescita che potrebbe anche trascinare l'inflazione (vedi la benzina): e sono le aspettative a determinare il costo del denaro. Messi questi «puntelli» resta indubbio che i problemi cardine per i Paesi europei sono la disoccupazione e il Welfare state: sull'una e l'altro vige l'ipoteca di un'Europa rigida di fronte a Stati Uniti flessibili.

Ma trovare una politica europea del lavoro è una scommessa. Una politica economica comune non può coagulare: poca omogeneità in punti essenziali come regime fiscale, mercato del lavoro, Stato sociale. Per far decollare l'occupazione, di «ricette» se ne trovano nello stesso ambito europeo. Basta citare la Spagna, col suo record: ha recuperato 1,2 milioni di nuovi posti in tre anni, ma le strade che il governo Aznar ha percorso, quanto pososno essere imitate da altri? In Italia per esempio i cicli di crescita sono sfasati (a maggio la produzione ha frenato) e la concertazione è in fase di stanca; aumenta il fabbisogno degli enti locali ma quello statale migliora rispetto al '98. Per il Sud D'Alema annuncia 400 mila miliardi d'investimenti e Sviluppo Italia punta, abbandonando macchinosi patti territoriali, sugli incentivi alle imprese secondo la legge 488, ma la scommessa si vince solo attirando anche capitali stranieri con progetti convincenti: è evidente che investire significa creare lavoro magari ricorrendo alle gabbie salariali.

Il problema è di finalmente muoversi in concreto invece che fare grandi discorsi. E senza dimenticare i costi del Welfare: da ogni parte del mondo ci piovono addosso critiche sul sistema pensionistico ed è lecito chiedersi se tutti sbaglino e noi abbiamo comunque ragione, come in sostanza sembrano credere il ministro Salvi e la Commissione lavoro della Camera rinviando tutto al 2001. Forse prima si vuol far passare qualche altra ondata di prepensionati (se ne parla per gli esuberi Telecom Italia) con un occhio ai prossimi impegni elettorali. Ma è cosa seria?

I versamenti maggiorati dello 0,4% ma non per artigiani e commercianti con «studi di settore»

Tasse, ultime corse per pagare

ROMA Il fisco fa l'ultimo appello a chi sta per partire per le vacanze ma non ha ancora fatto il suo dovere di cittadino. Scocca infatti l'ultima chiamata per il pagamento delle imposte della dichiarazione dei redditi 1999. Superato il primo appuntamento, scaduto lo scorso 30 giugno, per i contribuenti il termine ultimo è fissato ora per domani 20 luglio. Gli importi dovuti dovranno però essere maggiorati dello 0,4%, in pratica di 4 mila lire per ciascun milione dovuto.

Non dovranno niente in più, invece, i contribuenti che per il primo anno dovranno fare i conti con gli «studi di settore», cioè il nuovo meccanismo per il calcolo dei ricavi messo a punto per le categorie del lavoro autonomo e dell'impresa.

A usufruire di questa possibilità di pagare senza maggiorazione sarà circa un milione e mezzo di commercianti e artigiani appartenenti alle categorie più rappresentative: dai titolari di negozi di alimentari ai gestori di bar, dai gommisti agli autotrasportatori.

Non è certo una concessione ma un modo che il Fisco ha utilizzato per evitare ammanchi di cassa ma, al tempo stesso, venire incontro alle difficoltà dovute alla novità ed ai ritardi con i quali il Ministero delle finanze ha predisposto i moduli.

Attenzione però: la proroga senza maggiorazione vale solo per chi applica concretamente gli studi di settore mentre dovrà aumentare il dovuto chi, per una qualche ragione, viene escluso dall'applicazione di questo strumento. E' il caso dei contribuenti che: hanno più di 10 miliardi di ricavi, hanno avviato o chiuso l'attività nel corso del 1998, svolgono attività diverse per le quali dovrebbero essere applicati due studi di settore, hanno due o più sedi nelle quali svolgere attività produttive.

C'è tempo fino a domani. Qualche ufficio abilitato all'Unico telematico

La lunga corsa della dichiarazione dei redditi non è però ancora conclusa. I contribuenti dovranno consegnare, entro la fine del mese, la propria dichiarazione negli uffici postali e bancari; oppure, se non hanno scelto il metodo fai-da-te, dovranno affidarsi ai professionisti che invieranno telematicamente la dichiarazione. A questo scopo anche alcuni uffici delle entrate hanno predisposto un programma che, insieme all'assistenza ai contribuenti, consente l'invio telematico di Unico.

Anna Maria Casazza

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 luglio 1999 è stata di 70.200 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'approvazione del ddl sui brevetti «della vita» promette un duro confronto a livello parlamentare

Biotecnologie, guerra «verde»

Il ministro Ronchi chiede ai politici uno «sforzo di responsabilità»

Wwf sarcastico: «Fino all'altro ieri l'Italia era contro»

ROMA Si allunga la lista degli oppositori al ddl governativo in materia di brevetti nel campo delle biotecnologie. Anche il Wwf ha preso posizione in merito affermando di essere «stupito» dalla decisione che contraddirebbe l'atteggiamento governativo fin qui tenuto. «Nonostante il Governo abbia presentato ricorso alla Corte di Giustizia Europea contro la protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche, e il Parlamento si sia espresso per ben tre volte contro la direttiva comunitaria - afferma il segretario del Wwf,Bologna - non vi sono state difficoltà a recepirla: strano». Secondo il WWF la direttiva stessa presenta molte contraddizioni che andrebbero riviste, poichè la versione attuale è «troppo permessivista e pericolosa». Pronta la replica del ministro alle politiche comunitarie Letta: «il ddl ha tutte le garanzie necessarie perchè i momenti della brevettabilità e poi della commerciabilità rispettino pienamente il diritto alla salute, l' integrità del corpo umano e la tutela dell'ambiente».

ROMA In Italia, le biotecnologie, prima ancora che cibi e animali, potrebbero «mutare» un pezzo del governo D'Alema. I Verdi sono sul piede di guerra. La proposta di legge con cui nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri ha fatto sua la direttiva sulla brevettabilità dei prodotti biotecnologici ha innescato un duro confronto prima ancora che la legge cominci il suo iter in Parlamento. Maurizio Pieroni, presidente dei Verdi in Senato, non usa mezzi termini: «Se passa questa legge, ce ne andiamo. Non solo non la voteremo ma ci adoperemo per non farla votare e spiegheremo agli italiani perchè siamo contro».

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi, che venerdì scorso si è dissociato dai suoi colleghi di governo non firmando il disegno di legge, non è meno perentorio anche se spera di riuscire a modificare in Parlamento gli aspetti più controversi del ddl. «Ai colleghi parlamentari chiedo uno sforzo di responsabilità e di approfondimento su un tema vitale», dice.

Quali alimenti mangeremo, chi controllerà la produzione dei cibi geneticamente manipolati, quali limiti porre ai brevetti che toccano i tasti più intimi della vita e della biodiversità? Sono soltanto alcune delle domande alle quali, secondo gli ambientalisti, per ora si danno poche ed avasive risposte. Ma di segno opposto è il parere degli esperti e dei politici che negli ultimi sei mesi, per conto di ben cinque ministeri, si sono occupati della controversa materia. Nessun via libera a una «brevettabilità selvaggia dei meccanismi della vita», replicano, «non ha senso fare dell'inutile catastrofismi». E dal ministero dell'industria giunge immediata una nota esplicativa: «Potrà avere il brevetto - si spiega - soltanto il materiale biologico isolato dal suo contesto naturale o ottenuto attraverso procedimenti tecnici. Restano esclusi dalla il corpo umano e la scoperta di uno degli elementi del corpo stesso (compresa la sequenza di un gene), i procedimenti di clonazione umana e di modifica dell' identità genetica gremiamole, l'uso di embrioni umani, le modifiche dell'identità genetica degli animali che provocano sofferenze inutili».

Ma le rassicurazioni della nota ministeriale non convincono per primo il ministro Ronchi secondo il quale si sta invece «creando una seconda natura artificiale senza che i politici dicano nulla». Nel confronto in corso si rischia di perdere di vista un aspetto non marginale della questione: la partita sulle tecnologie è infatti strategica da un punto di vista economico, un aspetto che rischia però di mettere un'eccessiva fretta al legislatore. «Questo decreto di delega per il recepimento della direttiva europea sui brevetti tecnologici è un primo passo verso lo sviluppo di un settore strategico per la salute», ha commentato invece Ivan Cavicchi, direttore generale di Farmindustria. L'unica critica di Farmindustria riguarda semmai «la prevalenza delle considerazioni ideologiche contenute nel testo del ddl che vanno a discapito dei veri criteri di diritto di applicazione della brevettabilità». Verdi, ambientalisti, salutisti ma anche ricercatori insistono sulla prudenza e spingono il mondo politico ad approfondire una materia di enorme impatto sociale che non può rimanere in balia di potentati economici o di una scienza avventuristica.

r. a.

Il mondo delle biotecnologie

Perchè sono necessarie le biotecnologie

INSICUREZZA ALIMENTARE
Numero di persone a rischio milioni
1.000 / 800 / 600 / 400 / 200 / 0
1990-92 2010
Asia occ. e Nord Africa; America Latina; Africa sub-sahariana; Asia del Sud; Asia dell'Est
Fonte:Fao

TERRENI COLTIVATI PROCAPITE NEL MONDO
Acri per persona
1.00 / 0.80 / 0.60 / 0.40 / 0.20 / 0.00
1960 2000 2040
Fonte:Isaa

COLTURE TRANSGENICHE
In milioni di acri
Mondo; Usa
7.0 31.5 75.0
3.6 20.1 60.0
1996 1997 1998
Fonte:Isaa

I numeri delle biotecnologie in Italia e nel mondo

Milano, Torino, Trieste, Genova, Bologna, Marche, Siena, Roma, Sardegna, Napoli, Brindisi, Taranto, Catania

LE 13 "BIOAREE" In Italia sono state individuate 13 zone, candidate a diventare i cardini del settore. Di queste **6 sono nel nord** (Bologna, Genova, Torino, Trieste, Verona, Milano) **3 nel centro** (Roma, Siena , Marche) **4 nel Sud e nelle isole** (Napoli, Taranto-Brindisi, Catania

Sono state scelte per la presenza nella stessa zona di centri di ricerca specializzati.

ANSA-CENTIMETRI

LE IMPRESE IN ITALIA
In Italia ci sono **210** imprese

Fatturato	
1989	**250 mld**
1994	**1130 mld**
2000	**4000 mld**

Chi decide
Il Comitato nazionale per le biotecnologie istituito presso la presidenza del Consiglio dei ministri valuta e controlle i rischi di agenti biologici

Numero aziende	
Usa	1.800
Europa	1.036
Giappone	450
Fatturato	
2000	120.000 mld

La normativa
Una direttiva europea del maggio '98 permette di brevettare piante e animali manipolati geneticamente oltre che parti e geni del corpo umano (sono vietati la **clonazione** umana, la modifica genetica di **ovuli e spermatozoi** e l'uso di embrioni a fini commerciali)

Nel Parmense un uomo con problemi psichici finisce la madre con una fucilata in pieno petto e poi attende l'arrivo dei carabinieri

Si affiancano all'auto e uccidono il pregiudicato

Un albanese cinquantenne, padre di una bambina di 10 anni, accecato dalla gelosia, schiaccia la moglie con l'auto e la finisce con la roncola

RAVENNA Davvero ore di incubo, in Emilia-Romagna. Due delitti nel Parmense (fra cui un uxoricidio per gelosia, all'interno di una coppia albanese, a Borgo Val di Taro), e un matricidio, a Brisighella, paese della provincia di Ravenna. Graziano Vigna, operaio di 50 anni, da tempo affetto da problemi psichici, ha ucciso la madre Elena Stampa, 78 anni, con una fucilata in pieno petto, in un raptus di follia. La donna è morta all'ospedale, in pochi minuti.

«Non sta bene, sì – dicono in molti vicini –, ma niente faceva pensare una cosa del genere». Il figlio, in stato confusionale, è stato arrestato dai carabinieri, cui non ha opposto resistenza.

A Salsomaggiore Terme è stato invece assassinato un muratore calabrese, probabilmente vittima di un regolamento di conti, riconducibile allo smercio di droga. Giuseppe Carceo, 37 anni, calabrese, pluripregiudicato per droga, di professione muratore, è stato assassinato di fronte a casa, con cinque colpi di pistola a tamburo. Tutti, purtroppo, a segno. I due killer hanno atteso a lungo che rientrasse, presso il suo condominio, una vecchia palazzina, in via Pascoli, nel centro di Salso, la famosa località termale. Hanno affiancato la sua auto, iniziando a parlare e poi, a freddo, cominciato a sparare.

Di Mesoraca, provincia di Crotone, dove ancora vivono i suoi genitori, Carceo, padre di una bambina di quattro anni, nonché in attesa di un secondo figlio, è morto sul colpo, mentre la sua auto andava a sbattere contro un muretto, fermandosi soltanto contro sostegni rigidi.

Gli omicidi si sono poi dileguati, a bordo di una Fiat Uno risultata rubata, cui hanno dato fuoco. La vettura è stata ritrovata in campagna, fra Salsomaggiore e Piacenza. Nell'abitacolo della Fiat Uno rossa di Carceo, invece, è stata ritrovata una piccola quantità di droga, probabilmente eroina.

In Val Taro, invece, un albanese di 50 anni, padre di una bambina di 10, ha ammazzato la moglie, schiacciandola con l'auto, finendola poi con la roncola, in un raptus. A quel punto, sconvolto, ha atteso la polizia per essere arrestato. Si tratta di Andi Lasci, macchiatosi di uxoricidio nei confronti di File, connazionale di 46 anni. Alla base del folle gesto un movente purtroppo consueto, per storie del genere: la gelosia, che l'ha completamente accecato.

Vanni Zagnoli

IL CASO

Tre extracomunitari in cura per lebbra non contagiosa

CAGLIARI Tre nuovi casi di lebbra, non contagiosa, sono stati registrati a Cagliari. Per nessuno dei tre si è reso necessario il ricovero nel vecchio reparto hanseniano dove sono assistiti gli ultimi ammalati di lebbra. La situazione, per quanto concerne i tre nuovi casi, è sotto controllo e gli ammalati vengono curati e seguiti ambulatorialmente. Si tratta di tre extracomunitari che nei mesi scorsi hanno scoperto sul proprio corpo delle piaghe a livello cutaneo e si sono rivolti al medico. I controlli effettuati hanno consentito di stabilire che erano affetti da lebbra non contagiosa. In uno dei soggetti, una ragazza brasiliana con l'organismo debilitato da un'altra malattia infettiva, è stata riscontrata la presenza di lebbra lepromatosa, che provoca appunto dei «lepromi» cioè granulomi sottocutanei con chiazze sull' epidermide. Per gli altri casi si tratta di forma tubercoloide collegata a malattie polmonari. Le autorità sanitarie hanno invitato i medici e in particolare quelli che assistono volontariamente gli extracomunitari a segnalare tutti gli eventuali casi di malattie rare e infettive.

Mafia: le «protezioni» di Salvino Madonia killer di Libero Grassi

Concepisce il figlio in carcere anche se sottoposto al 41 bis

PALERMO La voglia di paternità dei boss della mafia «buca» persino il 41 bis del regolamento carcerario. Detenuto dal '91, Salvino Madonia, il presunto killer di Libero Grassi, accusato di un altro centinaio di omicidi, è il padre di Francesco, nato nei giorni scorsi, come rivela il settimanale «Panorama».

Se le frontiere dell'inseminazione artificiale sono state spostate negli ultimi anni molto in avanti da medici e biologi, bisogna anche ammettere che le tecniche della mafia per azzerare i controlli nelle carceri teoricamente più strettamente sorvegliate hanno conosciuto simmetrici e stupefacenti sviluppi. E Madonia non è nemmeno il battistrada nella permeabilità assoluta del 41 bis: prima di lui un altro boss di rilievo, Graviano, accusato di essere il mandante dell'uccisione di don Pino Puglisi, parroco di Brancaccio, era riuscito a coniugare il carcere duro con la paternità. Dal 41 bis, insomma, «esce» ed entra di tutto, per come tante indagini hanno dimostrato.

Il boss teoricamente sorvegliato 24 ore su 24 riesce a spedire all'esterno l'ordine di uccidere, riceve le informazioni necessarie per disegnare la strategia della sua cosca; importa telefoni cellulari, esporta persino il suo seme: consapevole - probabilmente - di non avere un futuro personale chiede alla paternità una speranza per il futuro. E per raggiungere questo obiettivo dentro il carcere costruisce quella rete di complicità, che si traduce quanto meno in un affievolimento di controlli, senza la quale non è pensabile fare filtrare all'esterno i propri spermatozoi. Al figlio, Madonia ha dato il nome del padre, Francesco, detto Ciccio, boss storico della cosca di San Lorenzo, un irriducibile ergastolano.

Salvino, erede del padre, è stato al centro di vicende clamorose: recentemente Brusca lo ha indicato tra i propri complici nella strage che uccise il consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici, due carabinieri, e un civile.

DALLA PRIMA PAGINA

Ora sappiamo anche di avere un numero più elevato di occupati. Ma dove sta la verità? Nelle stesse giornate in cui il Paese prendeva atto dei nuovi calcoli statistici (e qualche «barba finta» spargeva le consuete lacrime di coccodrillo sul dramma della disoccupazione nelle regioni meridionali), ancora una volta venivano alla ribalta delle cronache esempi di lavoro rifiutato per non doversi spostare dal Sud al Nord, ancorchè fossero assicurati uno stipendio decente ed una sistemazione logistica confortevole. Non si tratta di casi eccezionali. L'Italia è lo specchio di tante contraddizioni. Anche nelle realtà a più alto indice di disoccupazione vi sono settori in cui è difficile trovare manodopera. I posti di lavoro in agricoltura ormai sono stati completamente lasciati agli immigrati.

Nell'edilizia è sempre più difficile trovare operai italiani. Certo queste sono condizioni di lavoro particolarmente disagiate. Ma pure in altre attività non c'è da stare allegri. Nel Centro-Nord, a esempio, da alcuni anni si assiste a un deficit medio (tra esodi e rimpiazzi) di 200 mila unità l'anno, a cui l'immigrazione, per ora, non è qualitativamente in grado di fare fronte. Ma anche gli stabilimenti industriali dei grandi gruppi, dislocati nelle aree del Sud (e che rappresentano nuclei decisivi della loro strategia industriale), stentano a trovare dei giovani addestrati.

E dopo che si è investito nella loro formazione professionale, capita che parecchi se ne vadano, per rifugiarsi, appena possibile, nell'impiego pubblico.

Eppure, succede che siano rifiutati i posti all'ombra della pubblica amministrazione, nonostante che vere e proprie folle partecipino ai concorsi. Lontano dal paesello natio sembra difficile anche fare il postino. Ci sono, allora, tanti conti che non tornano, troppi aspetti non chiariti. E nessuno sembra disposto a interpretare correttamente questa realtà. Evidentemente, il lavoro sommerso, da un lato, l'assistenzialismo, dall'altro, finiscono per risultare più convenienti, in gran parte del Paese, di un lavoro con tutti crismi, lontano da casa. Ciò significa che l'economia meridionale tira avanti poggiando su ambiti familiari allargati di cui le colonne portanti sono i dipendenti della pubblica amministrazione e i pensionati. Allo scopo di arrotondare questi redditi sicuri, gli altri componenti si arrangiano con attività precarie, al netto da imposte e contributi.

Il problema, dunque, diventa quello di individuare gli strumenti fiscali, contributivi e contrattuali in grado di consentire a questa parte di società di emergere, dal momento che essa non è capace di farlo alla luce delle regole vigenti. Pretendere - come fanno i sindacati - di imporre trattamenti uniformi anche laddove la produttività del lavoro (per tante ragioni) è più bassa, significa solo continuare a tollerare l'attuale situazione, nella quale domanda e offerta di lavoro non solo non si incontrano, ma non si conoscono nemmeno. E magari attendere qualche altro indicatore statistico più benevolo.

Giuliano Cazzola

Il Pontefice lascia domani la Val d'Aosta per Castelgandolfo dopo due settimane tra i sentieri alpestri

La preghiera di Papa Wojtyla per John John

Dalle monache di clausura: «Monastero centrale di energia spirituale»

Il migliorato stato di salute confermato dall'essere rimasto in piedi per tutta la durata dell'Angelus e del suo lungo discorso ai valligiani

ROMA Una morte non annunciata, quella di John-John Kennedy. Che dunque ha colpito anche Papa Wojtyla ieri mattina, quando glie l'han comunicata con le prime notizie del giorno. Ne è rimasto molto impressionato, ha rivelato il portavoce vaticano ai giornalisti che l'attorniavano e «si è subito raccolto in preghiera» nella piccola cappella del suo chalet valdostano. Poi ha chiesto altre notizie e ulteriori particolari sulla fine del rampollo della famiglia più nota e più sfortunata d'America e non ha mancato di ricordare un particolare che l'aveva profondamente colpito tanti anni fa, guardando quella fotografia che aveva fatto il giro del mondo commuovendo le moltitudini: l'immagine del piccolo John John col cappotto che salutava militarmente con la mano sulla fronte il feretro del padre che veniva accompagnato al cimitero di Arlington.

Una giornata, quella di ieri, cominciata all'insegna del «requiem aeternam» per quella giovane vita così tragicamente troncata, poi proseguita con la recita dell'«Angelus» e il congedo dalle genti valdostane e da tutta la Vallee dopo due settimane di riposo che sono state, a detta dello stesso portavoce, corroboranti e tonificanti.

In effetti, Papa Wojtyla è apparso alle centinaia di fedeli della Val d'Aosta accorsi al monastero delle carmelitane di Quart, abbronzato, riposato e di umore eccellente grazie anche alle passeggiate alpestri che ha compiuto in queste due settimane, l'ultima delle quali, è durata tre ore a oltre duemila metri d'altezza. Ieri, comunque, ha raggiunto il monastero di Quart che aveva inaugurato dieci anni fa e che oggi conta diverse monache di clausura che hanno avuto l'eccezionale permesso di farsi ritrarre a viso scoperto dalla televisione. A esse ha rivolto il suo «più cordiale saluto» ricordando che «un monastero è una autentica centrale di energia spirituale che si alimenta alla sorgente della contemplazione».

Ultime ore del Papa in Val d'Aosta: domani la partenza.

Per tutta la durata della recita dell'«Angelus», compreso il discorso non breve, Papa Wojtyla è rimasto in piedi davanti al piccolo podio eretto dai carpentieri in suo onore, una prova di più del suo migliorato stato di salute. E i valligiani accorsi in gran numero in un tripudio di fiori e di canti non finivano più di acclamarlo specie quando ha accennato al convegno di «Mariapoli» estiva dei focolarini che «si son fatti anche sentire» ha detto sorridendo alle grida di saluto che gli venivano rivolte.

Si è poi congedato dalle autorità e dagli aostani ringraziandoli per l'ospitalità: ripartirà domani per Castelgandolfo e mercoledì riprenderà l'udienza generale con buona lena in Vaticano. Poi, in settembre l'attendono in Slovenia.

Emilio Cavaterra

Monte Bianco: due italiani travolti da una massa di neve

CHAMONIX Due alpinisti italiani sono morti travolti da una valanga mentre scalavano il versante francese del Monte Bianco. Stando a quanto riferito dalla «gendarmerie» di Chamonix, i due italiani sono stati investiti dalla massa di neve quando stavano per raggiungere la vetta del Monte Talcul, a 4200 metri di altezza. Sono state intanto sospese dalle autorità le ricerche di due alpinisti francesi spariti ieri a Oisans, nel Sud Est del Paese. L'allarme per la loro scomparsa era stato dato l'altra sera dopo che i due non avevano fatto ritorno al rifugio come previsto.

G17500

A. MANZONI & C.
LA CONCESSIONARIA
PER LE NECROLOGIE
DE «IL PICCOLO»
DA DOMANI
20 LUGLIO
si trasferirà in
Via XXX Ottobre 4
TRIESTE

III ANNIVERSARIO

Tullio Zamola

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 19 luglio 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	28	31	PECHINO	24	36
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	6	19	RIO DE JANEIRO	21	28
BRUXELLES	16	28	KIEV	16	21	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	15	26	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	-2	13
BUENOS AIRES	1	12	LIMA	14	21	SEOUL	22	31
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	17	28	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	27	32	SYDNEY	9	21
DUBAI	30	39	MONTEVIDEO	2	11	TAIPEI	27	36
DUBLINO	14	22	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	24	33
FRANCOFORTE	13	28	NEW YORK	27	36	TOKYO	24	30
GIAKARTA	23	32	NIZZA	23	28	TORONTO	22	34
HANOI	25	34	NUOVA DELHI	26	35	WASHINGTON	24	35

HELSINKI 13 / 23 · OSLO 9 / 19 · STOCCOLMA 9 / 24 · MOSCA 18 / 30 · LONDRA 15 / 22 · COPENAGHEN 10 / 20 · AMSTERDAM 13 / 21 · BERLINO 15 / 25 · VARSAVIA 11 / 23 · PRAGA 12 / 24 · PARIGI 12 / 26 · VIENNA 15 / 27 · LUBIANA 19 / 30 · GINEVRA 14 / 26 · ZAGABRIA 21 / 29 · BUCAREST 14 / 27 · BELGRADO 14 / 25 · MADRID 18 / 36 · BARCELLONA 24 / 30 · ROMA 19 / 31 · SOFIA 15 / 27 · ISTANBUL 22 / 28 · LISBONA 17 / 31 · ALGERI np / np · TUNISI 19 / 29 · ATENE 24 / 33 · LARNACA np / np · IL CAIRO 26 / 43

VIABILITA' Collegamento autostradale: Ss 14 «della Venezia Giulia»: senso unico alternato dal km 117,9 al km 118,4. **Ss 15 «via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Parlotti» al km 7,3. **Ss 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **Ss 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alt. al km 14,7. **Ss 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alt. dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19. **Ss 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alt. dal km 4,4 al km 4,9. **Ss 512 «del lago di Cavazzo» tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alt. dal km 13,2 al km 13,5. **Sp 17 «Strada del Collio»:** chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo in prevalenza sereno con locali annuvolamenti più intensi sul settore alpino occidentale, dove non si escludono isolati temporali. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti nelle zone interne durante le ore più calde. Sud penisola e Sicilia: in prevalenza sereno, con addensamenti pomeridiani sulle aree appenniniche e zone ioniche, dove non si escludono sporadici temporali.

TEMPERATURA stazionaria.

VENTI deboli o moderati settentrionali, con rinforzi su Puglia e zone ioniche.

MARI mossi o localmente molto mossi l'Adriatico meridionale, lo Ionio, il mare di Sardegna, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 17/20 — Tmax. 26/29 Tmin. 21/24

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,8	25,6
GORIZIA	18,2	29,9
MONFALCONE	18,2	28,3
UDINE	16	29,7
PORDENONE	16,9	29,3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 17 luglio 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a localmente variabile.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo variabile; localmente nuvoloso.

DOMANI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 18°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 17/20 — Tmax. 26/29 Tmin. 21/24

	MIN.	MAX.
VERONA	21	30
VENEZIA	20	30
MILANO	21	31
TORINO	18	31
GENOVA	23	27
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	20	29
PISA	17	28
ANCONA	18	30
PERUGIA	18	30
PESCARA	19	29
L'AQUILA	14	29
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	21	28
CAMPOBASSO	18	29
BARI PALESE	21	35
NAPOLI	22	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	29
R. CALABRIA	23	32
PALERMO	22	28
MESSINA	24	33
CATANIA	20	35
CAGLIARI	19	32
ALGHERO	17	26

SERENO 12 e più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

Conferenza tenuta al Circolo triestino da un docente dell'Ateneo di Bucarest

Le monete coniate nel Ponto all'epoca del re Mitridate

Il Circolo numismatico triestino, centro regionale di studi numismatici del Friuli-Venezia Giulia, viene fondato nel 1971 «allo scopo di promuovere, agevolare e diffondere le ricerche e gli studi in campo numismatico, medaglistico e di scienze affini». Nell'ottobre dello stesso anno è presente nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia con una mostra tematica.

Nel 1973 le mostre del Circolo entrano ufficialmente nel novero delle manifestazioni culturali dei Civici musei di storia e d'arte di Trieste. S'inizia così una collaborazione rivelatasi negli anni fertile di risultati.

Fra le tante iniziative del Circolo vanno ricordate le lezioni di numismatica tenute nelle scuole cittadine, le recenti mostre ospitate nelle sedi della Cariverona Banca e del Palazzo delle poste e le tante conferenze organizzate in sede.

Il 22 giugno ospite del Circolo è stato Poenaru Bordea, docente di numismatica all'università di Bucarest, che ha parlato (in lingua italiana) su «Mitridate e la monetazione del suo tempo» delineando le intricate vicende di Mitridate VI Eupatore Dionisio (132?-63 a.C.) re del Ponto, ammiratore di Alessandro Magno e ultimo grande sovrano ellenistico che riuscì ad opporsi all'espansionismo romano in Oriente.

Per affrontare lo sforzo antiromano – ha affermato l'oratore – fu coniata fra il 90 e il 72 a.C. circa dalle città del Ponto Ovest una grande quantità di monete d'oro alle quali vanno aggiunte le emissioni dei tetradrammi di Bisanzio e Callatis. Questo è ben evidente fin dai tesori di Marasesti in Romania e Granicar in Bulgaria.

Nel corso della conferenza Bordea si è poi soffermato sul tema della circolazione delle monete pontiche in bronzo che, ben documentata ad Olbia, sembra arrestarsi a Tiras.

La conferenza di Bordea si è conclusa con l'illustrazione dei ritrovamenti monetali a Istros, Poposti, Isacea, Zala, testimoni dei contatti fra le città pontiche del regno di Mitridate e gli allievi, uniti nel grande sforzo di sopravvivenza dell'ennesimo e dell'indipendenza orientale contro Roma.

Nella foto: tetradramma (92-91 a.C.) di Mitridate.

Daria M. Dossi

G04155

BRITISH AIRWAYS
TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 28 MARZO
TRIESTE part. 16.10 Ba2581 (BOEING 737) — LONDRA arr. 17.20
LONDRA part. 12.15 Ba2580 — TRIESTE arr. 15.25
Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL 329.000 A/R
DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO
Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:
BRITISH AIRWAYS AG. GENERALE VIAGGIDEOTTO
Piazza della Legna 1 – CODROIPO - UD – TEL. 0432/908689
BUENOS AIRES in gruppo da Trieste
• il 3 e il 7 dicembre 1999 •
L. 1.500.000

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di coinvolgere un collaboratore in un progetto di lavoro rischioso ma molto interessante. Il partner ha bisogno di maggiori attenzioni.

Toro 20/4 20/5
Con coraggio e determinazione riuscirete ad arrivare dove volete nella professione. In amore ci vuole una studiata strategia d'attacco.

Gemelli 21/5 20/6
Un' idea stimolante va sviluppata meglio, poi dovete aspettare il momento giusto per realizzarla. In amore state giocando un pochino troppo pesante.

Cancro 21/6 22/7
Un pò di tensione nei rapporti con i collaboratori, ma la situazione non è poi così grave. Se una persona vi interessa non dovete mollare la presa.

Leone 23/7 22/8
È il momento di fare un bilancio dei risultati per poi dedicarsi a nuovi importanti progetti. Avete affascinato una persona più giovane di voi.

Vergine 23/8 22/9
Siete pieni di idee e avete in ballo buoni affari, tutto sta a muoversi con diplomazia. Tregua «armata» in amore. Un po' di nuoto e bicicletta per tonificarvi.

Bilancia 23/9 22/10
Non lasciate nulla di intentato se credete fino in fondo ad un vostro piano di lavoro. In amore non dovete avere paura di una delusione.

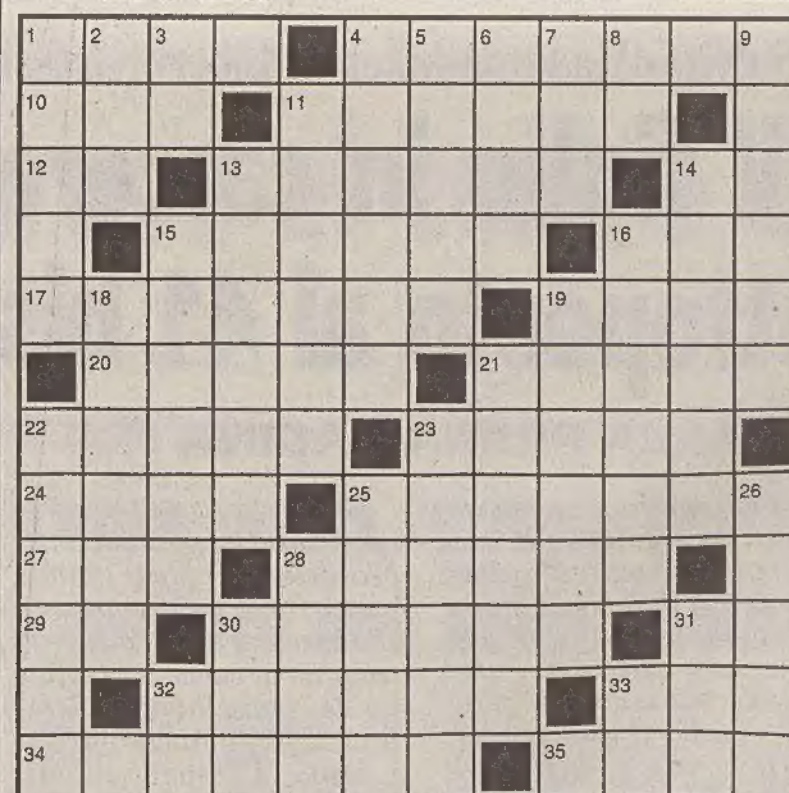
Scorpione 23/10 21/11
Un sogno che appariva irrealizzabile invece sta prendendo forma concreta: siate più fiduciosi. L'amore vi dà giornate indimenticabili.

Sagittario 22/11 21/12
Non è pensabile che un piccolo ostacolo professionale possa deprimervi tanto. In amore giocate d'astuzia. E' tempo di concedervi una bella vacanza.

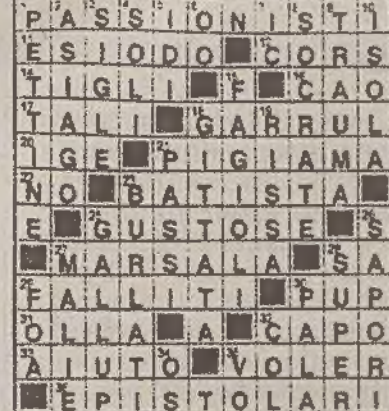
Capricorno 22/12 19/1
Si avvicina il momento di un colloquio professionalmente interessate: usate la dialettica e la spunterete. Evitate un Leone. A gonfie vele in amore.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di capire cosa vi interessa nel vostro lavoro. In amore le vostre armi sono spuntate, del resto non servono, siete sempre affascinanti e seducenti.

Pesci 19/2 20/3
Le battaglie negli affari invece di abbattervi vi danno la carica, vi spingono a fare meglio. In amore toccate il cielo con un dito. Novità nelle vostre amicizie.

I GIOCHI

AGGIUNTA INIZIALE SILLABICA
Va al ballo liscio
Non sembri un controsenso,
per Xxxxxxx
la donna xxxxxxxxxx pur va
bene...
Il Valanese

ZEPPA SILLABICA (4,6)
Di stoffa ce n'è poca
Questa bella insenatura
ha rosicchiato il vestito...
di Ingam

PASSIONISTI
ESIODO CORSA
TIGLI F CAOS
TALI GARRULI
IGE PIGIAMA
NO BATISTA G
E GUSTOSE SI
MARSALA SAN
FALLITI PUPE
OLLA A CAPOC
AIUTO VOLERE
EPISTOLARIO

ORIZZONTALI: 1 Fune per il traino - 4 Antica strada romana - 10 L'organizzazione di Arafat (sigla) - 11 Va sempre ricompensato - 12 Pisa -13 Messe... sulla tavola - 14 Inizia l'ipotesi - 15 Pronte... per il gran salto - 16 Celebre (abbr.) - 17 Senza vita - 19 Capoluogo pugliese - 20 È adorato dai pagani - 21 Personaggio de «I pagliacci» - 22 Vittima di Caino - 23 Non monotona - 24 Costoso - 25 È formata dai petali - 27 Periodo storico - 28 Depressioni carsiche - 29 Rito dimezzato - 30 Rettili del deserto - 31 Tipi senza uguali - 32 Fibra naturale - 33 Voto della sufficienza - 34 Quello speciale gira il mondo - 35 Si prende per sparare.

VERTICALI: 1 Premi per vincitori - 2 Organi del volo - 3 Iniziali di Pratolini - 4 Dai suoi semi si estrae un olio commestibile - 5 Pronte per la semina - 6 Diverbio - 7 La dea ingiusta - 8 Rovigo - 9 La massima distanza dal Sole di un pianeta - 11 Oggetto prezioso - 13 Seme della pigna - 14 Spettacolo a puntate - 15 Tipico vino portoghese - 16 Ricovero per il «fedele» - 18 Antica città calabrese - 19 Uomini nobili - 21 Graziose d'aspetto - 22 Non ancora maturi - 23 Organo girevole - 25 Pittore paesaggista francese - 26 Una via consolare - 28 Giorno, mese e anno - 30 Tu e lui - 31 Segue il bis - 32 Sono come gli Hp - 35 L'ultima nota.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *CORNI/CHELA = ARLECCHINO* - **Indovinello:** *LA CANDELA.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

I SALDI PROGRESSIVI !!!
DAL 10 AL 17 LUGLIO 20% c'è quasi tutto
DAL 19 AL 31 LUGLIO 30%
DAL 2 AL 14 AGOSTO 40% c'è ancora abbastanza
adesso -30%
c'è quel che c'è
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21
VENERDÌ SERA APERTO FINO ALLE 21.30 SABATO NO STOP

Circolazione difficile in Liguria, Romagna, sull'A4, sull'Autosole e sull'Autolaghi

Milioni in colonna verso le città

Bilancio positivo del weekend: calano gli incidenti mortali

Più pattuglie, 6500 gli agenti in servizio con 350 autovelox piazzati sulle autostrade e le multe, in questo nuovo esodo, sono aumentate del 10%

MILANO Si è concluso meglio del previsto il terzo esodo estivo dalle grandi città. Il traffico è stato intenso anche ieri sulle principali arterie stradali, ma non sono state segnalate lunghe code e anche gli incidenti sono diminuiti rispetto ai precedenti weekend del mese. Un successo dell'operazione sicurezza lanciata nei giorni scorsi. Le multe sono aumentate nel week end di circa il 10 per cento: l'alta velocità, il telefonino all'orecchio durante la guida e la mancanza delle cinture di sicurezza allacciate le contravvenzioni più frequenti.

Ma più delle multe è stato l'effetto minaccia a scoraggiare gli automobilisti a infrangere le regole del codice della strada. Ieri, comunque, sono state tremila le pattuglie della polstrada in circolazione sulle strade, 6500 gli agenti in servizio. Gli autovelox piazzati sulle autostrade sono stati circa 350. Nonostante tutto, però, non sono mancate le vittime: le persone che hanno perso la vita nel weekend in incidenti stradali sono state quattordici.

Il traffico è stato molto intenso ieri soprattutto verso le grandi città. Milioni di veicoli si sono messi in marcia sulla strada del ritorno. Per la maggior parte si è trattato di vacanzieri del fine settimana. Ma non sono mancati quelli che hanno già terminato la villeggiatura o una parte di essa. La circolazione è stata particolarmente sostenuta sulla riviera ligure e su quella romagnola. Rallentamenti si sono formati verso Milano sull'Autolaghi, tra Bergamo e Bologna e il capoluogo lombardo.

Secondo i dati della polstrada, sull'intera rete stradale italiana si sono mossi circa 10 milioni di veicoli, tre soltanto nella giornata di ieri. Il traffico del rientro è aumentato in serata: sostenuta la circolazione verso Milano anche da Varese e Como, attorno a Torino, Firenze, Roma e Napoli. La circolazione è stata difficoltosa all'ingresso delle grandi città, con code ai caselli che comunque non sono state lunghe oltre i due chilometri.

Affollate anche ieri le stazioni ferroviarie e gli aeroporti. A Malpensa sono state segnalate lunghe attese per il ritiro dei bagagli. In alcuni casi le valige sono arrivate dopo un'ora e quaranta minuti, con le vivaci proteste dei passeggeri. A Napoli, dopo lo sciopero improvviso dei traghetti della Caremar dell' altro giorno, ieri i vacanzieri hanno potuto raggiungere senza problemi le isole di Ischia e di Capri.

Code ai caselli, di non più di due chilometri, nei rientri ieri sera nelle grandi città.

Procedura di emergenza per jet saudita

Attimi di panico a Malpensa: non si apre il carrello Ritardi di due ore nei voli

MILANO Ancora problemi per Malpensa 2000. Questa volta a provocare i disagi ieri è stato un jet della Saudi Air Lines che non riusciva ad aprire il carrello per l'atterraggio.

Erano le 13.25 e le due piste dello scalo lombardo sono state bloccate. Il pilota dell'aero-taxi saudita aveva infatti chiesto l'avvio della procedura per l'atterraggio di emergenza.

A bordo, da quanto comunicato dalla Sea, la società che gestisce gli scali milanese, c'erano soltanto quattro persone, i componenti dell'equipaggio. A Malpensa sull'aereo, che non può comunque trasportare più di 20 passeggeri, dovevano salire alcuni passeggeri.

Bloccato il traffico aereo, i mezzi dei vigili del fuoco si sono portati sui raccordi della pista di atterraggio per intervenire. I pompieri erano pronti anche a spargere sull'asfalto la schiuma per permettere l'atterraggio di emergenza. Per fortuna non ce n'è stato bisogno: dopo un paio di tentativi effettuati a volo radente sulla pista, il carrello si è aperto e, avuto l'ok dalla torre di controllo, il jet è atterrato. Momenti dunque di alta tensione, ma tutto si è concluso per il meglio.

Ma l'operazione è durata circa 50 minuti e i ritardi accumulati sono stati in alcuni casi pesanti, fino alle due ore come è successo al volo per Napoli delle 13.

E la paralisi anche di pochi minuti di uno scalo come quello di Malpensa, si ripercuote inevitabilmente su tutto il traffico aereo nazionale. La situazione è ritornata alla normalità solo attorno alle 18.

Intanto la Sea ha presentato in Regione lo studio di impatto ambientale. Secondo la società, sotto questo punto di vista, Malpensa può essere promosso. Ma non la pensano allo stesso modo i Comuni attorno allo scalo e soprattutto il Wwf che ha contestato i dati della Sea.

Secondo i sindaci del Varesotto, che hanno annunciato una contro inchiesta da affidare all'università di Venezia, l'inquinamento acustico e ambientale è troppo alto. Il concentramento di ossido d'azoto e di idrocarburi incombusti supera i limiti previsti dalla legge e in zone come quelle di Case Nuove il passaggio degli aerei a bassa quota continua a provocare notevoli disagi per i residenti.

r.c.

Qui sopra lo scalo di Malpensa dove ieri c'è stata un'emergenza. A fianco un paio di cinesi: le gang «gialle» si stanno scatenando sulla riviera romagnola proponendo ai turisti «massaggi orientali».

Viaggio sulle spiagge del Riminese con gli extracomunitari spesso protagonisti

La mafia gialla conquista la Romagna Scaccia i ladri a colpi di polli in testa

RIMINI *Contribuiscono a «colorare» di grigio e nero l'estate riminese, tanti quadretti di vita vissuta, cronaca spicciola di una microcriminalità che piomba in Riviera all' unisono con la massa dei turisti di luglio e agosto.*

Il caleidoscopio potrebbe cominciare a girare dal venditore abusivo nordafricano operante in spiaggia che, per evitare l'arresto, ha preso una bottiglia, l'ha spaccata e si è ferito a un braccio. Un autolesionismo molto di moda da quando gli extracomunitari hanno scoperto che in questo modo finiscono al pronto soccorso e non in cella. Purtroppo alcuni immigrati regolano i loro conti a pistolettate sotto gli occhi di tutti. È accaduto in una nota discoteca dove un colpo sparato a bruciapelo ha perforato l'addome, una natica e poi il divano sul quale era seduta la vittima designata. Per fortuna senza colpire altri avventori del locale che, dato il frastuono, non hanno nemmeno sentito lo sparo.

E veniamo a ladri e borseggiatori «sfortunati». In ospedale a Rimini, un sardo di 32 anni aveva adocchiato il telefono cellulare di un malato. Glielo ha sottratto con poca destrezza e il derubato se ne è accorto. Per fermare il ladro, il «malato», evidentemente già convalescente, gli ha spaccato una sedia in testa. E che dire dello spacciatore di ecstasy che è stato sorpreso a rubare... in casa sua? I carabinieri lo hanno scambiato per un topo d'appartamento e lo hanno portato dentro. Lui ha protestato dicendo che era in casa sua, ma alla successiva perquisizione sono spuntate fuori le pasticche di droga. Avrebbe rischiato meno prigione come ladro che come spacciatore... Mitico poi, quel contadino dell' entroterra riccionese, la cui aia è stata presa di mira da malintenzionati. L'agricoltore si è «armato» di galline, afferrandone un paio per le zampe, e ha scacciato i ladri a colpi di polli in testa.

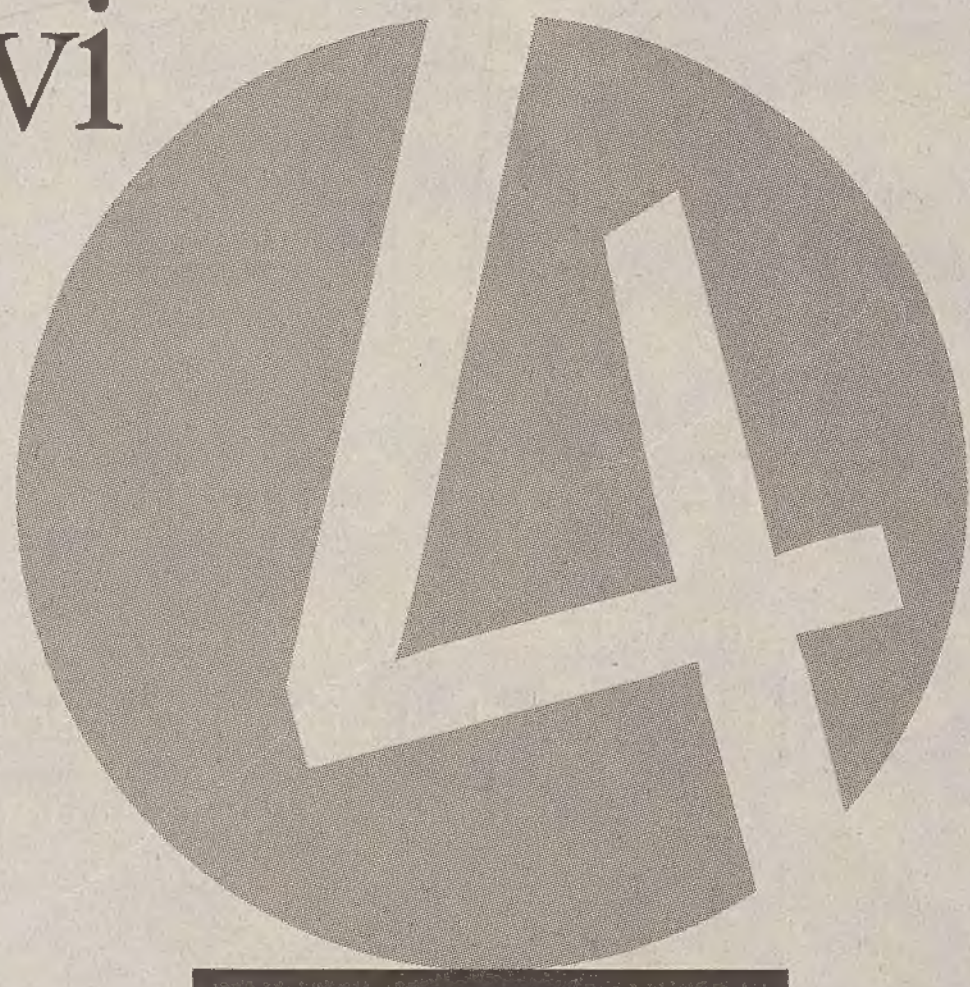
Due albanesi con corda e rampino si sono arrampicati nell'appartamento di un gioielliere

Inoltre, continuano le acrobazie dei ladri tarzan che scalano palazzi per razziare appartamenti e camere d'albergo. L'altra notte un gioielliere ha sorpreso due albanesi che erano arrivati in casa sua con una corda e un rampino lanciati su una finestra. Veri acrobati da circo.

Ma i protagonisti dell'estate '99 in Romagna sono i cinesi. A parte i tanti laboratori di pelletteria fuorilegge che periodicamente vengono scoperti e in cui i lavoratori - tutti clandestini - sono tenuti quasi in schiavitù, l'ultima trovata delle gang gialle di Rimini sono i massaggi orientali che celano case di prostituzione. Una è stata debellata pochi giorni fa: i volantini pubblicitari erano molto ammiccanti e distribuiti in spiaggia tra bomboloni alla crema e fettine di cocco.

Salvatore Barbieri

MILANO & GREY ROMA

Il Lotto paga subito. Non devi farti in 4 per riscuotere.

Il Lotto paga direttamente le vincite fino a 4.500.000 di lire nella ricevitoria che ha accettato la giocata. Per le cifre più grosse i tempi d'attesa non superano i sette giorni. Le strategie per vincere al Lotto sono moltissime. Per scoprirle, basta entrare in una ricevitoria del Lotto. La magia comincia da lì.

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.

Il consulto di un medico è sempre basilare ma le «prime cure» possono portare sollievo o risolvere subito i casi più semplici

Piccole e grandi «emergenze estive»

Punture di insetti, colpi di calore, allergie: come affrontare gli imprevisti più comuni

ROMA Vi sono situazioni di «emergenza sanitaria» che si verificano più frequentemente nel periodo estivo e che richiedono un aiuto immediato. Ecco un elenco essenziale degli imprevisti più ricorrenti e qualche consiglio di pronto intervento.

ABRASIONE E' una lesione superficiale della pelle con scarso sanguinamento. Va pulita con acqua ossigenata e ricoperta da garze sterili, fissate con un cerotto. Il dolore è determinato dalle terminazioni nervose che sono rimaste scoperte. Dopo qualche ora si forma una crosta ematica, composta da siero, fibrina e altri costituenti del sangue. La medicazione va cambiata una volta al giorno.

ALLERGIA Si tratta di una ipersensibilità dell'organismo nei confronti di determinate sostanze (allergeni) in soggetti predisposti. Le reazioni allergiche variano notevolmente a seconda della sede in cui si sviluppano. A livello cutaneo può essere un «eczema da contatto» con determinate sostanze (detersivi, peli dell'ortica, peli urticanti delle meduse, ecc.) oppure un'orticaria diffusa per intolleranza ad alcuni alimenti (fragole, pesce, latticini, ecc.). Altre volte, invece, l'allergia riguarda l'apparato respiratorio e si manifesta in seguito a inalazione degli allergeni (polline, polvere di acari, peli di animali, sostanze inquinanti presenti nell'atmosfera). Si manifesta con starnuti, lacrimazione, prurito in gola, nei casi più gravi con asma bronchiale. L'unico rimedio è rappresentato dagli antistaminici, tenendo presente che danno sonnolenza. Talvolta la reazione dell'organismo è così violenta da provocare uno «schoc anafilattico» con calo di pressione e blocco cardio-respiratorio. Se non s'interviene al più presto, con una puntura di adrenalina e il ricovero in un centro di rianimazione, l'esito può essere fatale.

ANNEGAMENTO Nei mesi estivi le vittime dell'acqua, sia dolce (laghi e fiumi) che salata (mare), diventano drammaticamente più numerose. Non appena l'infortunato viene portato a riva, bisogna praticargli a lungo (e senza interruzioni) la respirazione artificiale. Come primo atto si devono togliere con le dita eventuali corpi estranei presenti nella bocca dell'infortunato. Si solleva il collo in modo che il mento sia rivolto verso l'alto, si chiude il naso e si soffia con forza aria in bocca fin quando il petto si solleva. Si continua a soffiare con delicatezza a un ritmo di 15-18 atti respiratori al minuto. Si controlla se una parte dell'aria esce dai polmoni dell'annegato (il torace si abbassa). Se non si ottengono dei risultati bisogna voltare il paziente su un fianco e dargli alcuni colpi con il palmo della mano tra le due scapole. Di solito la ripresa respiratoria è rapida. L'infortunato deve rimanere disteso e tranquillo per almeno un'ora, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza che lo trasporterà all'ospedale più vicino.

ANTITETANICA Una ferita anche minime (come quella provocata dalla spina di una rosa), se viene a contatto con il terriccio o con degli indumenti sporchi di terra, comporta il rischio di un'infezione molto grave, provocata dal batterio del tetano (Clostridium tetani) o più precisamente dalle sue spore. I sintomi sono rigidità dei muscoli del viso e dell'addome, asfissia. Prima di sottoporre l'infortunato a un trattamento contro la tossina antitetanica bisogna accertarsi che il paziente non sia già stato vaccinato. L'immunizzazione, infatti, dura dai 5 ai 10 anni.

AVVELENAMENTO Nei casi di avvelenamento o di intossicazione bisogna rivolgersi telefonicamente a un Centro anti-veleno (quello di Milano: 02/66101029; quelli di Roma: 06/490663, 06/3054343) per avere dei consigli immediati su come ci si deve comportare. Primo provvedimento: liberare il paziente dalla presenza del veleno qualora si tratti di antiparassitari, solventi e sostanze caustiche, togliendo delicatamente gli indumenti e facendo dei lavaggi abbondanti con acqua corrente. Se il veleno è stato ingerito e non si tratta di un acido o di una sostanza alcalina (ammoniaca, candeggina, soda e potassa caustiche) si deve provocare il vomito.

COLPO DI CALORE Un'eccessiva esposizione al sole, con temperatura corporea di 38-39 gradi, comporta anche l'arresto della sudorazione. La pelle è secca, la respirazione affrettata. Il paziente si sente debole, accusa vertigini, nausea e vomito. Come primo intervento si porta il malcapitato all'ombra, in un ambiente ventilato, gli si tolgono gli abiti e lo si avvolge in una coperta inumidita con acqua fredda. Sul capo, possibilmente, del ghiaccio avvolto in un fazzoletto. Si possono somministrare bevande leggere ma non stimolanti, come il caffè e il tè. Il colpo di calore è abbastanza frequente in bambini di pochi mesi tenuti al sole in carrozzina o in automobile durante le lunghe attese in autostrada.

CONTUSIONI Sono provocate da traumi che senza ledere la pelle rompono i capillari sanguigni sottocutanei. Nel caso di ematomi vistosi si applicano dei panni freddi, meglio se imbevuti di acqua vegeto-minerale.

CRAMPO MUSCOLARE Contrattura improvvisa dei muscoli, accompagnata da dolori intensi. Di solito è la conseguenza di uno sforzo muscolare eccessivo nel praticare uno sport. Gli unici rimedi sono: riposo e massaggi alla parte colpita. Se i crampi diventano frequenti è bene avvertire il medico e sottoporsi ad esami cardio-circolatori.

DIARREA E' un disturbo frequente per chi si reca in Paesi molto caldi. Responsabili i cibi guasti, ma soprattutto l'acqua infetta. Non solo l'acqua che si beve, ma anche quella che è stata impiegata per lavare la frutta e la verdura, per produrre il ghiaccio. Il disturbo si protrae per due-tre giorni e si guarisce sospendendo i pasti, prendendo antidiarroici, disinfettanti intestinali, nei casi più gravi antibiotici. Bisogna bere in abbondanza (acqua minerale in bottiglia, tè) per compensare il processo di disidratazione.

EPISTASSI Il naso sanguina abbondantemente per un trauma o per una congestione (il fenomeno è abbastanza frequente nei bambini e negli adolescenti). Il paziente deve restare calmo, con la testa rivolta all'indietro. Se l'emorragia non si ferma, bisogna mettere del cotone emostatico dentro le narici ed esercitare sul naso una leggera pressione con le dita. Consigliabile anche un panno umido e freddo sulla fronte.

Dentro e fuori dell'acqua il rischio di dolorose punture dovute ad animali e a vegetali è sempre in agguato come pure il rischio di «rosolarsi» al sole senza accorgersene. E anche gli strappi muscolari sono in agguato per i tanti «Rolando» dell'estate.

FRATTURE Le fratture ossee sono la conseguenza di un trauma più o meno violento. I sintomi che fanno sospettare la frattura di un osso sono: dolore, incapacità a muovere un'articolazione, gonfiore e deformazione dell'arto colpito. Unico intervento possibile: tenere immobile l'infortunato sino all'arrivo di personale medico esperto.

MAL D'AUTO E MAL DI MARE Chinetosi è il termine usato dai medici per indicare quei disturbi che sono conseguenti ad una intolleranza nei confronti del movimento durante un viaggio. Chi ne soffre avverte una sensazione di malessere generale, con sudorazione fredda, nausea, vomito e anche svenimento. Per rimediare al mal d'auto si consigliano soste frequenti, facendo camminare il paziente per qualche minuto. Per il mal di mare si consiglia di stare sopra coperta, con la faccia rivolta all'aria. Prima del viaggio conviene prendere solo dei cibi solidi, limitando le bevande. I farmaci somministrati in questi casi sono degli antistaminici che danno sonnolenza e rallentano i riflessi. Preferibile l'impiego di piccoli bracciali, chiamati 'sea-band', che messi ai polsi sfruttano un principio dell'agopuntura.

MORSI E PUNTURE DI ANIMALI Sono molti gli animali che con le loro punture o i loro morsi possono creare, soprattutto in estate, una situazione di emergenza (insetti, ragni, scorpioni, gatti, cani e vipere). In Italia l'unico serpente velenoso è la vipera, facilmente riconoscibile per la testa triangolare. Il suo morso lascia sulla pelle due piccole ferite, provocate dai denti e distanti pochi millimetri l'una dall' altra. Alla prima sensazione di dolore, fanno seguito malessere generale, sudore freddo, brividi, difficoltà respiratoria, nausea e vomito. I casi mortali sono rari se s'interviene al più presto, bloccando con un laccio non troppo stretto, a monte della lesione, la circolazione venosa, disinfettando la ferita e iniettando in due tempi il siero antivipera nei tessuti sottocutanei. Prima di una gita in montagna è bene procurarsi una confezione di siero antivipera (non scaduto). Per le punture di insetti (vespe, api, zanzare, ecc.) molto dipende dalla reattività allergica di ciascun individuo. Il trattamento locale consiste nell'estrarre il pungiglione (se è rimasto nella pelle) e nell' applicare una pomata antistaminica in grado di togliere il prurito e di ridurre il pomfo. Controllare con attenzione il paziente per prevenire uno shock anafilattico. I morsi e i graffi provocati da animali domestici (gatti, cani, pappagalli) comportano dei rischi (tetano, rabbia, spirochetosi), pertanto richiedono una visita medica e nei casi dubbi una sieroprofilassi.

SCOTTATURE SOLARI Un inconveniente comune a molte persone che si espongono al sole senza le dovute precauzioni. Se la pelle è solo arrossata basta trattarla con una crema emolliente. Se invece ci sono scottature molto estese e vesciche bisogna trattarle con una soluzione sterile (due cucchiai di bicarbonato sodico in un litro d'acqua). Naturalmente le parti del corpo scottate non vanno esposte al sole fino a guarigione completa.

SLOGATURE Si tratta di lesioni provocate da bruschi movimenti. Si distinguono in distorsioni e lussazioni. Le prime riguardano le parti molli dell'articolazione, mentre le seconde comportano la lacerazione delle capsule avvolgenti. Si curano con il riposo e l'applicazione di pomate reperibili in farmacia.

STRAPPI MUSCOLARI Sono incidenti molto frequenti in coloro che riprendono le attività sportive dopo un lungo periodo di riposo. Consistono in una lacerazione più o meno estesa delle fasce muscolari. Il dolore è improvviso e violento in corrispondenza della parte lesa (quadricipite della coscia, gastrocnemio della gamba, bicipite del braccio, ecc.). Il muscolo colpito deve rimanere immobile per almeno due/tre settimane. L'applicazione immediata di una borsa di ghiaccio riduce l'ematoma.

Lo sport aiuta a tenersi in salute ma cardiopatici e quanti hanno problemi respiratori devono affrontare questa disciplina con qualche precauzione

Il tennista «over 40» deve imparare e non esagerare

Prima di riprendere in mano la racchetta è consigliabile un controllo della pressione arteriosa

ROMA E' risaputo: l'attività fisica mantiene in buona salute e il concetto vale anche per coloro che hanno superato la quarantina. Alla condizione, però, che si evitino sport troppo impegnativi. Per esempio, il tennis può andare, ma senza un'eccessiva competizione, nelle ore meno assolate della giornata e non più di una/due volte la settimana. Chi esagera, rischia.

Del resto, a prescindere dagli anni, per i non professionisti qualsiasi attività sportiva va vissuta in forma rilassante e non agonistica. Dal punto di vista medico il tennis viene considerato uno sport «aerobico-anaerobico» («aerobico» in quanto attività di resistenza, «anaerobico» in quanto attività di potenza), che induce l'organismo a un considerevole consumo di ossigeno. Di conseguenza non si addice a chi soffre di malattie cardio-circolatorie, respiratorie e muscolo-scheletriche. E' comunque consigliabile, a tutti i tennisti «stagionali», prima di riprendere in mano la racchetta, un controllo della pressione arteriosa e per chi ha superato i quarant'anni un elettrocardiogramma.

Per quanto riguarda la componente anaerobica, recenti studi di medicina dello sport hanno rilevato che la percentuale di acido lattico presente nei muscoli dell'arto superiore dopo una normale partita (durata 45 minuti) è relativamente modesta. Se però il tennista gioca con troppo impegno, l'acido lattico si accumula con conseguente affaticamento di tutto l'organismo. Il fenomeno si associa a una ridotta coordinazione dei muscoli e a una scadente prestazione sportiva.

Il miglior antidoto alla fatica, nelle sue diverse manifestazioni, è un adeguato allenamento. Meglio ancora se il tennis viene integrato con il footing e la palestra. Un'indagine compiuta su alcuni tennisti dilettanti ha rilevato che nel corso di una partita la richiesta di ossigeno si aggira intorno ai 3 litri al minuto, la stessa quantità necessaria (sempre al minuto) per una corsa a 13/15 chilometri orari o per una passeggiata in bicicletta a 25/27 chilometri orari.

Durante una partita di tennis è stata misurata anche la frequenza cardiaca: un piccolo aumento si registra già cinque minuti prima dell'incontro, per raggiungere al termine della gara valori di 160-180 battiti al minuto.

Da non sottovalutare le condizioni climatiche: un'intensa irradiazione solare, nelle prime ore del pomeriggio, può creare dei problemi all' organismo (colpo di sole o colpo di calore). Se fa molto caldo conviene giocare con un copricapo e bere molta acqua fresca (non ghiacciata).

Particolare cura merita la scelta degli attrezzi. La racchetta deve essere ben bilanciata e assorbire il più possibile le vibrazioni, le corde non vanno troppo tese. Il tutto per evitare l'epicondilite omerale. Il tennis-elbow o «gomito del tennista» deriva da un errato movimento dell' epicondile. Il dolore si presenta in forma lancinante e all' improvviso, durante la partita. Si cura con prudenti infiltrazioni di corticoidi, frizioni a base di anti-infiammatori, raggi X, elettroterapia e fisioterapia. L'inconveniente si verifica più facilmente con racchette troppo pesanti o troppo tese, ma anche quando si eccede nella competizione.

Ad una certa età è bene giocare in maniera «morbida»: anzichè attaccare su tutte le palle, conviene curare la loro direzione dagli angoli e «smorzare» i colpi dell'avversario. A chi ha superato i quarant'anni, si consiglia di giocare «in doppio», ma senza arrabbiarsi se il compagno non è un campione.

Anche il tipo di scarpe da tennis ha la sua importanza (tomaia morbida, soletta imbottita, ben allacciata) per attutire i traumi sulla pianta del piede e sul tallone. Molti campioni portano due paia di calze: uno di cotone sottile a contatto con il piede e l'altro di lana.

Per il tennis non occorre una dieta speciale: le energie accumulate nell'organismo sono più che sufficienti per compensare i consumi energetici di una partita. Come regola generale il pasto va consumato almeno 2/3 ore prima, deve essere leggero e di facile digestione. Gli integratori salini, tanto di moda, sono necessari solo se le condizioni climatiche e l'impegno fisico lo richiedono.

Dopo la gara, per il pasto conviene attendere un paio di ore, il tempo necessario perchè l'organismo torni alle normali condizioni di riposo.

Pagina a cura di **Roberto Altieri**

E dopo lo «sforzo» un'abbuffata di aminoacidi

ROMA Dopo un'intensa attività fisica per recuperare al più presto la muscolatura è bene mangiare cibi altamente proteici. Gli aminoacidi, la leucina in particolare, servono al recupero muscolare dopo aver svolto attività sportive. Lo hanno scoperto ricercatori americani dell'Università dell' Illinois, e i risultati dello studio sono stati pubblicati sul numero di giugno del Journal of Nutrition.

Gli autori dello studio hanno spiegato che la leucina - uno dei componenti della famiglia chiamata «catena ramificata degli aminoacidi» svolge un ruolo chiave nell'aiutare le cellule dei muscoli a produrre proteine dopo lo sforzo fisico.«La leucina sembra avere un impatto specifico, apparentemente unico sullo scheletro muscolare» ha spiegato Donald Layman, uno dei co-autori della ricerca, che è stata condotta in via sperimentale su cavie da laboratorio. I ricercatori hanno visto che il metabolismo (post esercizio) di ricostruzione delle proteine della muscolatura era al massimo livello in quei topi cui era dato da mangiare cibo molto ricco in leucina, rispetto ai topi cui era stato dato cibo ricco incarboidrati o niente cibo subito dopo l'attività fisica.

Layman in una dichiarazione alla Reuters ha detto che il ruolo della leucina sembra simile a quello dell'insulina, in quanto stimola una cascata di segnali chimici che attivano immediatamente il metabolismo preposto al recupero muscolare. Sembra che la leucina stimoli il primo passo nella sintesi delle proteine, fornisca energia al muscolo e mantenga il glucosio nel sangue.

Queste scoperte potranno avere ripercussioni sulle diete per i super atleti, anche se rimane valida l'indicazione di seguire una dieta che contenga carboidrati, grassi e proteine in un giusto equilibrio, in cui le proteine forniscano dal 20 al 30 per cento delle calorie. Layman inoltre raccomanda di consumare cibi proteici subito dopo aver praticato sport, ma suggeriscono di non consumare leucina sotto forma di integratore, in quanto non si sa ancora in che dosi questo aminoacido sia necessario per il recupero muscolare.

IN PILLOLE

In un volume luci e ombre sui servizi di salute mentale

Vent'anni dopo i manicomi serve un «nuovo ponte» tra pazienti, società e Stato

MILANO Un'agenzia per la salute mentale, un nuovo meccanismo di renumerazione delle prestazioni, il miglioramento della qualità tecnico-professionale. Sono queste le proposte contenute in un volume presentato nei giorni scorsi a Milano dalla Fondazione Smith Kline sul settore psichiatrico in Italia. A 20 anni dalla legge 180 sulla chiusura dei manicomi, i dipartimenti di salute mentale stentano infatti a decollare. Le nuove strutture sono sì entrate in funzione (ce n'è una ogni 250 mila persone), ma ci sono ancora troppe carenze. Sul tema è aperto da tempo un ampio dibattito e il libro «I servizi psichiatrici nella sanità riformata», scaturito da due anni di lavoro, decine di riunioni collegiali e tre grandi convegni, offre un panorama completo della situazione e tiene conto anche delle nuove linee di riforma della sanità. Uno dei problemi segnalati dagli psichiatri è proprio la scarsa attenzione dei legislatori per il settore della salute mentale: «Dal '92 a oggi - ha spiegato il professor Pier Luigi Scapicchio, presidente della Società italiana di psichiatria - il quadro normativo si è modificato e il settore della salute mentale si è dovuto adeguare alle nuove linee senza una guida specifica». Di qui l'esigenza di una svolta: «Bisogna che i dipartimenti divengano più forti - dice Scapicchio - in modo da poter interloquire con il governo per fissare gli obiettivi e raggiungere gli standard di efficienza necessari». Va inoltre rafforzato anche il ruolo di coordinamento dei dipartimenti per promuovere provvidenze legislative e per razionalizzare gli interventi necessari a garantire la soluzione dei problemi abitativi e lavorativi. La creazione di un'agenzia di salute mentale, di concerto tra Stato e Regioni, rientra proprio in questo progetto. L'ipotesi di lavoro che esce dal libro è quella di rafforzare i dipartimenti, punto di riferimento per i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, negli ospedali, nei servizi e sul territorio.

In vacanza dieta «a rischio» senza il sostegno psicologico

ROMA Solo con un costante sostegno psicologico da parte del nutrizionista, chi sta a dieta può resistere ai peccati di gola durante le vacanze. Secondo i dati di uno studio condotto congiuntamente dai ricercatori dell' Illinois Instituite of Tecnology e del Center for Behavioral Medicine di Chicago e pubblicato su «Health psychology', chi è tenuto sotto controllo giornaliero dal proprio specialista riesce a mantenere il programma settimanale di perdita di peso, mentre i soggetti lasciati a se stessi durante le ferie tendono addirittura ad ingrassare.

I ricercatori hanno monitorato le variazioni di peso di 57 persone obese (101 kg di media) tenute a dieta per 8 settimane a cavallo delle festività di fine anno (Natale e Capodanno). Il campione è stato diviso in due gruppi. Il primo era in contatto giornaliero con il dietologo che tramite telefono, fax, e-mail e videoconferenza controllava la quantità di cibo assunta dal proprio paziente, il secondo doveva auto-monitorarsi. Risultato: mentre chi è stato seguito durante le vacanze ha continuato a perdere peso (una media di 3 etti alla settimana), il gruppo di controllo ha smesso di dimagrire o si è addirittura ingrassato. Al termine delle 8 settimane la differenza di peso tra le due unità era di circa un chilo. Secondo gli esperti dunque, per la riuscita della dieta, il sostegno psicologico è fondamentale.

Forse esiste un legame tra polio e schizofrenia

NEW YORK Secondo uno studio finlandese, esiste un legame tra l'esposizione delle donne gravide a certi virus, come quello che causa la poliomielite, e l'insorgere di disturbi mentali come la schizofrenia nei figli. Sull'ipotesi di una concausa di tipo infettivo nella schizofrenia, che sembra comunque legata a fattori ereditari, insiste lo studio svolto da Joanna Suvisaari e colleghi dell' Istituto di sanità pubblica di Helsinki che hanno esaminato i dati relativi a casi di poliomielite in Finlandia tra il 1951 e il 1969 e i dati sui casi di schizofrenia negli stessi anni.

Come nel resto del mondo anche in Finlandia, rileva Suvasaari in una presentazione dello studio sull'ultimo numero della rivista «American Journal of Psychiatry», c'è stato un evidente calo dei casi di schizofrenia con l'avvento della vaccinazione sistematica contro la poliomielite. E' stato poi verificato che i casi di schizofrenia ricorrono con maggiore frequenza fra i nati fra la fine dell' estate e l'inizio dell'autunno, periodo in cui maggiormente colpisce l'enterovirus della poliomielite. Si tratta per ora solo di ipotesi, poichè senza infezione è difficile stabilire chi e come possa essere stato esposto a un virus. L'analisi dei dati indica però un chiaro legame, stando a Suvasaari, fra l'insorgere della schizofrenia e la possibile esposizione della madre al virus della poliomielite nel quarto mese e comunque nel secondo trimestre di gravidanza.

Nel giovane stressato, con i genitori dal cuore debole, il colesterolo «cattivo» ha valori più alti della media

ROMA Sotto stress, i soggetti giovani i cui genitori hanno avuto un attaco cardiaco hanno valori mediamente più alti di colesterolo e altri lipidi nel sangue e quindi sono a maggior rischio d'infarto. E' quanto è emerso da uno studio condotto dai ricercatori dell'Ohio State University e pubblicato sul numero di questo mese di «Psychophysiology». La ricerca ha preso in esame 15 studenti universitari con una familiarità alle malattie cardiache e 22 ragazzi i cui genitori erano sani. I due gruppi sono stati sottoposti a una prova di stress acuto. Dal confronto delle analisi del sangue è emerso che, dopo il test, nei soggetti i cui genitori (uno o entrambe) soffrivano di cuore, il colesterolo totale, quello a bassa densità (LDL) e i lipidi erano più elevati rispetto al gruppo di controllo.

Il mare non restituisce i corpi del figlio di Kennedy, della moglie Carolyn, della cognata Lauren e di un pilota

L'oceano sarà la tomba di John John

Quaranta ore di inutili ricerche - Trovati solo un bagaglio e un flacone di pillole

DALLA PRIMA PAGINA

Sono le continue svolte, i perpetui incidenti di una vita collettiva, che esaspera le caratteristiche di una soap opera, a renderli intramontabili. Nei Kennedy tutto risulta esagerato: troppa ricchezza, eccessiva bellezza, troppa droga.

Incessanti adulteri, denaro in abbondanza, troppo alcol, vita spericolata, troppo potere. Ecco la fiaba disgraziata della famiglia regia d'America. Eppure a scandagliare nella vita di questo sfortunato rampollo nulla vi è di eccezionale, se non il blasone e la discendenza dal presidente J. F. Kennedy. John John non si è distinto negli studi. Non ha conseguito alcuna brillante carriera di avvocato. Non si è distinto negli affari. Non pare frequentasse uomini o famiglie sospette, così da essere chiacchierato come il nonno.

Se aspirava segretamente alla politica, non lo ha mai manifestato, nè ha fatto nulla per salire i gradini di quella carriera. Non conta che abbia messo impegno in opere di solidarietà sociale. Per quanto ne sappiamo, non macinava o elaborava un pensiero suo, una nuova stagione, un new deal americano. Forse, anzi certamente, ha fatto sognare tante evanescenti figliole del jet set internazionale, ma non era poi difficile con il suo nome.

Si è misurato, ma chissà quanto, con una nuova rivista, «George», senza pretese. Per dirla in breve. Noi, produttori dell'effimero e società dell'apparire, siamo obbligati a celebrarlo: non però per una sorta di tenera pietà verso gli sfortunati, quanto piuttosto per il marchio del casato, che da solo basta a evocare una stagione di progresso, un sogno di civiltà. «Il rubacuori che odiava la politica», come è stato scritto, non consegna nulla alla nostra tormentata storia. Non ha la statura del grande. Non pare si sia appassionato per alcuna grande causa.

Davvero giganteggia come una icona perfetta del «postmoderno». Che non è soltanto la caduta della civiltà, ma anche la coscienza di non poterne tentare o sognare un' altra. Il postmoderno è il provvisorio, la leggerezza, il non affanno. E' nostalgia di un tempo di ideali, di ideologie, di giganteschi confronti politici e sociali. John John è questa nostalgia, incarnata in una famiglia, in Jfk, ucciso a Dallas.

Bruno Cescon

NEW YORK Quaranta ore di ricerche senza esito. E ora svanisce anche la speranza di recuperare i corpi di John Kennedy Junior, della moglie Carolyn Besset, della sorella di lei, Lauren, e di un pilota. Per ora, oltre ad alcuni rottami e ad un flacone di pillole di Carolyn, è stato recuperato solo un bagaglio. L'hanno trovato dei bagnanti. Dentro il biglietto da visita di Lauren, un costume da bagno, un asciugacapelli, il necessario per il trucco. Nient'altro. Le ricerche sono state bloccate solo per qualche ora di notte. Poi sono riprese all'alba al largo della costa di Marthàs Vineyard dove sarebbe precipitato il Piper pilotato da John John. Motovedette della Guardia Costiera hanno continuato a cercare anche per buona parte della notte avvalendosi di fotoelettriche e sonar, ma tre elicotteri e un aereo C-130 della Guardia nazionale sono stati richiamati a terra prima dell'alba a causa di una fitta foschia. L'ammiraglio Richard Larrobee, comandate della Guardia Costiera, ha tolto qualsiasi speranza di trovarli ancora in vita. Ha spiegato infatti che la temperatura dell'acqua al largo della costa è di 20 grandi centigradi e che quindi «il limite di sopravvivenza a questa temperatura è stato superato».

Il capitano di polizia, Robert Bird, invece, ha lanciato un appello alla popolazione affinchè, per non incorrere nei rigori della legge, consegnino ogni eventuale traccia restituita dal mare che possa essere collegata all'incidente perchè «potrebbe risultare essenziale alle indagini». Bird ha aggiunto che le squadre di soccorso potrebbero estendere le ricerche anche all'isola di Nomans Land, ex base militare poco meno di 6 km a sud-ovest di Martha's Vineyard. Le spiagge intanto sono passate al setaccio da agenti a bordo di speciali veicoli da sabbia, mentre squadre di sommozzatori sono pronte a immergersi qualora vi fosse qualche segnalazione. John Fish, esperto di apparecchiature sonar, ha precisato che la profondità dell' acqua nella zona varia da 25 a 36 metri. «Il fondo del mare è piatto e con sabbia finissima. Non vi sono canyon che potrebbero nascondere il relitto», ha detto precisando che nella zona vi sono una ventina di imbarcazioni affondate e ciò può in qualche modo ostacolare le ricerche.

Già. Ma perchè il velivolo è precipitato? Le ipotesi sono molte. C'è una testimonianza, però, che sembra essere tenuta in grande considerazione. E' di un pilota che ha visto fare a John John un decollo spericolato. Non aveva grande esperienza di volo, il rampollo Kennedy. Viaggiare di notte, quando mare, terra e cielo sono difficilmente distinguibili era sembrato azzardato al supertestimone. E poi ci si è messa pure la nebbia a complicare tutto. Adesso, però, mentre la famiglia «è sostenuta dalla fede» - ha detto un amico - è il momento delle ricerche dei corpi di John John, Carolyn, Lauren e l'istruttore di volo o di ciò che ne resta. Se l'Oceano Atlantico vorrà restituirli.

La triste storia della dinastia

È costellata da una lunghissima catena di drammi e di lutti, la storia dei Kennedy, la dinastia più ammirata e discussa degli Stati Uniti. Ben quattro dei nove figli di Joseph Kennedy, patriarca della famiglia, e di sua moglie Rose, sono morti in circostanze tragiche

1944: Joseph jr, nato nel 1915, **muore durante una missione in Europa**, dove era in servizio come pilota dell'aviazione

1948: Kathleen, nata nel 1920 e sposata con un marchese inglese, **perde la vita in un incidente aereo**

1963: il 22 novembre il **presidente John Fitzgerald Kennedy viene assassinato**, a Dallas

1968: in giugno, il **senatore Robert Kennedy è ucciso** a Los Angeles dall'emigrato giordano Sirhan Sirhan

1969: Ted, ora senatore, **è protagonista del misterioso incidente di Chappaquidnick** in cui muore annegata la giovane segretaria Mary Jo Kopechne, che viaggia in auto con lui

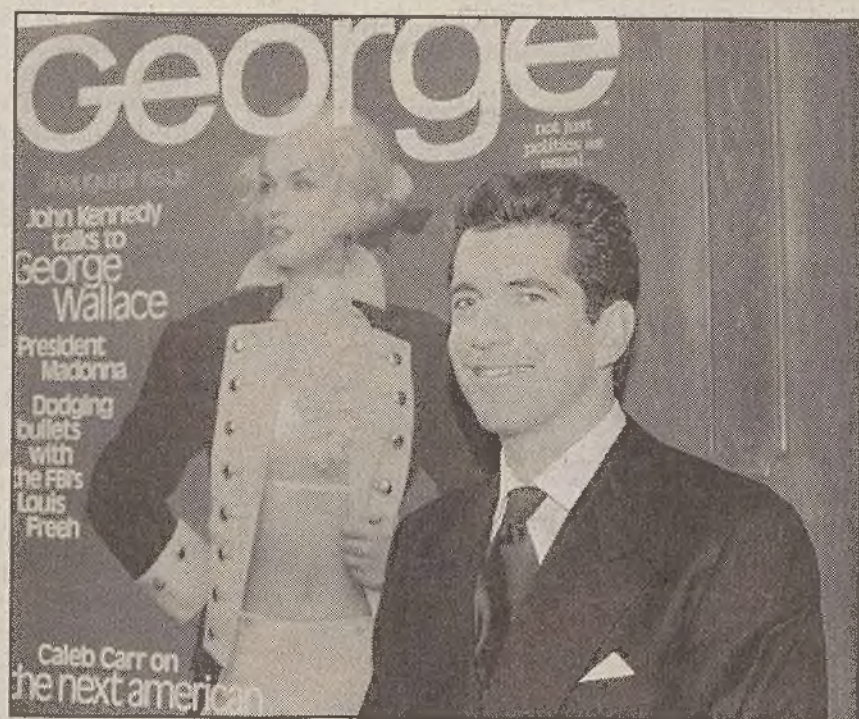
1973: a **Edward jr**, figlio di Ted, viene **amputata la gamba** destra per un cancro

1984: in aprile **David**, il ventottenne figlio del defunto senatore Robert, viene **trovato morto per overdose**

1991: William Kennedy Smith, figlio di Jean (ultima figlia del capostipite Joseph) **è accusato di stupro,** compiuto secondo l'accusa durante una vacanza con lo zio, il senatore Ted. Verrà prosciolto

1998: Michael, figlio 39enne di Robert, **si schianta contro un albero mentre scia** ad Aspen, in Colorado. Aveva già avuto problemi di **dipendenza dall'alcol**

ANSA-CENTIMETRI

I mass media inondano il Paese di immagini della coppia più invidiata

NEW YORK Piange, l'America. La scomparsa di John Kennedy Junior e della moglie Carolyn risveglia antiche angosce. La frenetica ricerca dei corpi inghiottiti dall' Oceano Atlantico ricorda gli interminabili minuti di incertezza sulla sorte del padre, il presidente degli Stati Uniti colpito a morte il 22 novembre 1963. L'attuale vicepresidente, Al Gore, appena saputa la terribile notizia ha interrotto una conferenza stampa chiedendo ai presenti di unirsi in un minuto di raccoglimento nella speranza che la coppia più invidiata del paese possa tornare a casa. Ma, dopo due giorni di tentativi, le poche tracce ritrovate non lascerebbero quasi più dubbi. E così tutti gli americani, come ai tempi del presidente John, restano sgomenti. Spuntano mazzi di fiori, biglietti affettuosi ai bordi della casa di John-John e Carolyn. Si fa la fila per deporre una frase, accendere una candela. Come due anni fa, a Londra, per la principessa Diana.

La villa di Hyannisport, dove si sarebbe dovuto celebrare il matrimonio di Rory, figlia di Robert Kennedy, è meta di un pellegrinaggio silenzioso e composto. L'America è scossa davvero. Alla famiglia del rampollo bello e sfortunato sono arrivati numerosi attestati di solidarietà da parte di gente comune e di personalità del mondo politico internazionale. E non solo. Nel giorno del trentesimo anniversario della missione Apollo II il secondo uomo che sbarcò sulla luna, Buzz Aldrin, ha dichiarato infatti: «I nostri pensieri vanno alla famiglia che ha cominciato tante cose, ha realizzato tanto, ha sofferto e si è sacrificata tanto...» Nel corso della stessa cerimonia c'era anche Michael Jackson che non ha mancato di mandare un messaggio di solidarietà ai Kennedy. L'alone grave che circonda in queste ore gli Stati Uniti lo si sente anche alle partite di football. A New York, prima della partita Yankees-Braves, lo speaker Bob Sheppard ha chiesto un minuto di silenzio: «La famiglia Kennedy ha fatto tanto per il nostro paese».

In realtà è proprio John-John ad aver conquistato la simpatia della gente, forse perchè più di altri ha incarnato la leggenda dei Kennedy. Non a caso si è verificata una mobilitazione straordinaria da parte dei mass media. Mobilitazione che - tanto per capirci - non avvenne per il cugino Michael morto ad Aspen un anno fa. I principali network, dunque, hanno stravolto i programmi per tenere costantemente informata l'opinione pubblica degli sviluppi delle ricerche. «Saremo in onda almeno finchè non sarà accertato il destino di John Kennedy jr.», ha promesso Dan Rather, della Cbs.

John John alla presentazione della sua rivista, «George».

Al Gore interrompe una conferenza stampa e chiede un minuto di raccoglimento

Tutta l'America è in lutto

La fedeltà dell'esercito al Presidente è stata confermata dal capo di Stato maggiore Ojdanic

I generali stanno con Milosevic

In Kosovo Thaqi (leader Uck) si propone come anti-Rugova

BELGRADO L'esercito sta con Milosevic. Parola di capo di stato maggiore, generale Dragoljub Ojdanic. Il messaggio lanciato dalle colonne del quotidiano «Politika», il più importante giornale filo-governativo, è un chiaro avvertimento alla piazza che si ostina a chiedere la «testa» del presidente jugoslavo. La «dissidenza», secondo il generale che è tra i cinque massimi dirigenti serbi incriminati dal Tribunale dell'Aia sull'ex Jugoslavia, finirà solamente con il condurre il Paese alla catastrofe (parole che sono diventate quasi una filastrocca tra la nomenklatura di Belgrado). Chi protesta, comunque, non gode di alcun appoggio popolare. Il rischio però è che proprio l'esercito si ricordi di quel aggettivo «popolare» che ne ha connotato l'esistenza dal dopoguerra quasi fino ai nostri giorni. Finora, però, i generali sembrano avere tra le loro mani lo scettro del comando e quindi del potere. Nonostante i riservisti continuino a protestare per il «benservito» ricevuto a fine guerra.

E per un generale che giura fedeltà al suo capo, un altro che è già pronto a mettere a disposizione tutte le sue conoscenze per agevolare una nuova battaglia contro la politica accentratrice di Milosevic: si tratta di Momcilo Perisic, ex capo di stato maggiore, silurato proprio dallo «zar dei Balcani» perchè aveva osato opporsi alla sua politica nel Kosovo. Perisic è in Montenegro, cugino ribelle della Serbia, e potrebbe dare dei consigli utili nel caso in cui Podgorica decidesse di passare dalle parole ai fatti e guadagnarsi con la forza l'agognata indipendenza. Anche se, sottolineano alcuni osservatori, la sua presenza diventa scomoda anche per il «neo-liberal» Djukanovic, nell'ottica di un appoggio al «ribelle» Montenegro da parte dell'Occidente, visto che Persic ha preso parte attiva nella guerra croata e in quella bosniaca. Djukanovic che, da parte sua, ha ribadito che la questione della secessione verrà posta se il regime di Milosevic manterrà il potere a Belgrado e se la Federazione jugoslava non intraprenderà al più presto il cammino delle riforme e della democratizzazione.

Intanto in Kosovo è tornato alla ribalta Hashim Thaqi, comandante dell'Uck, che sempre più si propone come l'anti-Rugova, leader molto amato e vezzeggiato dall'Occidente, ma che in patria, nonostante il suo ritorno lampo di qualche giorno fa, sembra aver perso il seguito popolare di un tempo. E Thaqi si è affrettato a smentire il suo compatriota che aveva promesso una sorta di riconciliazione che avrebbe permesso il ritorno di tutti i serbi in Kosovo. «Coloro che ci hanno ucciso - ha proclamato Thaqi a Cuska dove si è recato per partecipare alle esequie di decine di civili albanesi i cui cadaveri sono appena stati individuati e sepolti nel cimitero locale - che hanno tentato di sterminarci non ce la faranno. Abbiamo perso i padri e i fratelli - ha aggiunto - ma abbiamo la nostra libertà e dobbiamo tradurla in atti concreti». «Garantiamo - ha concluso - che chi ha distrutto il Kosovo mai ritornerà».

Decisamente una prova di forza quella di Thaqi riflessa vieppiù nella presenza alla cerimonia funebre di decine di miliziani dell'Uck che, previo un permesso della Kfor, hanno sparato anche una salva di colpi in aria in omaggio delle vittime. Con fare da capitano del popolo, poi, «il serpente» (era questo il suo nome di battaglia) è sfilato in processione insieme ai parenti degli albanesi trucidati, deponendo una corona di fiori sulle fosse che ne contengono i cadaveri. Thaqi sta palesemente «studiando» da premier. E per Rugova sarà un avversario molto difficile da sconfiggere. Dopo la guerra il messaggio del «Ghandi dei Balcani» sembra maledettamente «fuori moda».

Mauro Manzin

Hashim Thaqi

Il leader dell'Armata ha lanciato non troppo velate minacce contro chi manifesta in piazza per contestare il regime al potere a Belgrado

DAL MONDO

Barak: «Potrebbe nascere uno Stato palestinese»

WASHINGTON Il premier israeliano, Ehud Barak, ha affermato che esiste la possibilità della nascita di uno Stato palestinese. Il leader laburista ha però sottolineato che tutto questo accadrà solo al termine di un ampio negoziato che si concluderà con l'accordo per una pace permanente in Medio Oriente. Barak, che si trova in visita negli Stati Uniti, in un'intervista con la televisione Nbc ha lasciato aperta la possibilità della creazione di uno Stato palestinese ma ha aggiunto che lui non è un profeta. Il premier ha comunque scartato la possibilità della cessione di una parte di Gerusalemme ai palestinesi e ha ribadito che la città rimarrà unificata e sarà per sempre la capitale di Israele. Le nuove aperture di Barak giungono all'indomani del suo rientro dagli Stati Uniti dove ha parlato del processo di pace in Medio Oriente con il presidente Usa, Bill Clinton.

Afghanistan: i taliban accettano di partecipare ai colloqui di pace che si terranno a Tashkent

ISLAMABAD I combattenti afghani - sia gli integralisti sunniti Taliban che controllano il 90 per cento del Paese sia l'alleanza di opposizione che rappresenta le minoranze etniche e religiose - parteciperanno ai colloqui di pace promossi dalle Nazioni Unite e che saranno ospitati oggi e domani a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan. Le milizie Taliban, dopo un iniziale rifiuto motivato dal fatto che il loro governo non era riconosciuto da tutti i Paesi coinvolti nella trattativa, hanno alla fine ceduto alle pressioni del Pakistan loro alleato, sollecitato a intervenire dall'inviato speciale dell'Onu, Lakhdar Brahimi. Il gruppo negoziale è composto dai sei Paesi confinanti con l'Afghanistan (Pakistan, Iran, Cina, Uzbekistan, Tajikistan e Turkmenistan) più Stati Uniti e Russia.

Sud Africa: Mandela ha festeggiato i suoi 81 anni assieme alla pop star americana Michael Jackson

JOHANNESBURG Nelson Mandela ha festeggiato il suo 81esimo compleanno e il primo anniversario di matrimonio in compagnia della sua famiglia e con un ospite d'eccezione: la pop star americana, Michael Jackson. L'ex presidente sudafricano e premio Nobel per la pace ha trascorso la giornata nella sua casa fuori dalla città circondato da una quarantina di persone tra figli, nipoti e pronipoti. «Non gli puoi regalare davvero nulla», ha detto Mandla Mandela, una delle nipoti più grandi. «Tutto quello che gli puoi dare in un giorno come questo è il tuo cuore e il tuo amore», ha aggiunto. Il neo presidente sudafricano, Thabo Mbeki, ha fatto gli auguri al suo predecessore. «In quest'occasione la nazione si ricorda dello splendido regalo che ci ha fatto: amore e pace tra tutti i sudafricani».

Lo ha scatenato il figlio del banchiere tedesco Kopper: «Abbiamo appreso dai giornali della loro relazione»

Un «tifone» contro la vedova Brandt

BONN Una terribile polemica si è abbattuta sulla storia d'amore tra Brigitte Seebacher, vedova dell'ex cancelliere Willy Brandt, e il banchiere tedesco Hilmar Kopper. A scatenarla è stato il figlio di quest'ultimo, Christopher, con una lunga intervista al «Bild am Sonntag».

«La confessione pubblica della signora Seebacher-Brandt ha colpito la nostra famiglia come un fulmine. Non è questo il modo di comportarsi ed è stata una vergogna per la nostra famiglia. Non sapevamo niente di questa relazione. Anche mia madre l'ha appresa dai giornali», ha dichiarato il trentottenne Christopher Kopper, docente di Storia moderna tedesca all'Univerità del Minnesota, negli Stati Uniti.

Il figlio del banchiere ha affermato di essersi sentito «molto irritato dall'atteggiamento da vincitrice assunto dalla signora Seebacher-Brandt». Come minimo, ha spiegato, «avrebbe dovuto scusarsi con mia madre, invece di sottrarsi a qualsiasi colloquio privato. Per questa ragione anch'io adesso mi esprimo pubblicamente».

Dopo questa premessa, Christopher porta l'affondo: «La signora Seebacher-Brandt ha un debole per gli uomini di potere e cerca anche di approfittarne. E' così che, dopo la morte di Willy Brandt, si è imposta, contro ogni resistenza, fino a farsi nominare unica erede del patrimonio culturale da lui lasciato. La sua attuale sortita denuncia ambizione ed egocentrismo».

Il figlio del banchiere non lascia poi alcuna speranza alla possibilità di una ricomposizione civile della vicenda: «Nessuno di noi intende incontrarsi con la signora Seebacher-Brandt e anche se mio padre andasse a vivere con lei noi rifiuteremmo di vederla».

Christopher Kopper ha poi annunciato che presto rientrerà dagli Stati Uniti per essere vicino alla madre che, peraltro, sta ricevendo molte lettere di solidarietà e incoraggiamento a non lasciarsi andare.

Gli studenti chiedono un dialogo con Khatami

Teheran: il governo accusa la presenza tra i manifestanti di gruppi antirivoluzionari

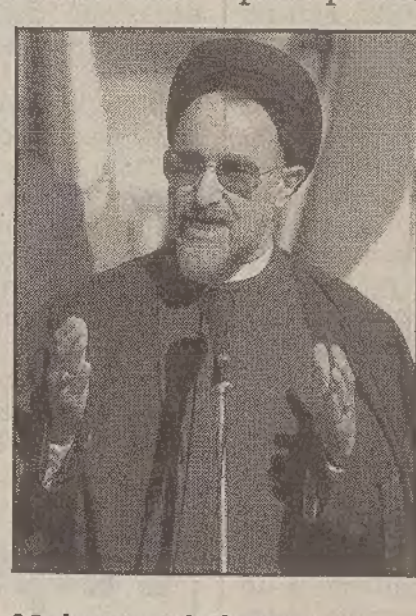
TEHERAN La tregua studentesca lascia Teheran nel silenzio dell'attesa. Calma apparente nella capitale dei disordini, dove la vita scorre lentamente contando il numero degli arrestati e i rischi di una rivoluzione «inquinata».

Cresce infatti nell'opinione dei giovani il dubbio che la protesta sia stata contaminata da elementi esterni, ovvero da «provocatori al soldo del nemico che devono essere subito individuati».

Sospetti confermate dal ministro dei servizi segreti, Ali Yunesi che ha dichiarato che alcuni dei 1400 arrestati avevano avuto una serie di incontri con gruppi «antirivoluzionari» in Turchia e negli Usa e che erano stati assoldati per alimentare i disordini. A nascondersi tra i manifestanti, secondo fonti governative, anche i dissidenti «mujahideen» iracheni, considerati da Washington un gruppo terrorista.

La piccola avanguardia iraniana riformista aveva dunque visto giusto. Convinta che una eventuale degenerazione della protesta potesse mettere in pericolo la forza politica del presidente riformatore Khatami, colpevole secondo la destra oltranzista dei recenti disordini, non è caduta dunque nella trappola dimostrando un discreto fiuto sul rischio di contaminazione politico ed evitando il pugno duro degli ayatollah.

Gli studenti dunque stanno aspettando le prossime mosse dopo aver manifestato apertamente i loro desideri: negoziare col leader supermo Ali Khamenei e il presidente iraniano Khatami, incontrare il Consiglio nazionale di sicurezza e dialogare con i pasdaran («I custodi della rivoluzione»). «Ci vuole un clima di ragionevolezza e non vogliamo la lotta. Per noi esiste ancora una speranza che si chiama Khatami. Gli studenti non credono in nessun altro. Questa è una dittatura sfacciata e violenta» ha ribadito Seyed Mohamed Milani, uno dei leader del «Consiglio del sit-in» che aveva come principale obiettivo quello di mettere il popolo di fronte alla scelta tra la sicurezza e la libertà personale.

In attesa di un apertura delle trattative, gli studenti si leccano le ferite e contano le vittime di quella che è stata la manifestazione più dura dalla rivoluzione islamica del 1979. Il governo del paese conferma una sola vittima (la moglie di uno studente iraniano), i giovani accusano la polizia di aver «esagerato» nei loro «sproporzionati attacchi» (sostenuti dall' arrivo dei militanti di Ansar-e-Hezbolà, i fanatici sostenitori del partito di Dio) e denuncia la morte di altri sette studenti e il ferimento di oltre duecento manifestanti.

Mohammad Khatami

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Assemblea «fiume» sabato a Verteneglio. La «maggioranza» tiene bene, «l'opposizione» è attiva ma con pochi risultati

L'Ui compatta: autonomi nelle scelte

L'Unione italiana ribadisce il proprio ruolo sancito dai trattati internazionali

Arduino Agnelli mentre parla, a nome dell'UpT, all'assemblea dell'Unione italiana tenutasi a Verteneglio.

«Caso esposto», conferma dopo l'ispezione del ministero del Tesoro

Roma: l'Università popolare è un ente di diritto privato

VERTENEGLIO L'Università popolare è soggetto di diritto privato che svolge funzioni con denaro pubblico, ed è quindi obbligata alla rendicontazione. Lo ha confermato anche l'ispezione del ministero del Tesoro, svoltasi nelle scorse settimane all'ente morale triestino. E' quanto annunciato sabato da Arduino Agnelli, vice presidente dell'Upt, intervenuto all'assembela dell'Ui. Il docente triestino, dopo aver sentito gran parte degli interventi dei consiglieri (alcuni piuttosto critici) ha ringraziato «per la franchezza di questa discussione», aggiungendo che si terrà conto delle varie opinioni e delle conclusioni dell'assise. «Va da sé - ha aggiunto - che se l'Università popolare di Trieste è qui presente, è perchè vuole continuare un rapporto intenso, più affettuoso con l'Ui, nella complessità delle sue istituzioni e delle sue Comunità». Riferendosi alle forme della collaborazione Agnelli ha sottolineato che non c'è, a priori, nessuna soluzione che sia da preferire. Ma ha anche dichiarato che «l'Upt è particolarmente interessata a quello che è lo sviluppo della più piccola comunità degli italiani».

Agnelli è poi passato alla questione più spinosa e cioè (senza mai citarlo direttamente) all'esposto e agli accertamenti in corso da parte della magistratura e degli organi ispettivi ministeriali. «C'è stato recentemente qualcuno - ha osservato - che ci ha voluto considerare alla stregua di ente pubblico, allo scopo di impedirci la continuazione della nostra attività. Ebbene sono in grado di dirvi che questa che era un'autentica minaccia, è stata sventata. Ossia, è stata pienamente riconosciuta la nostra natura giuridica». «Ecco una delle ragioni - ha precisato - per cui è stata un'eccellente idea chiedere l'ispezione contabile. Il presidente della commissione che ha sostenuto l'ispezione, autorevolissimo funzionario del ministero del Tesoro, ha dato pienamente ragione a noi. Si è affermata la nostra tesi: abbiamo questa specifica soggettività di ente di diritto privato».

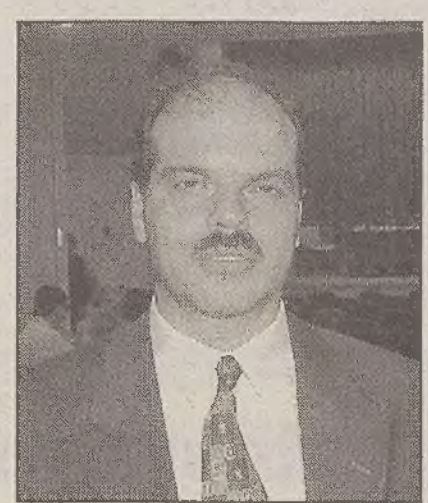
L'UpT si dice pronta a rilanciare la collaborazione con i connazionali, e sottolinea la volontà di tenere conto dell'opinione di tutti

Agnelli ha quindi esortato i consiglieri a scegliere, nella piena autonomia, le forme di collaborazione più opportune con l'Upt, avvertendo tuttavia della necessità di operare nel massimo della trasparenza. «I denari del contribuente italiano per noi sono sacri» ha esclamato, ricordando l'obbligo per l'Upt alla rendicontazione. «La quale - ha rimarcato - sarà necessaria anche per l'Ui per le attività che eventualmente fossero devolute dal ministero direttamente all'Ui». Agnelli ha infine voluto ribadire che non vi è «da parte mia nessuna accusa nei confronti di tutti coloro che, anche da questa parte del confine, hanno ritenuto sacro il denaro del contribuente italiano. E non sto qui a discutere se hanno usato la forma giusta o la forma sbagliata». «Dobbiamo avviarci - ha sottolineato - a una fase nuova in cui non venga dimenticato nemmeno l'interesse minore del gruppo più piccolo della Cni, nella fiducia reciproca nella massima trasparenza».

a.r.

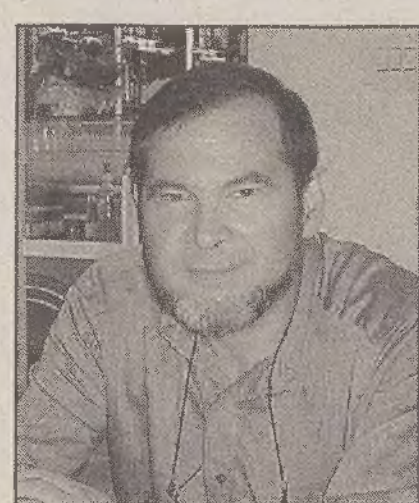
Approvato un rafforzamento della struttura amministrativa, mentre non ottiene i voti necessari la formazione di due commissioni (statutaria e sull'Edit)

VERTENEGLIO Assemblea «fiume» dell'Unione italiana, quella svoltasi sabato alla Comunità degli italiani di Verteneglio: i lavori sono durati oltre 10 ore. La seduta è stata interrotta, ed erano già passate le 20, per mancanza di quorum. Si è trattato di un'assise molto accesa, come era nelle attese, vista soprattutto la situazione politica all'interno della comunità italiana. E visto anche il clima creatosi, dopo la presentazione del famoso esposto alla magistratura italiana sulla gestione dei fondi che il governo italiano eroga tramite l'Università popolare di Trieste. Si credeva che gli avvenimenti degli ultimi mesi avrebbero generato una svolta nell'Ui. E invece più che di una svolta, si è trattato di una conferma: l'assemblea dell'Unione italiana, espressione dei circa 30 mila connazionali di Slovenia e Croazia, è e vuole rimanere autonoma, da tutti, nelle proprie decisioni, rafforzando la sua soggettività. Concretamente, l'assemblea ha approvato la ripartizione dei mezzi (8 miliardi annui) erogati da Roma per il 1999 (ne riferiremo più ampiamente domani), oltre a una dichiarazione «politica» che ribadisce i principi dell'autonomia. Mentre non è andata in porto la costituzione di due commissioni interne (una per rivedere lo Statuto e una per l'Edit, la casa editrice di Fiume). Tutto si è arenato quando si è trattato di definire i criteri e le finalità degli organismi. L'assemblea ha bocciato l'ipotesi: se ne riparlerà in futuro. Sono rimasti in sospeso anche tre punti all'ordine del giorno che dovranno venire affrontati in una prossima assemblea.

Per quanto riguarda la notazione politica da registrare che la «maggioranza» ha tenuto molto bene, mentre «l'opposizione», nonostante l'attivismo (presentate decine di proposte ed emendamenti) non è riuscita a raccogliere il consenso necessario tra i circa 50 consiglieri presenti, andando quasi sempre in minoranza. Precisiamo che la terminologia usata (maggioranza-opposizione) è puramente indicativa, non essendo ufficializzati i vari gruppi di opinione all'interno dell'Ui.

Baccarini: «Credo che sia stata una delle assemblee al più alto livello di sempre. Gran parte dei consiglieri ha discusso in modo civile»

Ma torniamo alla cronaca della giornata che, per ovvie ragioni di spazio, sarà limitata agli interventi più significativi. Da rilevare innanzitutto che all'importante assise hanno assistito, tra gli altri, il console italiano a Fiume Mario Musella e una nutrita delegazione dell'Università popolare di Trieste guidata dal presidente Aldo Raimondi.

A inizio di seduta è stata subito chiesta la modifica dell'ordine del giorno, con l'anticipo del punto riguardante «l'informazione sulla situazione attuale», mentre è stato proposto di inserire tra i punti anche la proposta di formazione delle due commissioni, supportata dalle firme di 21 consiglieri. E' seguita la relazione presentata dal presidente dell'assemblea Giuseppe Rota, il quale ha illustrato le attività svolte dai vertici negli ultimi mesi. L'esponente è stato polemico con gli autori dell'esposto, condannando il quadro poco edificante che ne è risultato, e auspicando uno stop degli «inutili battibecchi».

E' iniziato quindi il lungo e articolato dibattito, a tratti molto acceso. Ha destato interesse quanto sottolineato da Diego Buttignoni, il quale ha tra l'altro evidenziato la latitanza del volontariato nelle Comunità, nonché la necessità di dare ai giovani più opportunità (attraverso l'organizzazione di corsi professionali) per accedere al mondo del lavoro. Critiche all'operato della giunta sono venute dal consigliere Corrado Dussich, che ha chiesto maggiore informazione e coinvolgimento delle Comunità, nonché da Loredana Bogliun-Debeljuh la quale ha stigmatizzato l'eccessiva attività diplomatica «ad alti livelli» della giunta, chiedendo maggior interesse per la base. Applaudito l'intervento di Claudia Milotti, che ha fornito un dato allarmante: sono in calo, «per colpa dell'esposto», le iscrizioni alle scuole italiane.

Buttignoni: «Nelle Comunità latita il volontariato. E per i giovani dobbiamo creare delle opportunità per il mondo del lavoro»

Gli ha riposto Musizza, uno degli autori, secondo cui la denuncia ha portato benefici in termini di trasparenza dell'Ui, dicendosi «felice se alla fine tutto sarà a posto». Secondo Sandro Cravagna, invece mancano strutture tecniche per spendere bene i fondi erogati dal governo italiano. Un'opinione condivisa anche dal presidente della giunta Maurizio Tremul, il quale ha aggiunto che la struttura è sottodimensionata sia rispetto ai reali bisogni dell'Ui, sia a quelli delle Comunità. E' seguito il voto alla «dichiarazione» che ha ottenuto 33 voti favorevoli. Nel documento si ribadiscono la soggettività, la rappresentatività e il ruolo, le competenze e le prerogative dell'Ui quale organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli italiani di Croazia e Slovenia, nell'affermazione dei diritti specifici della Cni compendiati nei vari trattati internazionali. Si chiede inoltre che la programmazione finanziaria venga formulata dall'Unione stessa sulla base delle reali necessità ed esigenze. Da qui la volontà di un rafforzamento strutturale dell'Ui e della sua segreteria a Fiume e Capodistria.

Ecco i commenti «a caldo» di due dei protagonsiti dell'assise. «Voglio che l'assemblea funzioni - ha ribadito Luciano Monica per «l'opposizione» - e che l'esecutivo funzioni. Al momento ci sono molte difficoltà perchè le regole del gioco non sono chiare. L'opposizione andrebbe riconosciuta e andrebbero garantite le sue spese».

«L'assemblea è andata bene - ha commentato il vicepresidente Elvio Baccarini - e la stragrande maggioranza dei consiglieri si è attenuta alle regole. La discussione è stata sempre civilissima. Penso che sia una delle assemblee al più alto livello tra quelle cui ho assisto».

a.r.

Irrisolti i nodi finanziari legati alla centrale

Il mancato accordo su Krsko ha fatto slittare il vertice tra Drnovsek e Matesa

KONTROLIRANO OBMOČJE
JEDRSKE ELEKTRARNE
KRŠKO
PRISTOP PREPOVED

LUBIANA Rimane ancora in forse l'incontro al vertice tra i premier sloveno, Janez Drnovsek e croato, Zlatko Matesa. L'attesa consultazione,che dovrebbe rilanciare la collaborazione bilaterale con la firma di importanti accordi, è sempre ostacolata dal mancato compromesso sulla centrale nucleare di Krsko. Le due parti continuano ad assicurare che le trattative procedono alacremente e che stanno dando i risultati voluti. Lo hanno confermato venerdì scorso anche i ministri per le attività economiche, Tea Petrin e Nenad Porges, dopo un breve incontro di lavoro al castello di Strmol, organizzato in tutta fretta e senza grandi clamori. Unanime la valutazione che i mediatori per Krsko stanno facendo un buon lavoro. Dopo la pausa per il week-end, gli esperti hanno annunciato per oggi un nuovo round di trattative. non si esclude che possano conferire da soli i capidelegazione, Uros Korze, per la Slovenia, e Roman Nota, per la Croazia. Al centro dell'attenzione ancora due questioni finanziarie, sulle quali Zagabria e Lubiana non trovano un linguaggio comune e non vi sarebbe la disponibilità delle parti in causa a fare concessioni. Gli spazi di manovra esisterebbero ugualmente e regna un certo ottimismo per una rapida soluzione della vertenza, che ha per oggetto l'unica centrale nucleare dell'ex Jugoslavia. Subito dopo la firma dell'accordo tra i due Stati, è in programma la seduta del comitato d'amministrazione dell'impianto, che deve ancora approvare il piano di lavoro per l'anno in corso, uno dei documenti basilari per la gestione della centrale. Ben difficilmente modificherà prima della fine del 1999, il piano d'erogazione della corrente elettrica, con la Croazia ancora staccata dalla rete di Krsko. Tutta la produzione dei prossimi mesi sarà assorbita dall'ente nazionale per l'energia elettrica sloveno.

A Fasana una manifestazione del partito istriano e della popolazione locale contro le limitazioni a navigazione e pesca

Parco di Brioni contestato da Dieta e abitanti

Per gli organizzatori la tutela sarebbe compatibile con norme più blande

La gente del posto vive di pesca e turismo e l'eventuale espansione del territorio protetto viene percepita come una minaccia alle attività economiche

FASANA Brioni, Canale di Fasana, isole di San Gerolamo e Cosada «off limits»? Pur conoscendo la necessità di mantenere e preservare le bellezze della riserva naturale, i pescatori e gli abitanti della zona sono fermamente contrari a qualsiasi estensione del territorio sotto tutela come quella decretata recentemente dal Sabor croato. E ieri alle 11, sulla riva a Fasana, hanno dato voce al proprio malcontento, aderendo alla manifestazione di protesta promossa dalla Dieta democratica istriana a supporto di un'iniziativa legislativa, già avviata in procedura parlamentare, e volta ad assicurare la libertà di navigazione, di pesca e circolazione anche entro i confini del Parco nazionale.

La manifestazione, appoggiata nei giorni scorsi anche dai socialdemocratici istriani, si può definire pienamente riuscita; vi ha aderito un migliaio di persone, tra pescatori di Fasana, Peroi e Stignano e abitanti del luogo. Gli organizzatori, parola di Oriano Otocan, segretario della Dieta, appaiono soddisfatti. Ai presenti si sono rivolti il presidente della Contea istriana Damir Kajin, il sindaco di Dignano, Lidia Delton, il vicesindaco di Pola, Mario Quaranta, rappresentanti della Ddi, del gruppo professionale dei pescatori e del sindacato istriano.

Risolvere la delicata situazione entro l'estate '99: questo l'obiettivo della Dieta democratica istriana. Con la speranza che una parziale soddisfazione delle richieste possa subentrare in tempi brevi, considerando che il direttore del Parco nazionale può (del resto avrebbe già promesso di operare in tal senso) deliberare una maggiore libertà di circolazione. L'espansione dei confini del Parco nazionale si scontra infatti con le esigenze locali. La gente vive di mare, di pesca, di turismo, attività che valorizzano appieno le potenzialità della zona, anzi potrebbero farlo senza le limitazioni imposte. La consapevolezza delle possibilità offerte, soprattutto nel campo dell'industria dell'ospitalità, e le esigenze di vita della gente del luogo spingono ad accelerare i tempi della liberalizzazione dell'accesso all'arcipelago Brioni, al Canale di Fasana e alle isole di San Gerolamo e Cosada.

Ma non solo. È stato calcolato che dei 25 chilometri complessivi sui quali si estende il comune di Dignano ben 18 sono stati sottratti alle competenze delle autorità civili e sottoposti a ingerenze di «personale in uniforme». A Valbandon è stata istituita una scuola di polizia, una parte della pineta di Fasana è in usufrutto delle unità dei vigili del fuoco, il bosco di Peroi e quello di Barbariga sono in mano a militari. Brioni da tempo è residenza del Capo dello Stato.

Pericoloso antiparassitario rubato nel porto franco fiumano

FIUME Sette chilogrammi di «Phostoxin Polete», un antiparassitario altamente tossico, sono misteriosamente spariti da un magazzino della zona franca del porto di Fiume. Chi li ha prelevati e con quale obiettivo? E, soprattutto, come è potuto accadere che qualcuno accedesse a un luogo dell'area portuale in cui erano depositate anche altre sostanze nocive e indisturbato uscisse con il suo carico? Sono interrogativi inquietanti ai quali polizia e ufficio per il lavoro, la sanità e la previdenza sociale della regione litoraneo-montana, impegnati nel caso, fino a ieri non hanno potuto rispondere. Non si sa esattamente quando i contenitori con il veleno siano stati effettivamente sottratti, si pensa addirittura a una decina e più di giorni fa, comunque la scoperta che mancavano risale a venerdì pomeriggio.

Il veleno, utilizzato nella disinfestazione di silos, si trovava ermeticamente chiuso in contenitori di alluminio a forma di bottiglia, ciascuno di un chilogrammo, sotto forma di piccole pasticche da 0,6 grammi. A contatto con aria e umidità sviluppa un gas altamente tossico. La sua presenza è percebile anche in minime concentrazioni: le esalazioni emanano un odore acuto («puzza come il pesce», dicono gli esperti) e irritano le mucose degli occhi e delle vie respiratorie. Il «Photostoxin Pelete» richiede la massima cautela da parte di chi lo maneggia: la sostanza non deve essere dispersa, sotterrata o riposta negli usuali contenitori per rifiuti o gettata in mare o in corsi d'acqua o canalizzazioni. Le autorità hanno lanciato un appello, sollecitando la restituzione o per lo meno un'informazione sul luogo in cui il veleno è stato riposto. Considerato il pericolo, passano in secondo piano, almeno in questa fase, i risvolti penali. La sconcertante notizia si è diffusa prima che ne parlassero i mass media e ha allarmato la cittadinanza che ha tempestato di telefonate il centro per le informazioni e l'allertamento chiedendo chiarimenti.

Un'impiegata quarantenne perde la vita nell'Alta valle dell'Isonzo; due alpinisti protagonisti di altrettanti incidenti se la cavano con ferite e fratture

Escursionista slovena precipita in un burrone

PLEZZO Fine settimana tragico per gli appassionati della montagna impegnati su alcune importanti cime dell'Alta valle del fiume Isonzo. Nel breve giro di poche ore un'alpinista dilettante di Lubiana ha perso la vita precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri. Qualche ora più tardi altri due scalatori della domenica, con scarsa preparazione fisica e conoscenza tecnica, hanno riportato serie lesioni in altrettanti incidenti accaduti nel tristemente famoso «Triangolo della morte». Si tratta del vasto perimetro che comprende alcuni impegnativi e pericolosi tratti montani, delimitato dalle note località turistiche di Bohinj, Plezzo (Bovec) e Caporetto.

Il primo dramma della montagna si è consumato nel primo pomeriggio di venerdì scorso. Stando a una prima ricostruzione della tragedia, quella mattinata la quarantenne impiegata Jerica Munda, residente nella capitale slovena e in vacanza, negli ultimi giorni, in una pensione alla periferia di Plezzo, attrezzata di tutto punto ma da sola, aveva imboccato un sentiero solitario avviandosi verso la vetta di Strazir.

A circa 1.000 metri di altitudine la donna, evidentemente affaticata dopo quasi sei ore di escursione, è stata investita da un violento temporale. Sembra che dapprima l'impiegata si sia riparata dalle intemperie sotto un costone di roccia. Poi sembra che abbia cercato di raggiungere un rifugio alpino. A un tratto, avrebbe però posto un piede in fallo compiendo uno spettacolare «volo» di un centinaio di metri. Più tardi i membri del soccorso alpino di Plezzo hanno appurato che la donna è morta all'istante per le gravi lesioni riportate in numerose parti del corpo.

Sabato, verso mezzogiorno, un gruppo di soccorritori alpini sono invece riusciti a salvare il 63.enne scalatore dilettante Iztok Koncilja, di Divaccia, il quale si era recato da solo verso le fonti del fiume Isonzo. A un tratto l'uomo, colto da un malore, è scivolato su un terreno particolarmente insidioso, precipitando lungo una scarpata. Nella caduta ha battuto il capo contro uno sperone di roccia perdendo i sensi. Con un elicottero è stato immediatamente ricoverato in ospedale. Infine sabato pomeriggio il turista austriaco Hans Schreber di 33 anni, è scivolato lungo una parete del Rombon, a oltre 900 metri di altitudine, riportando la frattura di alcune costole. Anche in questo caso i soccorsi portati all'infortunato hano risolto la situazione prima che potesse avere ripercussioni più serie.

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00	=	9,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00	=	254,91	Lire
Kuna 1,00	=	0,1317	Euro

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/l 119,80	=	1.243,43	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 4,53	=	1.154,76	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l 106,60	=	1.106,46	Lire/l

CROAZIA

Kune/l 4,15	=	1057,89	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'ateneo triestino rafforza la propria presenza a Pordenone

L'ingegnere in plasturgia Intesa università-aziende

TRIESTE Università di Trieste-mondo del lavoro: il rapporto di funzionale interattività raddoppia nel Friuli-Venezia Giulia, si arricchisce di un nuovo importante tassello, comincia a farsi metodo, come da tanti anni e da tante parti auspicato.

A poche settimane soltanto dalla nascita del Corso di diploma in ingegneria delle telecomunicazioni - sorto dall'intesa di collaborazione tra l'ateneo triestino e la Telital - grazie all'accordo raggiunto tra Università di Trieste e il «Consorzio per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca di Pordenone» vede ora la luce la nuova figura professionale dell'«ingegnere in plasturgia»: scaturirà dal corso triennale di diploma universitario in «Ingegneria dei materiali - plasturgia» che verrà tenuto nella sede pordenonese dell'Università di Trieste.

La plastica nei suoi multiformi sviluppi e lavorazioni è diventata ormai di uso talmente diffuso da assurgere a materiale dominante nella struttura di un'infinità di prodotti e tale tendenza è ancorpiù destinata ad evolversi. Tanto che nel Nord-Est le aziende produttrici impegnate in questo settore superano già ampiamente il mezzo migliaio di unità, per oltre 18mila addetti impiegati. Gran parte di queste aziende però, sorte su base artigianale e sull'inventiva, sono attualmente pressate da un duro confronto con le strutture europee rivali, ormai consolidatesi su operatori che vantano una preparazione professionale avanzata.

Considerato che il ricambio generazionale non può essere lasciato al solo apprendistato sul campo ma deve essere celermente elevato a un livello di qualificazione di tipo universitario, il Consorzio pordenonese per la formazione superiore e la ricerca si è rivolto all'Università di Trieste con l'obiettivo di fronteggiare questa esigenza. Immediata è stata la risposta dell'ateneo - già presente con proprie strutture didattiche nel capoluogo della Destra Tagliamento - a questa forte domanda di innovazione proveniente dalle dinamiche imprese del Nord-Est. Del consorzio pordenonese fanno parte Unione degli industriali, Camera di commercio, Comune, Provincia, Ente Fiera, Fondazione Crup, Collegio dei ragionieri. In nemmeno un semestre dal primo incontro tra Consorzio e Facoltà di ingegneria si è giunti alla firma della convenzione che ha dato vita al Corso di diploma in plasturgia, con buona soddisfazione del presidente consortile Oliviano Spadotto, del preside della Facoltà di ingegneria di Trieste prof. Iginio Marson, e del direttore del polo pordenonese dell'ateneo triestino prof. Marino Nicolich.

In base al protocollo istitutivo del corso, l'università fornirà il corpo docente, mentre il consorzio sosterrà le spese relative alla didattica e alla logistica. Inoltre, accanto alla scuola di ingegneria dei materiali polimerici, verrà costruito un centro di ricerca attrezzato con i più moderni laboratori, tale da costituire una sorta di «polo europeo delle materie plastiche», sull'esempio di quelli già esistenti in Francia, Germania e Spagna, ma questo particolarmente indirizzato ai Paesi Ince, dove sta emergendo una forte domanda in questa direzione. Anche perciò nel piano di studi del corso sono stati inseriti insegnamenti di lingua straniera, formazione europea e tirocini aziendali esteri. Quando il triennio sarà a regime, sono inoltre previsti corsi di formazione superiore permanenti dedicati agli operatori impegnati nelle aziende della plasturgia, in modo da occuparsi con tempestività all'aggiornamento. Il diploma di ingegnere in plasturgia, secondo il nuovo ordinamento degli studi universitari, darà inoltre facoltà di accesso al corso di laurea in ingegneria dei materiali.

p. t.

Tappa finale per il Consiglio sul disegno di legge delle Ater (Aziende territoriali per l'edilizia residenziale)

Riforma Iacp, domani il voto

In programma una maratona: le sedute si prolungano sino a giovedì

L'ordine del giorno dei lavori prevede anche, tra gli altri, la discussione sui programmi comunitari e sulla semplificazione in tema di lavoro e previdenza

TRIESTE La legge sulle Ater, le aziende territoriali per l'edilizia residenziale, è al dunque. Domani, convocato dal presidente Antonio Martini, torna a riunirsi il Consiglio regionale con l'ordine del giorno che prevede le dichiarazioni di voto e il voto conclusivo sulla legge di riforma.

Un passo finale che giunge dopo discussioni e polemiche che potrebbero continuare: sono previste infatti sedute del consiglio anche mercoledì, sia alla mattina che al pomeriggio. E' una riforma attesa questa sulle Ater, che ridisegna il ruolo agli enti per l'edilizia popolare (Iacp) che pur diventando economici dovrebbero tutelare i diritti degli utenti e le categorie più deboli.

Il consiglio nei giorni scorsi ha ultimato l'approvazione del testo di legge, ma non si escludono nuove sorprese e cambiamenti. Sotto accusa, soprattutto da parte della minoranza (in particolare il Ppi) Polo e Lega accusati di aver «dimezzato» la riforma «confusa tra un presunto liberismo d'azione e una parziale difesa delle fasce più deboli».

Dopo la legge Ater seguirà la discussione di un disegno di legge (relatore Franco Baritussio di An) per l'attuazione dei programmi comunitari konver, pesca e obiettivo 2.

I lavori prevedono quindi la discussione di un disegno di legge della giunta per la semplificazione dei procedimenti in materia di lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, e di una proposta di legge di consiglieri dei Ds, Cpr e Sdi-Verdi, primo firmatario il diessino Gherghetta, sul sostegno alla cooperazione tramite la finanziaria Finreco e per la disciplina dei fondi mutualistici. Relatori per l'aula sono i consiglieri Lodovico Sonego (Ds), Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) e Maurizio Franz (Ln).

Il consiglio regionale dovrà quindi riapprovare una legge rinviata dal governo con alcune osservazioni, che riguarda i controlli degli impianti termici, sulla quale riferiranno, come relatori di maggioranza Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) e Federica Seganti (Ln), e come relatore di minoranza Gianfranco Moretton (cpr). Vi sono poi due progetti di legge nazionali iscritti all'odg, essendo scaduti i termini per il loro esame in commissione, entrambi dei consiglieri di rifondazione comunista Roberto Antonaz e Gianluigi Pegolo.

Il primo contiene norme sulla pubblicazione degli accordi internazionali sulla difesa nazionale e la presenza sul territorio italiano di truppe e basi militari di paesi stranieri, e il secondo intende bandire le armi di sterminio di massa. Si chiude con le votazioni per l'elezione del tutore dei minori e del difensore civico.

Puiatti «pensa» agli stranieri ma Polo e Lega lo boicottano

TRIESTE Anche nell'intento di evidenziare fino a quale punto il Polo si faccia condizionare in maniera determinante dai leghisti, in cambio del loro appoggio alla propria giunta minoritaria, il consigliere regionale dei Verdi, Mario Puiatti, ha presentato – nella discussione in aula sulla riforma degli Iacp che saranno trasformati in Ater (Aziende territoriali per l'edilizia residenziale) – un emendamento finalizzato all'inserimento in legge di una norma nazionale.

Secondo il decreto legislativo n. 286 del '98, gli stranieri titolari di carta di soggiorno, regolarmente soggiornanti, che sono iscritti nelle liste di collocamento o che esercitino una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo hanno diritto di accedere agli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica in condizioni di parità con i cittadini italiani.

Puiatti in particolare ha proposto il recepimento di questo principio da parte della legislazione regionale in quanto l'accesso agli alloggi popolari risulta invece limitato, per effetto di una vecchia legge sulla casa, a quanti risiedano nel Friuli-Venezia Giulia da almeno cinque anni.

E l'assessore competente, il forzista Maurizio Salvador, gli ha fatto eco: «In effetti la mia Direzione regionale già applica la norma nazionale – ha detto – e non può essere che così; ed anzi ha già trasmesso una direttiva in tal senso agli Iacp».

Bocciato un emendamento per dare le case popolari anche a chi non è italiano

L'emendamento è stato però bocciato dalla maggioranza Polo-Lega. L'opposizione «xenofoba e razzistica» dei padani – come l'ha definita Puiatti – ha infatti coinvolto, come volevasi dimostrare, anche Forza Italia e Alleanza nazionale, assieme ai quali la Lega era già riuscita a far votare una «leggina», poi respinta da Roma, per privilegiare i residenti rispetto ai forestieri nell'assegnazione di contributi, alloggi e posti di lavoro.

La giunta regionale su proposta di Salvador ha approvato l'utilizzo dei finanziamenti integrativi

Giubileo: stanziati nuovi fondi

Tre miliardi, una parte anche sul Pordenonese «dimenticato»

Ristrutturazione della casa della Madonna Pellegrina, adeguamento degli impianti dell'Abbazia di Sesto al Reghena e della Chiesa Metropolitana di Udine

TRIESTE La Giunta regionale su proposta dell'assessore Maurizio Salvador ha approvato il programma di utilizzo dei fondi integrativi regionali a supporto dei percorsi giubilari allo scopo previsti dalla legge regionale 4/99. Tali fondi (tre miliardi di lire) dovevano essere utilizzati per dare omogeneità finanziaria agli interventi che non avevano potuto, in toto o in parte, trovare finanziamento ai sensi della legge 7 agosto 1997 n. 270, pur essendo stati riconosciuti ammissibili nell'apposito piano di interventi nazionale al di fuori del Lazio. In effetti il piano degli interventi di interesse nazionale, rispetto ai percorsi giubilari e dei pellegrinaggi del Friuli-Venezia Giulia aveva interessato il territorio della provincia di Pordenone con solo 2 interventi su 44 pari al il 5,1% dei fondi. Tale circostanza aveva portato, a suo tempo, il rappresentante della Diocesi di Pordenone – Concordia in seno al comitato istituzionale di coordinamento delle iniziative giubilari in Friuli-Venezia Giulia ad abbandonare i lavori per disenso rispetto alla modalità di assegnazione delle risorse nazionali sul territorio regionale. Dissenso poi chiarito in seguito alle assicurazioni allora formulate dal presidente Antonione e dall'assessore Salvador al vescovo Sennen Corrà. La decisione della Giunta regionale adottata, dopo avere sentito il parere di un apposito comitato presieduto dall'assessore regionale all'edilizia e servizi tecnici Maurizio Salvador e composto dai rappresentanti delle diocesi e dell'Anci (l'associazione dei Comuni), si pone in un'ottica di riequilibrio rispetto alle assegnazioni nazionali che avevano emarginato i percorsi giubilari del territorio pordenonese. Sulla base della graduatoria proposta dalla commissione saranno immediatamente finanziati i seguenti interventi: 1) ristrutturazione della Casa della Madonna Pellegrina da destinarsi a ricezione ospitalità a basso costo (2 miliardi e 309 milioni), 2) adeguamento alle normative degli impianti di condizionamento e antincendio dell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis (Sesto al Reghena) (455 milioni). Messa a norma degli impianti di condizionamento e spegnimento incendi, nonché superamento delle barriere architettoniche nella chiesa metropolitana di Udine (1 miliardo e 432 milioni). Questo intervento verrà attualmente finanziato parzialmente. Ad avvenuta approvazione della legge regionale di variazione al bilancio di previsione per l'anno 1999 ove è previsto un aumento dei fondi disponibili per i percorsi giubilari, potranno trovare finanziamento il completamento dei lavori di adeguamento della chiesa Metropolita di Udine e quelli inerenti il restauro del Duomo e di una struttura ricettiva di Palmanova.

Dopo la liberalizzazione del mercato la Cispel si prepara ad affrontare le nuove sfide

Le aziende fanno quadrato sui servizi

All'orizzonte le gare per le concessioni: gas, acqua ed elettricità

Infortuni: il Friuli-Venezia Giulia è tra le regioni più «a rischio»

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia assieme a Umbria, Basilicata ed Emilia Romagna è tra le regioni d'Italia dove è maggiore la concentrazione dei fattori di rischio nel settore dell'industria. E' un altro tra i dati allarmanti emersi da un dossier del Censis. Ogni giorno nel nostro Paese infatti perdono la vita in media tre persone a causa di incidenti sul lavoro. Fra gennaio e aprile di quest'anno sono morti 298 lavoratori e le denunce per infortuni hanno sfiorato i 300 mila casi. I costi relativi di questo stato di alta incidentalità sono pari a 55 mila miliardi all'anno, comprendendo le spese di prevenzione, gli oneri indiretti a carico delle aziende, gli oneri residui a carico delle vittime, i costi per la collettività e la spesa assicurativa per indennizzi e cure.

Rispetto all'Europa, l'Italia detiene due 'primati con Spagna e Portogallo: il tasso di frequenza degli infortuni e quello di mortalità sul lavoro sono infatti del 5, 3% rispetto alla media del 3, 9%. Da un punto di vista temporale, in realtà, nel nostro Paese il numero complessivo degli incidenti ha fatto registrare una certa diminuzione, ma non sono diminuiti nel medio periodo i casi di infortunio più gravi e, soprattutto, il tasso di mortalità negli ambienti di lavoro si è tendenzialmente innalzato, passando dal +4% del '95 al +3, 2% del '97. Più esposti al rischio di infortunio sul lavoro sono gli uomini. Gli incidenti avvengono più frequentemente tra i giovani, Il settore con più alto numero di infortuni è quello delle costruzioni.

TRIESTE Dopo la liberalizzazione del mercato dei servizi, fanno fronte unico le forze in campo: in regione la Cispel, la Confederazione italiana servizi pubblici enti locali, regionale, si prepara ad affrontare le nuove sfide commerciali superando le vecchie logiche economiche e allargando il proprio raggio d'azione in un'ottica territoriale più ampia, a respiro europeo. Primo atto formale è stata, nei giorni scorsi, la nomina dei rappresentanti dei vari enti all'interno della Cispel: per l'Acegas di Trieste, Giovanni Cervesi, che è stato nominato anche presidente della Confederazione; per l'Amg di Gorizia, Giorgio Milocco; per il Csr di San Giorgio di Nogaro, Benito Ottomeni; per l'Act di Trieste, Giacomo Borruso; per l'Atap di Pordenone, Claudio Coderin; per il Cafc di Udine, Giovanni Petris; per l'Amga di Udine, Antonio Nonino; per il Cdep Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro, Gianfranco Turchetti; per l'Atm di Udine, Andrea Garlatti; per l'Apt di Gorizia, Carlo Devetak. Il rilancio della Cispel rientra nell'ottica di costituire un unico, solido blocco funzionale e propositivo sia nel tessuto commerciale regionale, sia nei confronti della Regione.

Si profilano infatti all'orizzonte scadenze decisive per il futuro delle principali aziende ex comunali: le gare per l'affidamento delle concessioni per la gestione dei servizi, il riordino del servizio elettrico stabilito dal decreto Bersani, l'applicazione della legge Galli sul ciclo integrale delle acque per usi civili, la predisposizione del piano regionale sui rifiuti e infine il disegno di legge del governo sulla riforma della normativa di gestione dei servizi pubblici.

A questi elementi oggettivi, la Cispel del Friuli-Venezia Giulia aggiunge un fattore territoriale, geografico che ne conferma l'unicità in chiave nazionale: la nostra posizione di avamposto verso l'Europa dell'Est ci conferisce un ruolo tramite, di ponte in un settore, quello dei servizi, cui sino a oggi, in prospettiva comunitaria, non è stato dato molto risalto.

Dopo la manifestazione del '91 il Club di Toronto assieme alla Federazione canadese organizza un altro raduno sulle famose cascate

Giuliani e Dalmati, nel 2000 tutti alle Niagara falls

Esce di strada con l'autovettura e piomba nel canale: sessantenne di Rivignano muore poco fuori del paese

RIVIGNANO Fuoriuscita stradale con esito letale, ieri pomeriggio verso le 17.20, a Rivignano. La vittima è Cherubino Loiudice, 60 anni, residente nel piccolo paese della Bassa friulana.

Secondo le prime indicazioni fornite dalla Polizia stradale di Palmanova intervenuta sul posto per i rilievi, l'uomo stava percorrendo la strada comunale che dal centro del comune conduce alla vicina frazione di Ariis quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della propria autovettura carambolando e finendo nel canale laterale. Per Loiudice non c'è stato nulla da fare, nonostante il tempestivo intervento dell'elisoccorso del 118.

TRIESTE A nove anni dal «Raduno 91» il Club giuliano dalmato di Toronto si accinge nuovamente, questa volta assieme alla Federazione giuliano dalmata canadese, a organizzare un altro simile raduno, da tenersi il 1-4 settembre del 2000, non a Toronto (come nel '91) ma nella splendida cittadina di Niagara Falls, a pochi passi dalla cascata, una delle sette meraviglie naturali del mondo.

E qui che si incontreranno per un abbraccio diverse centinaia di istriani, fiumani, giuliani e dalmati esuli ed emigranti che molti anni fa hanno dovuto lasciare le proprie case per trovare rifugio in questo Paese d'oltreoceano. Ed è qui che saranno accolti ancora quei corregionali che giungeranno da ogni parte del Canada e dall'estero. Quattro giornate dedicate esclusivamente agli esuli ed emigranti. Ci si incontrerà «nei meandri dei ricordi» senza trascurare la realtà del presente. «Aiuteremo i nostri "veci" e i nostri "muli" a librarsi in volo con noi sulle ali del pensiero – annuncia una nota – accompagnati dalle melodie a noi care, uniti in un affetto reciproco e della fede. Vi accoglieremo con la musica in piazza e con tanto affetto».

Il club di Toronto si è assicurato per questa grande occasione lo «Sheraton Fallsview Hotel», uno dei migliori di Niagara Falls, situato a due passi dalle famose cascate. L'unico albergo che abbia una sala capace di accomodare 600 persone per la serata di gala e che garantisca la disponibilità di sale per una mostra, conferenze e per altre attività. Sono molte le persone hanno chiesto informazioni sul «Raduno 2000». In questo periodo di preparazione si sta completando il programma della quattro giornate previste per il raduno. Non appena pronto sarà reso noto.

RADUNO 2000

VUOI APRIRE UN'AGENZIA DI VIAGGI?
Diventa nostro partner!!
AREA COMMERCIALE ESCLUSIVA - MAGGIORI COMMISSIONI DAI T.O - KNOW HOW AZIENDALE - CORSO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA NELLA FASE DI APERTURA
PROGETTO FRANCHISING
Le Marmotte®
VIAGGIANDO CON TE
V.le Rimembranze, 1 - 21052 Busto Arsizio (VA)
• Tel. 0331/397411 • Fax 0331/397480
Internet: wwwlemarmotte.it • Televideo RAI pag. 681

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.34**
	tramonta alle	**20.48**
La Luna:	si leva alle	**12.31**
	cala alle	**0.02**

29.a settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

S. Macrina

IL PROVERBIO

Il disprezzo della fama genera il disprezzo della virtù.

TEMPO

Temperatura:	**22,8** minima
	25,6 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1019,** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**9,0** km/h da N-O
Mare:	**24,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.14	**+11**	cm
	ore	15 06	**+30**	cm
Bassa:	ore	7.45	**-32**	cm
	ore	21.55	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.05	**+1**	cm
Bassa:	ore	8.15	**-22**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si stima che in provincia esista un rapporto di 4,5 organizzazioni culturali, sportive e ricreative ogni mille abitanti

Associazioni, un numero da Guinness

In totale sono oltre un migliaio, di cui 600 quelle culturali, 300 le sportive

Gli «Amici del dialetto», una delle associazioni culturali attive in città, in una foto del 1994.

Associarsi, che passione! A Trieste non è un semplice motto. Dal piccolo comitato, al club, alla più strutturata fondazione, la tendenza a «raggrupparsi» per fare insieme qualcosa, raggiunge livelli da record, al punto che è persino impossibile conoscere il numero preciso di tutte queste organizzazioni, attive nei più diversi campi, dalla cultura allo sport, dal tempo libero alle recentissime nate sull'onda della new age. Il dato certo, comunque, è che il capoluogo è la prima città in regione per numero di associazioni e tra le primissime in Italia. E il fenomeno non è interessante solo dal punto di vista statistico, ma ha anche importanti risvolti sociali e politici. Le organizzazioni contribuiscono infatti alla vivacità e alla ricchezza dell'«offerta» di iniziative in città, ma contribuiscono altrettanto sensibilmente ad innalzare il tasso di litigiosità (soprattutto quando si scende nel campo della "spartizione" dei contributi o ci si contende la "primogenitura" di certi appuntamenti...). Non solo. Sotto elezioni, i gruppi organizzati diventano aree di consenso da lusingare e da corteggiare e bacini di voti di non trascurabile entità.

Impossibile contare le associazioni, dicevamo. Da una ricerca condotta da Fiorenzo Ricci – che pubblicheremo a puntate – apprendiamo che, nel '58, un fascicolo speciale della rivista «Umana» ne annoverava, a Trieste, 450, e solo nel campo culturale. Il primo studio serio si deve alla Provincia, che, nel 1980, individuò 398 istituzioni culturali. Nell'83 ci provava la Regione, con un censimento riferito a tutto il territorio: delle 1.655 organizzazioni culturali, la provincia di Trieste ne annoverava 312, di cui 268 in città. Venendo a dati e ricerche più recenti, gli interessati ai numeri possono consultare il volume delle associazioni culturali della regione, ultimato dalla Direzione regionale istruzione e cultura nel '96. Trieste, con la sua esigua provincia, contava allora 588 organizzazioni (Udine 1.222, Pordenone 543 e Gorizia 377). Se i dati odierni sono rimasti più o meno tali,

Nel '98 dal Fondo Trieste un miliardo 400 milioni a 336 organizzazioni. Nel settore sportivo, soldi da cinque soggetti diversi

calcolando una popolazione di 230 mila unità, ci ritroviamo 2,5 associazioni culturali ogni mille abitanti: un dato rilevante e, rispetto a quello del 1980, in costante crescita. Al censimento delle associazioni culturali va aggiunto l'annuario del Coni '98 sulle associazioni sportive (oltre 300) e la lista del '99 sui gruppi di volontariato in regione: facendo le somme possiamo stimare in più di un migliaio le associazioni presenti oggi in provincia di Trieste, di cui oltre 600 quelle culturali-educative-scientifiche-artistiche-ambientali-ricreative, più di 300 quelle sportive e almeno 140 quelle attive nel campo del volontariato. Se a queste aggiungiamo le organizzazioni combattentistiche o internazionalistiche, i comitati, le cooperative e i consorzi di cui non esistono dati sicuri, possiamo ragionevolmente affermare che Trieste ha un patrimonio di quasi 4,5 associazioni ogni mille abitanti. In Italia, una posizione da record.

E i contributi? A pioggia, spesso con doppioni e da tante fonti diverse. Vediamo qualche cifra, riferita al '98 e nel settore sportivo. La Regione ha speso 570 milioni per soddisfare (e mai pienamente) le richieste di 99 società (la cifra più alta, 80 milioni su una domanda di 160, alla Pallamano Trieste); la Provincia ha distribuito 276 milioni e mezzo a 176 società (massimo 6 milioni 100 mila lire alla Ginnastica triestina) per il sostegno delle attività sportive, e 14 milioni ad altri 12 soggetti per le attrezzature.

Dati più freschi, riguardanti l'anno in corso, arrivano dal Comune, che ha concesso 153 milioni a 135 società (nel '98 i beneficiari erano stati 168). Ci sono però anche altre fonti, per esempio il Coni e il Fondo Trieste. Quest'ultimo, gestito dal commissario del governo, nel '98 ha distribuito un miliardo 400 milioni a 336 organizzazioni: 500 milioni a quelle sportive, 295 a quelle socio-assistenziali, 275 a quelle culturali, 57,5 milioni alle religiose, 80 milioni per convegni e congressi, 74 ad associazioni slovene e 118,5 ai nuovi ingressi.

E' facile constatare che, ad esempio, un società sportiva che organizza un torneo di prestigio, ha la possibilità di attingere a ben cinque "rubinetti" diversi. Lo stesso accade negli altri campi. Ora però i contributi si assottigliano di anno in anno e una razionalizzazione nella distribuzione è invocata da tutti.

Con quasi tutti i triestini trasferiti al mare il centro resta in mano ai turisti

Sfidano l'afa cercando la città di Svevo

In una giornata senza traffico Trieste riesce a dare il meglio di sé

«Wonderful Trieste!»

Si coprono la testa con una copia dell'International Herald Tribune per proteggersi dalla canicola due turisti americani in città da qualche giorno.

Come si fa a non dare loro ragione. Soprattutto in una giornata come quella di ieri in cui il traffico era un lontano ricordo.

Attraversando le strade cittadine si incontrano pochi coraggiosi, che quando si incrociano si scrutano per scoprire chi sta peggio per l'afa.

Il traffico dei passanti è tutto concentrato nel lato della strada coperto dall'ombra.

Sono per lo più turisti. Sudano. Qualcuno arranca. Un gruppo numeroso di turiste di età non più verde sono disciplinatamente in fila davanti al teatro Verdi per assistere all'operetta "Barbablù".

In via Ghega una coppia di mezza età passeggia tranquilla.

L'incrociatore «Garibaldi» ha attraccato ieri pomeriggio al Porto. Oggi l'ammiraglia della flotta si potrà visitare dalle 16 fino al tramonto. La nave ripartirà domani. (Foto Sterle)

«Mio marito e io ci troviamo a Trieste perché sposa mio fratello. Viviamo a Londra, amche se solo mio marito è inglese, mentre io sono croata». L'uomo delega la moglie per i rapporti con la stampa.

«A mio marito piace molto Trieste. Ci siamo venuti l'ultima volta molti anni fa. A lui non gli pesa questo clima. E poi prenderemo un gelato».

Si prosegue.

Lungo la strada che porta alla stazione ferroviaria si incontra qualche ragazzo con il sacco a pelo sulle spalle. Sarebbe crudele fermarlo per conoscere i motivi della sua visita triestina.

Non hanno fardelli di nessun tipo, invece, Alessandro ed Elena. Lui ha ventitré anni e lei diciassette, e sono legati sentimentalmente.

Si intuisce subito che è stata di Alessandro l'idea di venire a Trieste.

«"La coscienza di Zeno" è il libro che mi ha spinto a visitarla. Speravo di trovare la stessa atmosfera creata da Svevo e la mia speranza non è andata delusa».

I due ragazzi provengono da Vicenza.

«Rispetto a Vicenza, città rinascimentale, si vede netta la differenza - esclamano all'unisono.

Dimostrano di avere spirito di adattamento.

«Ci fermiamo fino a martedì. Staremo a dormire in campeggio, organizzandoci anche per il vitto».

Pino e Francesca sembrano un'altra coppia di fidanzati.

«Macché fidanzati!,lei è mia figlia. Si trova qui perché io lavoro a Trieste, mentre lei vive e lavora a Palermo ed è venuta a trovarmi».

Per Francesca si tratta della prima volta a Trieste.

L'impressione non è proprio positiva.

«La gente è cordiale e accogliente, ma la città è troppo tranquilla. Almeno rispetto a Palermo».

Interviene il padre.

«Questo non lo scriva. Comunque per me Trieste è molto bella».

Wonderful Trieste.

Giuseppe Di Leo

Con i triestini trasferiti in massa al mare, la città è rimasta in mano ai turisti. Due immagini delle Rive e di viale XX Settembre ieri mattina.

Può un'automobile competere con le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi? È facile immaginare il grande piacere di guidare la Saab 9-3 Cabriolet in primavera, estate e autunno. Ma d'inverno? Con motori da 130 a 200 CV, trazione anteriore, capote a tre strati, sedili anteriori riscaldati e lunotto posteriore in cristallo, la Saab 9-3 Cabriolet è veramente un'auto per tutte le stagioni. Lasciatevi coinvolgere dalla musica.

SAAB

Saab 93

Autosalone Girometta
Via Flavia 132/2 TRIESTE Tel. 040/384001

Saab sceglie Agip

Entra in funzione l'impianto di via Errera: 35 dipendenti comunali passano all'ex municipalizzata

Il nuovo inceneritore all'Acegas

La spa lo gestirà direttamente - Chiude la struttura di via Giarizzole

L'Acegas prende in carico il nuovo inceneritore di via Errera e un'altra piccola pattuglia di dipendenti comunali, «avanguardia» di un gruppo più consistente, si prepara a passare in forze alla società. Si tratta dei lavoratori del vecchio inceneritore di via Giarizzole che, dal prossimo agosto, si trasferiranno armi e bagagli all'impianto di via Errera. L'accordo - questa volta con una trattativa «morbida», senza l'incessante e spinosa conflittualità che ha circondato il trasferimento di parte degli addetti alla nettezza urbana - è stato siglato nei giorni scorsi dai sindacati con Comune e Acegas e riguarda tutti e 35 i lavoratori del vecchio impianto. Anche quest'ultimo era affidato all'ex municipalizzata, che però ne aveva subappaltato la gestione all'Ansaldo Tecnitalia. In via Errera, invece, l'Acegas assume direttamente la conduzione della struttura.

Il passaggio dei lavoratori avverrà per gradi. Tra un mese i primi diciotto dipendenti, già in possesso di professionalità specifiche. Per gli altri, il trasferimento sarà graduale, nell'arco di un anno, man mano che, con appositi corsi, assumeranno le competenze adeguate alla conduzione del nuovo inceneritore, dotato di un impianto di combustione diverso e in grado di produrre anche energia elettrica. Il sindacato si dice soddisfatto per il mantenimento dei livelli occupazionali e guarda con una certa fiducia anche alla possibilità che l'Acegas, in futuro, assuma altri tecnici.

L'inceneritore di via Giarizzole, ormai inadeguato al fabbisogno e non più in regola con le nuove normative, cesserà di funzionare il prossimo 31 dicembre (forse, però, ci sarà una piccola appendice di operatività), mentre in via Errera ci si aspetta di andare a regime nell'arco di un anno.

I sindacati comunali, intanto, preparano la battaglia sui subappalti. Per la Cgil l'operazione Acegas ha un senso se la società assumerà in prima persona tutto il ciclo dei rifiuti. «In vista della quotazione in borsa e quindi dell'ingresso dei privati - dice Marino Sossi - è illogico continuare nella pratica del subappalto». Primo contratto in scadenza, quello per l'asporto notturno dei rifiuti, oggi appannaggio della Crismani. La trattativa comincerà le sue prime battute in agosto. E sul fronte appalti ci sarà ancora una volta maretta.

Perde il controllo della macchina e ne centra tre in sosta a Barcola

Mezz'ora di traffico a rilento in uscita da Trieste, ieri pomeriggio dopo le 18.00, per un incidente causato dal triestino Viktor Lovric, di 46 anni. Dopo aver perso il controllo della sua Alfa 33, a Barcola, poco prima del bivio per Miramare, Lovric - che non ha riportato ferite - ha centrato tre auto in sosta e un motorino. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale, che durante i rilievi ha dovuto anche regolare il traffico, piuttosto intenso a causa dei bagnanti che iniziavano ad abbandonare il lungomare di Barcola.

La Polizia Municipale è intervenuta invece per i rilievi di un altro incidente in via Belpoggio. Uno scooter condotto dal triestino M.T. si è scontrato con una Ford Fiesta. Il conducente del motorino è stato accolto al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, dove è stata stilata una prognosi di 10 giorni.

AURORA VIAGGI
propone...
LAGHI DI PLITVICE
- Gioiello della natura.. 24-25/7/99
STIRIA SLOVENA
- Verdi valli, piantagioni di luppolo e ottima cucina......... 13-15/8/99
FERRAGOSTO AL LAGO DI BLED
- Paradiso per gli amanti delle passeggiate.................. 14-21/8/99
E ancora: soggiorni in Istria e Dalmazia, Slovenia con le sue montagne e le terme, soggiorni in Grecia sulle sue bellissime isole...
Vi aspettiamo in via Milano 20, tel. 040/631300

PROMOSSO? regalati un SECTOR EXPANDER
G-SHOCK
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371460

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

EUROSPAR ROIANO
OGGI APERTO
8-13.30 / 16-19.30

GUINA
SALDI
GUINA
APERTI
lunedì pomeriggio
15.30 ● 19.30
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

Principio d'incendio presto domato nei locali della Sintel Essemme

Fiamme in un ufficio di via Crispi

Principio d'incendio presto domato dai vigili del fuoco, ieri pomeriggio negli uffici della società Sintel Essemme, all'ultimo piano dello stabile di via Crispi 7. Le fiamme si sono sviluppate nei locali dell'archivio poco dopo le 16.

In quel momento - pur essendo domenica - era al lavoro una delle impiegate della società. Appena visto il fumo e resasi conto di non poter fronteggiare da sola l'incendio, la donna è uscita in strada dando l'allarme. L'impiegata non ha riportato ferite, anche se è rimasta piuttosto scossa dall'esperienza.

In breve sono arrivati i vigili del fuoco, una pattuglia della polizia e una dei vigili urbani, che hanno chiuso la via Crispi. I vigili del fuoco hanno impiegato poco a spegnere le fiamme, ma il denso fumo sprigionato ha provocato danni seri ai locali della società e parte degli incartamenti conservati negli uffici.

Sul posto si sono recati sia anche i tecnici dei vigili del fuoco. Indagini sono in corso da parte della polizia per accertare le cause che hanno provocato l'incendio.

Dopo il taglio dei contributi sul Fondo Trieste, il prefetto si impegna a cercare una soluzione

Agricoltura, spiraglio per i 2 miliardi

Saranno prese in considerazione le domande per investimenti

Si apre uno spiraglio per gli agricoltori e gli allevatori triestini, che si sono visti tagliare l'importo di due miliardi di lire previsti a bilancio 1998 sul Fondo Trieste per i contributi all'agricoltura. Il prefetto Michele De Feis farà di tutto perché il governo torni sui suoi passi ripristinando il contributo e perché i responsabili del Fondo Trieste rivedano la propria posizione, modificandola in armonia con le direttive europee. Erano queste, infatti, le richieste avanzate da una delegazione delle associazioni agricole guidata da Giorgio Tombesi e composta da Luigi Debellis e Edi Bucavez, e che è stata ricevuta dal Commissario di governo.

Alla notizia dei tagli ai contributi di due miliardi per l'agricoltura gli agricoltori triestini avevano reagito criticando l'operato del Fondo Trieste, sottolineando come fosse «inaudito che i responsabili del Fondo non avessero impegnato per tempo tale importo per aiuti specifici all'agricoltura». Inoltre, avevano aggiunto gli agricoltori, «la giunta del Fondo Trieste non intende dare più contributi agli allevatori sostenendo che le leggi dell'Unione europea non permetterebbero ulteriori espansioni degli allevamenti, mentre in realtà gli allevatori chiedono contributi solo per migliorare le strutture già esistenti».

Così, spiega Tombesi, il «prefetto De Feis ha assicurato che malgrado i tagli effettuati dal governo sul Fondo Trieste le domande presentate dagli agricoltori che sono motivate da investimenti e attuali, saranno prese in considerazione». In particolare, continua Tombesi, «De Feis ha assicurato che le domande già presentate e che saranno confermate dagli interessati, verranno esaminate secondo i criteri di priorità stabiliti dal regolamento e dal bando di concorso, che scade il 20 agosto prossimo».

Di contro le associazioni di categoria hanno assicurato che daranno tutta l'assistenza necessaria ai loro associati che hanno presentato richiesta di finanziamento, raccomandando al Commissario di governo «che gli organi di controllo, pur nel rispetto delle leggi e con grande attenzione a reprimere gli abusi, operino senza preconcetti e senza eccessiva fiscalità che possa creare un clima di diffidenza».

L'incontro con il prefetto De Feis. (Foto Lasorte)

Il vicequestore D'Agata in missione in Albania

Avrà il non facile compito di contribuire al riordino della polizia schipetara

Sarà il Capo di Gabinetto della Questura, il primo dirigente Agostino D'Agata, a ricoprire la carica di vice capo della missione internazionale in Albania, finalizzata alla riorganizzazione della polizia schipetara, ridotta a poco più di un simulacro in balia della organizzazioni criminali albanesi. La missione, nata da un accordo con il governo albanese, è gestita e diretta dal ministero dell'Interno e prevede la partecipazione della polizia di Stato, dei carabinieri e della Guardia di finanza.

E ai vertici della missione ci sarà appunto D'Agata, 46 anni, laureato in Giurisprudenza e specializzato in Diritto e procedura penale all'Università di Napoli. Dal marzo del 1986 D'Agata è in servizio alla Questura di Trieste (dall'87 è capo di Gabinetto), dopo aver diretto per anni la Squadra mobile di Reggio Emilia. Un incarico importante, quello affidato al dirigente, che si rende perfettamente conto delle difficoltà che lo attendono. «La polizia albanese - spiega D'Agata - deve essere praticamente rifondata a partire da zero; non è solo un problema di addestramento del personale, ma di struttura del Corpo di polizia, dai radiocollegamenti agli archivi».

«Laggiù - continua l'alto funzionario - dovremo seguire passo passo tutta la riorganizzazione delle strutture, assieme ai colleghi dei carabinieri e della Guardia di finanza; naturalmente saremo in divisa e saremo armati, ma non potremo partecipare direttamente ad azioni di polizia: aiuteremo però i colleghi albanesi in ogni circostanza oltre ad insegnare loro tecniche operative e investigative».

La confusa situazione politica e amministrativa in Albania ha provocato negli ultimi anni lo sfascio delle strutture di ordine e sicurezza pubbliche, con grave pericolo per la traballante democrazia di quel Paese.

Agostino D'Agata

APERTI PER LE TUE FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
● LORETTA TANTE TAGLIE. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.
L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE
● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI
● «GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE. Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e selezione la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.
● AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1. Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI
● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.
SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖
SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

AUTO
Affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà! Al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
Aerre Car Srl VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo AUTOVETTURE NUOVE E USATE Via San Francesco 60 Trieste - Tel. 040.637484 A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

BENZINA
● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO
CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI
Montaggio, ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI Al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO
● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.
● IL MERCANTE DELL'USATO vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

FOTOCOPIE B/N E COLORI
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE STAMPA MAGLIETTE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

IDRAULICA
ARREDO BAGNO MAREGA Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento
CENTRO BAGNO Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

GIARDINO ESTIVO
ZÓGA BARÚGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE
Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE
● MACELLERIA DE' CAVAL. Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE
PFAFF MAIER SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MATERASSI
CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE Materassi a molle, in lattice, in waterlily, reti di tutti i tipi e accessori per il letto

PALESTRE
● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE
● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.
● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.
● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.
Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE
FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI
OSTERIA DE SCARPON PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674
● RITROVO DEGLI ARTISTI, str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI
● TACCARI-FORO ULPIANO. Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES
Videolandgames 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/760015

Il problema casa a Duino-Aurisina

In relazione alla lettera del signor Alessandro Conighi apparsa sulle Segnalazioni di giovedì 15 luglio, l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina comprende bene le ragioni del suo disagio. È però nostra intenzione mantenere i giovani nell'ambito del territorio comunale operando per favorire la creazione di nuovi e qualificati posti di lavoro e rafforzando, nell'ambito delle competenze comunali, le realtà produttive già esistenti (Cartiera Burgo, Pineta del Carso e altre) nei settori del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato.

Come Comune siamo inoltre già intervenuti nei confronti della Regione, dell'Istituto autonomo case popolari per la promozione di nuovi interventi di edilizia pubblica agevolata nel Comune di Duino-Aurisina. A questo scopo, abbiamo inviato agli enti sopraccitati una lettera già nel dicembre del '98 (alla quale purtroppo ancora non è stata data risposta) chiedendo la proroga del finanziamento per la realizzazione di 14 alloggi di edilizia economica popolare ai sensi della legge regionale in materia.

In un incontro con lo Iacp il Comune di Duino-Aurisina aveva individuato due immobili siti ad Aurisina Cave per i quali prevedere un intervento di recupero finalizzato alla creazione di alloggi per edilizia popolare agevolata: la cosiddetta «casa Stolfa» di proprietà del Comune e un complesso di immobili attualmente dismessi. Infine, l'amministrazione comunale sta anche valutando soluzioni diverse per rispondere alle esigenze abitative dei suoi giovani residenti e sta prendendo quindi in considerazione anche il recupero, a tal fine, di una delle tre caserme dismesse presenti sul territorio comunale.

Marino Vocci
sindaco di Duino-Aurisina

Posta Prioritaria

Ringrazio Agostino Mazzurco della Direzione comunicazione Poste italiane spa per essere stato così esplicito nella sua replica al mio articolo «Posta prioritaria: se "incontra" c'è il rischio che perda grinta»: il cittadino che affida la sua corrispondenza a questo nuovo prodotto veloce, facile, economico (come recita il pieghevole delle Poste italiane spa) ora è avvisato che egli può rientrare anche in quel 30% di media stimata per il 1999 di percorso ordinario e dovrà attendere il 2001 per rientrare nella media del 20%. In pratica continuerà a pagare il 50% in più per avere un recapito prioritario pur dovendosi accontentare del recapito ordinario non rientrando nella percentuale dei fortunati. E pensare che leggendo il pieghevole che pubblicizzava la posta prioritaria si era illuso che bastasse pagare 400 lire in più per avere la sicurezza di far viaggiare la propria corrispondenza in aereo!

Luisa Nemez
Otc-Adoc

Maurizio da bambino

Ecco Maurizio Bucci ritratto quand'era bambino. A lui, che ha da poco festeggiato il compleanno, mille auguri da parte della moglie Rosanna e dei figli Yari e Mattia.

Il compleanno di Sonia

Questa è Sonia, bambina elegante con i capelli a caschetto, tanti anni fa. A lei, che ha appena festeggiato il compleanno, mille auguri da Vasili.

Collaborazione tra le amministrazioni

Con riferimento alla segnalazione del signor Paolo Degrassi «scelte strategiche per il bene comune», pubblicata venerdì scorso, confermo che effettivamente nessun nostro rappresentante è intervenuto alla presentazione del nuovo autobus a Gpl. Ciò però è accaduto solo perché non ne eravamo informati, non essendo giunto né a Illy, né all'assessore Barduzzi, né a me, né ad altri il relativo invito.

Nella fattispecie, l'episodio non può dunque venir configurato come «l'ennesima rappresentazione della lotta tra amministrazioni basata su antipatie e invidie personali». Il signor Degrassi, almeno in questo caso, può tranquillizzarsi e per quanto riguarda il «mettersi attorno a un tavolo... per trovare soluzioni buone per la comunità» posso assicurare che, sui problemi del trasporto pubblico locale, vi sono costanti contatti tra Comune, Provincia e Regione.

Anche quanto all'autobus a Gpl, il Comune è pienamente disponibile a ogni utile apporto e collaborazione, e uno specifico incontro di presentazione del nuovo mezzo al sindaco Illy è già stato concordato e avrà luogo nei prossimi giorni.

Roberto Damiani
vicesindaco di Trieste

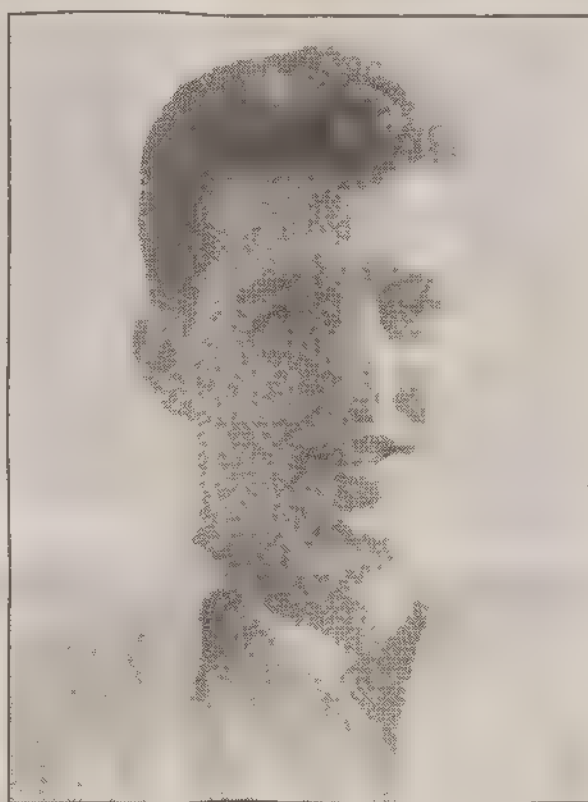
La nomina al Porto

È da mesi che si trascina la nomina del presidente dell'Autorità portuale e questo non fa onore a nessuno dei cinque personaggi impegnati nella scelta, Antonione, Illy, Di Piazza, Codarin e Donaggio. Fa in cambio disgustare i cittadini che ben capiscono come dietro questa operazione ci sono interessi particolari poco chiari o addirittura inconfessabili; non solo, ma forse anche puntigli, ripicche e invidie squalificanti. Il tutto logicamente spacciato per interessi superiori del porto e di Trieste. Ma Trieste sta pagando da 50 anni uno scotto altissimo, soprattutto per il porto, a causa delle «negligenze» dei nostri giovani (già dal '54 poteva diventare il primo porto della Baviera e dell'Austria). Negligenze che anche oggi continuano col disinteresse e col sabotaggio delle sue linee di comunicazione, senza l'efficienza delle quali esso è destinato a declinare definitivamente (i lavori-lumaca per il raddoppio della ferrovia Pontebbana ecc. ecc. sono una vergogna). La città non ha perciò bisogno che anche i suoi esponenti locali si dimostrino incapaci di risolvere problemi importantissimi come quello della presidenza dell'Autorità portuale. Una incapacità che se non avrà termine entro pochi giorni avrà purtroppo un solo risultato: alla presidenza verrà eletto il solito favorito di qualche segreteria di partito, non dunque un personaggio di competenza uguale o superiore a quella grandissima di Lacalamita. E pazienza se il prescelto d'«area» sarà almeno un grande manager che saprà sopperire alla sua nulla competenza in campo marittimo con capacità eccezionali; il pericolo è che venga eletto un qualunque tirapiedi pronto non a sfruttare i suoi appoggi romani e meno che meno a mostrare i denti pur di promuovere gli interessi di Trieste, ma disposto invece a inchinarsi ai valori delle potentissime lobby che sostengono i porti concorrenti.

Se ciò avverrà i nostri cinque responsabili della scelta tengano presente fin d'ora che Trieste non li perdonerà. Non accetterà soprattutto che si gettino addosso le colpe l'un con l'altro perché saranno comunque colpevoli di una responsabilità collettiva. E non sperino neanche di poter barare esaltando una scelta fasulla, perché saranno ben i risultati e solo i risultati, a chiarire tutto. Non resta dunque che sperare che si riscattino in extremis, evitando così di pregiudicare il futuro di Trieste, del suo porto e dei nostri figli.

Nereo Franchi

Vorrei sapere se e quando verrà deciso di eleggere il nuovo presidente dell'Autorità portuale; e ci sono forti possibilità di commissariamento con conseguente degrado e impoverimento, cui siamo abituati tutti? Come al solito davanti al bivio non sappiamo o non vogliamo decidere?

Se davvero le parole non sono acqua, qualcuno, chi può e ha le leve, decida per il bene collettivo. Siamo stufi che gente con poca professionalità rovini ciò che è stato costruito con sudore magari perché è indeciso. Invece dimostri di essere in grado anche politicamente di saper prendere le redini di Trieste cui tutti a parole giuriamo fedeltà (e poi ci dimentichiamo di essa e magari la tradiamo). Parlo al plurale perchè ritengo, magari sbagliando, che altri la pensino in maniera identica ma non lo dicano.

Mario Romano

Auguri a nonno Nino

Questa foto scattata nel 1955 ritrae Nino: al caro nonno, che nonostante le sue 70 primavere è ancora in grande forma, buon compleanno da parte del suo Francesco.

Ricordi di gioventù

Penso che ogni tanto qualche parola aneddotica sia necessaria e la espongo. Le indicazioni di una iniziativa del Teatro Stabile, in via dei Fabbri, riportate a pagina 18 del quotidiano del primo luglio, mi hanno riportato alla memoria un episodio vissuto negli anni '50 e che riguarda proprio l'attore Gabriele Ferzetti.

La Manenti Film, se non erro, venne a girare un film riguardante la polizia femminile che allora, sulla falsariga britannica, era da poco stata istituita a Trieste. La nostra città era, in quegli anni, sull'onda delle cancellerie mondiali e quindi un film su Trieste faceva sempre, almeno così si presumeva, una certa presa. Assieme a Ruggero Winter, girai varie riprese.

Il film si chiamava «Inganno», trattava affari di droga e tra gli attori ricordo, oltre a Ferzetti, allora bellissimo attore romano, anche Bice Valori e Tina Lattanzi. Ho conservato alcune foto e la parte del copione che interessava la parte di mia pertinenza e che dovetti recitare. Ricordo benissimo che la base del film era al Jolly Hotel, aperto da poco e ben diverso da oggi. Ricordo quanto sopra come un'esperienza molto interessante, simpatica e divertente; soprattutto per la qualità di persone e curiosi (i fatti che interessassero la città - eravamo nel 1951-52 - in quegli anni richiamavano sempre gente; non dimentichiamo che era di mezzo un certo Tlt tremendamente non voluto e non richiesto dalla città).

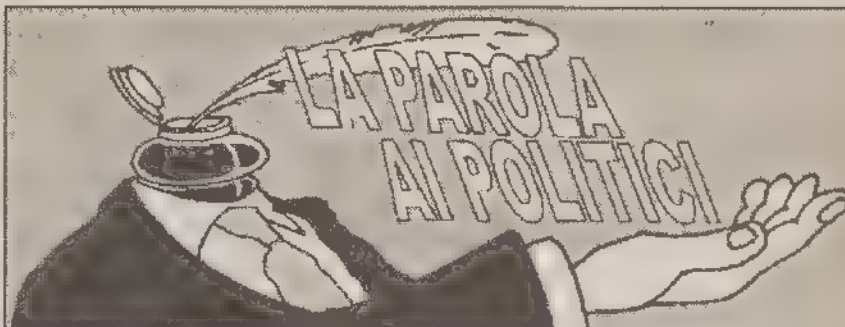
Chiudo ricordando questa esperienza con Ferzetti come un episodio giovanile, forse ancora una coda di quella giovinezza generosa che oggi riteniamo si possa ripensarla solamente come un simpaticissimo e divertente aneddoto.

Salvi Cavallar

I bambini ringraziano

I bambini del centro estivo «Many Service» ringraziano la Pizzeria Mediterranea per averci fatto l'omaggio delle magliette; nel contempo ringraziano la casa di riposo «La meridiana», per la disponibilità e la calorosa accoglienza data loro in occasione del piccolo spettacolo da essi svolto per «I nonnini» ospiti della casa di riposo stessa.

Many Service

LA PAROLA AI POLITICI

Il ruolo della scienza nella nostra civiltà

L'inaugurazione dell'Immaginario scientifico offre alla città una nuova occasione di interazione con le sue istituzioni scientifiche. È indubbio, per i Democratici, che sia estremamente positiva quest'apertura del mondo della scienza alla cittadinanza. È tempo che la provincia tutta goda di quell'inestimabile patrimonio che sono le 19 istituzioni scientifiche con sede a Trieste.

Istituzioni, forze politiche e sociali, associazioni di categoria devono iniziare al più presto una riflessione sul ruolo da dare alla scienza nella nostra realtà: non è sufficiente che sia il fiore all'occhiello. Il convegno dell'8 maggio al Revoltella è stato un meritorio primo momento di incontro tra istituzioni scientifiche e realtà produttive.

Valutazione dei Democratici di Trieste è che un collegamento vero, serio, proficuo tra realtà industriali e istituzioni scientifiche debba essere messo in atto. Non è più accettabile che realtà industriali tecnologicamente avanzate debbano andare a cercare giovani cervelli altrove per mancanza di laureati in discipline scientifiche in loco. Pur convinti che la ricerca scientifica debba rimanere indipendente e «pura», evidenziamo il ritardo che ha in Italia la ricerca applicata (per responsabilità tanto del mondo accademico quanto di quello industriale). In una città con le potenzialità scientifiche come Trieste è colpevole che non si apra subito un dibattito politico su questo tema.

Daniele Gouthier

I poveri e la sinistra

Mi rivolgo al disoccupato con cinque figli e con una moglie che lavora tre ore al giorno. Ho letto le sue richieste di aiuto pubblicate sul Piccolo nonché la risposta di Pino Roveredo, che condivido appieno. Il disoccupato ha evidenziato una cosa molto importante, e cioè che lui è un povero disgraziato triestino – italiano, non kosvaro o albanese – e per questo non ha diritto ad alcuna assistenza, né tantomeno a percepire 35.000 lire al giorno per 45 giorni e al vitto e alloggio gratis. Non si arrabbi se per il centrosinistra gli italiani dovrebbero trasformarsi in un popolo senza identità nazionale. Sfugge ai compagni che l'Italia è già multietnica e dissestata: stazioni ferroviarie ridotte a dormitori, strade invase da prostitute, spaccio di droga gestito da extracomunitari e non, ecc. ecc., crimini contro il patrimonio triplicati in due anni, mentre i poveri in Italia aumentano. Sono questi i risultati della politica sociale della sinistra?

Il ministro Turco ha firmato la circolare per la realizzazione del progetto-quadro «I percorsi dell'esclusione sociale«, (con il contributo del Fondo sociale europeo). A pagina 5 si leggono le categorie che ne beneficeranno: A) inoccupati-disoccupati, senza titolo o con titolo di studio debole o disoccupati di lunga durata, e ad alto rischio di esclusione sociale, appartenenti a famiglie disgregate e a basso reddito, o residenti in aree ad alto rischio sociale, o con particolari condizioni di disagio-marginalità segnalate dal Comune o da aggregazioni del volontariato, dalla A. S. L., ecc. ecc. indigenti; B) nomadi Rom; C) donne sole capofamiglia (famiglia monoparentale) a basso reddito, o disoccupate, con titolo debole; D) disoccupati capofamiglia; E) immigrati disoccupati; F) tossicodipendenti, ex-tossicodipendenti;. G) detenuti, ex-detenuti - soggetti della microcriminalità; H) disabili e portatori di handicap.

La circolare parla di finanziamenti e «servizi per la creazione di servizi»: un fazioso giro di parole per giustificare i tanti quattrini elargiti ai cosiddetti «centri-ascolto», chiacchiere fritte gestite dalla sinistra. La demagogia progressista considera poco o nulla, o ignora la povertà, come se essa non fosse anche un problema italiano; considera più utile occuparsi di zingari, ed extracomunitari; tanti più ne arriveranno, più voti andranno alla loro parte politica, mentre del pensionato ottantenne a 6/700 mila lire al mese che muore nella silenziosa miseria domestica si disinteressa completamente.

Salvatore Porro
Consigliere comunale
Gruppo A.N.

LUGLIO E' IL MESE IDEALE PER PARTIRE IN MICRA.

MICRA

3 o 100 000 Km

3 MILIONI DI ECOINCENTIVI

Se hai un'auto da rottamare anche con meno di 10 anni o non catalizzata. Così Micra costa solo 15.400.000 lire con airbag e servosterzo.

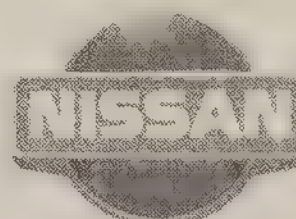
OPPURE 2 MILIONI DI OFFERTA

Se non hai un'auto da rottamare. Puoi usare l'offerta per uno sconto, o il climatizzatore gratuito, o un finanziamento fino a 15 milioni a tasso zero per 36 mensilità e la prima rata nel gennaio 2000.*

E POI C'E' SEMPRE MICRAMATIC CON IL CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/7/99

filotecnica giuliana srl
VIA F. SEVERO 46 TEL. 567111 - 567888

NISSAN

ORE DELLA CITTÀ

Torneo di beach basket

Parte oggi alle 19.30 a Grignano (stabilimento balneare Sirena) il torneo di beach basket organizzato dall'associazione Carpe Diem. Ingresso libero.

Posti di lavoro

Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 in via Fabio Severo 46/1 (ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego) saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato negli Ospedali riuniti di Trieste e all'Istituto nazionale di fisica nucleare. La graduatoria sarà esposta venerdì alle 10 all'albo dell'ufficio.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che da oggi a domenica primo agosto compresi il museo Schmidl e il museo Morpurgo (via Imbriani 5) rimarranno chiusi al pubblico per gli annuali lavori di pulizia e riordino.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale con sede in Palazzo Morpurgo (largo Papa Giovanni XXIII 6), resterà chiusa al pubblico da oggi al 31 luglio, per consentire le operazioni di riordino. Rimarranno attivi quotidianamente i servizi di ritiro delle opere date in prestito e consultazione delle serie legislative correnti, dalle 10 alle 12. Il servizio al pubblico riprenderà il 2 agosto, secondo gli orari abituali di apertura.

Lega nazionale

La Lega nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi per le ferie estive da oggi al 14 agosto; da lunedì 16 agosto a venerdì 20 agosto la segreteria osserverà l'orario 9-12.30 (pomeriggio chiuso). Si riaprirà regolarmente lunedì 23 agosto.

Sportelli Inail

L'Inail comunica che da oggi e per tutto il mese di agosto resteranno chiusi al pomeriggio, nelle giornate di lunedì e mercoledì, gli sportelli della sede provinciale di Trieste (via del Teatro Romano 18 e 20).

Liceo Petrarca

Il liceo Petrarca rimarrà chiuso al pomeriggio e nelle giornate prefestive a partire da domani a martedì 31 agosto. La segreteria sarà aperta al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

Volontariato Corso Linea Azzurra

Puoi diventare volontario di Linea Azzurra, associazione a difesa e tutela dei minori partecipando al corso di formazione per volontari. Se sei interessato, telefona per ulteriori informazioni allo 040-306666.

Pellegrinaggio interdiocesano

Si chiudono domani le iscrizioni per il pellegrinaggio interdiocesano del Triveneto a Vienna, «sulla tomba del Ven. Padre Marco D'Aviano» nel terzo centenario della sua morte, con partenza l'11 settembre e rientro nella tarda serata del 13. Per informazioni e ritiro del programma, ufficio pellegrinaggi (via Cavana 15, tel. 040-3185475, fax 040-302336), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

VETRINA

Corsi di parrucchiera-acconciatrice

Aperte le iscrizioni (chiuso il 28 luglio) ai corsi. Per informazioni tel. 040/362241.

Tommasini Sport Saldi di stagione

Siamo aperti anche lunedì pomeriggio 15.30 - 19.30. Via Mazzini 39.

In gita con l'Anla

Il comitato provinciale Anla organizza una gita sociale domenica 22 agosto in occasione della Fiera del merletto a Idria con visita facoltativa alla ex miniera di mercurio, al castello e all'ospedale da campo partigiano di Frànja. Prenotazioni venerdì 23 e martedì 27 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri (galleria Fenice 2, tel. 040-661212). Per maggiori informazioni e programma dettagliato sede Anla oppure segreteria del Circolo stesso.

Democratiche di Sinistra

Le Democratiche di Sinistra in collaborazione con i gruppi parlamentari Ds-L'Ulivo hanno avviato una raccolta di firme «per una scelta libera e responsabile» affinché le soluzioni sulla fecondazione assistita approvate alla Camera non vengano approvate anche al Senato. Si può sottoscrivere l'appello nella sede dei Ds (via della Geppa 9) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ITALNOVA DONNA
SALDI SALDI SALDI
TAGLIE NORMALI E CALIBRATE
Piazza OSPEDALE 7

Festa della stampa

Ancora oggi a Mattonaia la Festa della stampa organizzata dalla sezione di Rifondazione comunista del Comune di San Dorligo. Stasera ballo con gli Oasi.

L'Alpina sulla Cima D'Asta

La commissione escursioni organizza per i giorni 31 luglio e primo agosto, con pernottamento al Rifugio Brentari, un'escursione nel Gruppo del Lagorai con salita alla Cima D'Asta m 2847. Informazioni e prenotazioni nella sede sociale di via Donota 2, orario 18-20 escluso il sabato (tel. 040369067).

Italiano per stranieri

Alla Casa del popolo A. Gramsci di Ponziana si è iniziato un corso gratuito di italiano per stranieri tenuto dall'Associazione Tina Modotti in collaborazione con l'Ics (Consorzio italiano di solidarietà). Il corso si svolge lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30, per comunitari ed extracomunitari. Per informazioni tel. 040/52248 (Ics) o 040/364922 (Casa del popolo).

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili - Anmic - ricorda a tutti gli invalidi civili in possesso della tessera annuale di trasporto gratuito, che gli uffici della sede sociale in via Valdirivo 42 (tel. 040/630618) rimangono aperti per tutto luglio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Numero verde per i malati

La commissione sanità di Rifondazione comunista ha aperto uno sportello telefonico, numero verde 800 801444, che risponde dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì, per il periodo di tre mesi sui problemi inerenti le dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche, anziani e non autosufficienti.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
19/7	8.00	Pa GEORGIOS T.	Stavros	rada/45
19/7	10.00	Ma LUCKY SAILOR	Supsa	Siot
19/7	14.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
19/7	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
TRIESTE - PARTENZE				
19/7	15.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
19/7	18.00	It VARANO	ordini	Silone
19/7	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). **Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). **Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

In viaggio con l'Auser

L'Auser promuove dal 26 settembre al 10 ottobre un tour in Sicilia (soggiorno a Noto Marina e Terrasini, escursioni a Taormina e Siracusa). Per informazioni tel. 0403726415 mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.

PICCOLO ALBO

Sabato 10 luglio, alle 15 circa, si è verificato un incidente all'incrocio tra via Filzi e via Milano. Chiunque abbia assistito e sia in grado di fornire informazioni utili è pregato di tel. 040/308910 (sig. na Roberta), orario ufficio.

Centomila lire di ricompensa per riconsegna borsa con documenti persa l'8 luglio zona Barcola. 040/362935 (ore ufficio).

Femmina dobermann nera focata di due anni, risponde al nome Justine, smarrita in zona Ponziana sabato pomeriggio. Tel. 03396162408.

Smarrito martedì 6 luglio pastore tedesco nei pressi del Sincrotrone, risponde al nome di Sony. Tel. 040/226636 0339/6115063 a tutte le ore. Ricompensa di un milione.

Servizi alla cittadinanza prestati anche attraverso convenzioni con più enti

Sogit, impegno senza tregua Porte aperte ai nuovi volontari

Sono stati ben 782.507 i chilometri percorsi dai mezzi del Soccorso dell'Ordine di San Giovanni triestino durante l'intero arco del 1998. Un impegno che si concretizza ogni giorno, 24 ore su 24, attraverso tutta una serie di servizi a favore della cittadinanza.

Sono tante le cifre di una Sogit italiana che consta di 18 sezioni e che ha la sede nazionale proprio nella nostra città, dove è nata nel settembre del 1977 a seguito dei contatti attivati l'anno precedente dai Giovanniti tedeschi con la popolazione friulana colpita dal terremoto. «Ci siamo sviluppati in tutta la regione, nel Veneto e in Toscana – afferma il vicepresidente nazionale dell'Ordine e presidente della sezione triestina, Riccardo Sovrano –; probabilmente entro l'anno il Friuli-Venezia Giulia potrà contare su una nuova sede della Croce di San Giovanni».

Tornando alla realtà triestina, sono circa una novantina gli operatori della Sogit, suddivisi in nove dipendenti, 57 prestatori d'opera e 22 volontari. Lo scorso anno la sezione ha garantito una lunga serie di interventi sul territorio attraverso convenzioni stipulate con diversi enti oppure in maniera autonoma. In convenzione con l'Azienda per i servizi sanitari, sono stati garantiti 20.952 interventi con il 118, altri 1976 con il mezzo medicalizzato, 374 trasporti primari, 9186 trasporti di utenti all'ospedale Santorio per terapie. Grazie a un'altra convenzione attivata con il Comune sono stati effettuati 3283 trasporti per portatori di handicap (Cem-Scuola). In maniera autonoma, sono stati effettuati 116 trasferimenti al Burlo Garofolo e 3912 per dialisi. Quasi 6000 le ore che i volontari, formati nella sede di via Besenghi, hanno profuso in servizi a favore di invalidi, anziani, gruppi sportivi, handicappati e tanto ancora.

«Le cifre – sostiene Sovrano – non dicono e soprattutto non trasmettono tutto l'impegno e il supporto garantiti ai bisognosi. È certo che si potrebbe fare di più se il nostro parco automezzi potesse rafforzarsi e rinnovarsi. L'intervento e la generosità di enti o privati, in questo senso, ci potrebbe garantire un salto di qualità non indifferente. Accanto alla formazione dei volontari attraverso i nostri corsi, siamo particolarmente orgogliosi di quei "piccoli pionieri" della Sogit formati all'interno degli istituti scolastici». Attraverso il gioco, infatti, gli operatori della Croce di San Giovanni hanno istruito un centinaio di ragazzini di alcune scuole elementari della provincia, fornendo loro i primi rudimenti di pronto soccorso.

«Ci impegneremo a fondo su questo versante, così come su quello della Protezione civile. In previsione delle prossime attività – continua il presidente – apriremo un reclutamento di volontari da inserire nei nostri programmi. Gli interessati potranno avere informazioni nella nostra sede di via Besenghi 25, al recapito telefonico 040/305798. Gli iscritti riceveranno gratuitamente un corso di base a livello sanitario e uno conseguente su tematiche di Protezione civile, superati i quali potranno essere inquadrati e inseriti in attività volontarie di impiego».

Maurizio Lozei

MUSICA IN PIAZZA

Umberto Lupi e Civica orchestra di fiati: stasera due appuntamenti

Proseguono gli appuntamenti musicali delle rassegne offerte rispettivamente dalla Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi e da Umberto Lupi, per l'organizzazione del Comune. A sinistra (nella Italfoto) un momento del tour estivo di Lupi, che «Canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni». Un folto pubblico ha assistito al concerto di Lupi realizzato nei giorni scorsi nel piazzale del complesso popolare di Rozzol Melara, dove è intervenuto anche il vicesindaco Damiani, «responsabile» della scelta delle poesie in dialetto che nel corso delle serate vengono recitate tra una canzone e l'altra. Lupi si esibirà oggi alle 18.30 in piazza Ponterosso, domani in piazza Perugino e mercoledì in piazza Hortis. Appuntamento anche con la Civica orchestra di fiati (a destra, in una foto d'archivio) che sempre questa sera, alle 20.30, suonerà in piazza Unità d'Italia, diretta da Fulvio Dose. Tra le musiche in programma, un arrangiamento di «Libertango» di Astor Piazzolla e una selezione tratta dall'operetta «La vedova allegra» di Lehár.

Mogli dei medici, celebrato il passaggio del testimone

Giacomo Bologna Cavaliere di Gran Croce

Con decreto del presidente della Repubblica, Giacomo Bologna è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. Studente, Bologna diede vita alla Dc di Isola d'Istria. Dopo la fine della guerra mondiale, dolorosa per le genti istriane, si diede completamente alla politica divenendo consigliere comunale, provinciale, regionale e per quattro volte deputato al Parlamento italiano. È stato deputato al Consiglio d'Europa di Strasburgo e all'Unione dell'Europa occidentale di Parigi, nonché presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. A tutt'oggi presiede l'Ente rinascita istriana.

Si è concluso con una serata conviviale, alla presenza del presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Parlato, l'anno sociale della locale sezione Ammi (Associazione mogli medici italiani). Loriana Tramer, che ha concluso il proprio mandato triennale alla presidenza, ha ricordato l'impegno profuso dal direttivo nel predisporre le attività sociali articolate in più direzioni: conferenze su tematiche d'informazione medica e sociale, Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani, problematiche previdenziali, viaggi culturali e iniziative filantropiche.

Particolare accento è stato posto al congresso interregionale Nord e alla celebrazione del ventennale del sodalizio, che ha registrato una nutrita presenza di socie provenienti da tutte le sezioni italiane. L'apporto di tutte le socie, è stato detto, ha permesso la puntuale realizzazione dei programmi.

C'è stato poi il passaggio del testimone tra la Tramer e la neopresidente Marina Giannotta. Il neoeletto direttivo, oltre che dalla presidente, è composto da: vicepresidente Giovanna Ferrauto; segretaria Rossanna Tamaro; tesoriera Graziella Storici; past-president Loriana Tramer; consigliere Marisa Amoroso, Maria Pia Di Carlo, Amorina Gerolini, Diana Iacono e Diana Missaglia; revisori dei conti Annamaria Fanna, Fiorella Micalesco e Annamaria Reina; probiviri Valeria Cavedali, Tina Gortan e Mariuccia Plossi. (*Nella foto Loriana Tramer, a sinistra, e Marina Giannotta*)

f. cost.

Animali abbandonati Spot della Regione girato con la Hack

Puntuale, con l'arrivo dell'estate, si rinnova la crudeltà di cui ogni anno fanno le spese in tutta Italia centinaia di migliaia di animali domestici, che, amici dell'uomo per undici mesi all'anno, al momento di andare in ferie diventano un problema troppo spesso risolto con l'abbandono. Anche la Regione ha voluto dare il proprio contributo alla capillare campagna contro l'abbandono estivo degli animali domestici. Il cameramen dell'ente si sono recati nei giorni scorsi al pubblico canile di via Orsera, dove hanno girato uno spot con un testimonial d'eccezione: l'astrofisica Margherita Hack, famosa non soltanto per la sua dottrina ma anche per il suo amore per tutte le bestiole.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio e Giulia Della Santa nell'anniv. (19/7) dai nipoti 50.000 pro Fameia capodistriana (conservazione tombe).
— In memoria di Carlo Selisca nel 44.o anniv. (19/7) dalla figlia Ada con Gildo 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Stefano Smokovic e Giuseppe Flora (19/7) dalla fam. Mocchi Osana 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Zamola (19/7) da Claudio Osana 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ida Albonese ved. Dambrosi dalle famiglie Dolcetti, Fortunato, Galuppo, Gorza, Lo Vecchio, Perper, Pison, Ritossa, Trevisan, Sisgoreo 250.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Giovanni Aloisio dagli amici del Bar Junior 190.000 pro frati di Montuzza; da Marisa Relia, Sara Pellegrino e Neva 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Clelia Antinoro ved. Di Stefano dalle amiche Margherita, Dala e Rita 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Castellano 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Vittoria Chelleri dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Vittorio Corsi da Anita, Laura e Loredana 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Gelsi da Lia e Leda 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Marisa Griesser Ughi dalla famiglia Umberto Furlan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Lesniak dai condomini di via Tonello 25 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio da Lia Trauba 100.000 pro basilica S. Antonio di Padova (S. Messa).
— In memoria di Ernesto Lizzul da Luigi, Lucio e Franco Lizzul 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Mussinano Pincetti dalla sorella 100.000 pro Centro tumori, 100.000 pro Cri, 100.000 pro Ammi (Onaosi Fondo Ortani); dalla famiglia Movia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Paolo e Anna Maria Loser 50.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser»; da Livia e Italico Stener 50.000 pro Ammi; da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Antonietta Nicolini ved. Ferluga da Nerea e Urbano 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Bruno Rebula da Bianca Pinzan 50.000, da Mariello Citti 60.000, da Lidia Masutti 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Antonietta Rusconi ved. Sorci da Titti Rusconi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Liliana Renzi ed Elda Cattaruzza 50.000 pro Ass. de Banfield (anziani non autosufficienti)
— In memoria di Giovanni Rusconi da Titti, Giorgio, Roberta e Nerina 50.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Paolo Sbertoli dall'Associazione Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Giovanna Toic Fabbro dai colleghi del figlio Dario 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Troian dai nipoti Bullo 50.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Vecchiet dalla famiglia Ferrari 200.000 pro chiesa S. Marco evangelista, dalla fam. Lino Brattoli 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Aldo Vezzoni dalle famiglie Barbone-Degrassi 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Zini da Silvia e Roberto Rosenwasser 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria degli amici sacerdoti defunti da N.N. 30.000 pro Missione triestina in Kenia.

Analisti ambientali Iscrizioni al convegno

Sono aperte le iscrizioni all'undicesimo convegno dell'Associazione analisti ambientali che, in programma a Trieste il 23 e 24 settembre, sarà dedicato al paesaggio. L'associazione riunisse professionisti, ricercatori e amministratori pubblici attivi nel campo della valutazione d'impatto ambientale. Alla prima giornata del convegno interverranno rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dei beni culturali, del mondo scientifico, di organizzazioni professionali e non governative; nella seconda giornata le esperienze compiute in regione verranno confrontate con quelle di Austria e Slovenia. Per informazioni e iscrizioni Delegazione regionale dell'Associazione, via del Lazzaretto Vecchio 2, tel. 040300736 (e-mail aaafriulivgiulia@interactiva.it).

ASSOCIAZIONI

«Petrarca» nelle Fiandre

L'associazione Petrarca ha concluso l'anno sociale 1998/99 con un viaggio alla scoperta della natura e dell'arte delle Fiandre. Ecco il gruppo ritratto ad Anversa, sotto la splendida «Minerva» firmata da Marcello Mascherini.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Il critico triestino curerà la retrospettiva «La meticcia di fuoco» per la Mostra di Venezia*

Sconfinando con Grmek Germani

Un centinaio di film per riscoprire grandi registi dimenticati, come Voja Nanovic

TRIESTE Per «L'onda nera», i cinefili avevano sussultato di gioia. Allargando ancor di più il sorriso quando, l'anno scorso, Sergio Grmek Germani era riuscito a portare, all'interno del Festival triestino «Alpe Adria Cinema», il seguito di quella retrospettiva dedicata ai registi e ai film dell'ex Jugoslavia: «Onde dell'altra riva».

Adesso, il critico e autore di importanti libri, come quello su Augusto Genina, scritto a quattro con Vittorio Martinelli, inizia un'importante collaborazione con la Mostra del cinema di Venezia. Curerà, infatti, la retrospettiva «La meticcia di fuoco. Balcani continente d'Europa». In coppia con il regista belgradese Dusan Makavejev, autore di film belli e «scomodi».

«Quest'anno la retrospettiva cambia. Non sarà più uno degli eventi all'interno della Mostra - dice Sergio Grmek Germani - si svolgerà con alcuni mesi di ritardo. E proporrà, durante il Festival, un solo grande evento».

Che sarà?

«Un film bello, raro. "La zingara" di Voja Nanovic, un regista serbo, morto alla fine degli anni Settanta, che merita d'essere riscoperto. Makavejev ama molto la sua opera, e io pure».

A quando la retrospettiva?

Sergio Grmek Germani (a sinistra, nella foto di Andrea Lasorte) avrà come consulente artistico de «La meticcia di fuoco» il regista belgradese Dusan Makavejev (a destra), autore di film belli e «scomodi».

«Inizierà a Venezia nel marzo del Duemila. E andrà avanti fino ad aprile. Oltre alla proiezione di un centinaio di lungometraggi e cortometraggi ci sarà un momento di discussione tra registi, studiosi, critici, cinetecari. Poi, la retrospettiva circolerà in Italia e all'estero. Per l'occasione, verrà stampato un libro».

Un progetto che non è rivolto solo ai cinefili incalliti.

«No, anzi. L'idea di base è di riuscire a catturare l'attenzione di quel pubblico che non conosce nulla del cinema dei Balcani. Se non Emir Kusturica e poco altro».

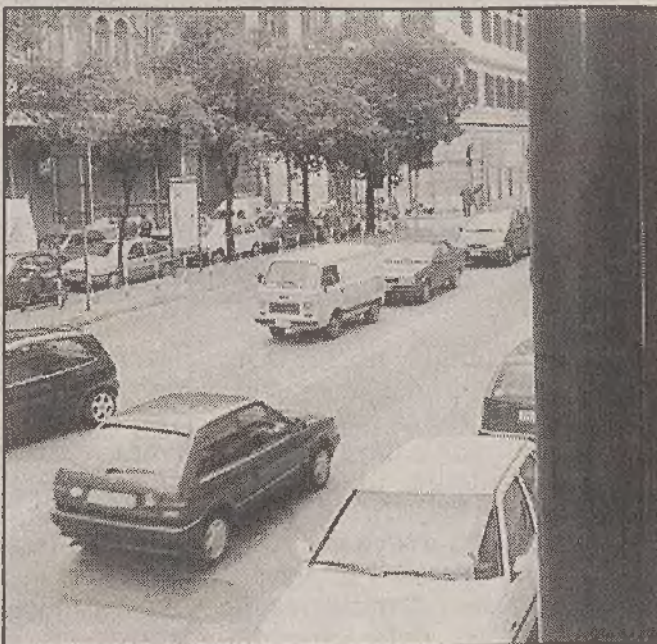
Cosa scopriranno questi spettatori?

«Film straordinari. Grandi registi purtroppo dimenticati, o trascurati. E si divertirà».

Sospetta l'improvvisa attenzione di Venezia per il cinema dei Balcani?

«Assolutamente no. Il progetto di ricerca è stato approvato prima che l'America decidesse di bombardare la Serbia. Poi, nel presidente, Paolo Baratta, nel direttore della Mostra, Alberto Barbera, e in me, s'è fatta strada la paura che fosse impossibile mettere assieme la retrospettiva».

Non vi siete fermati, però...

«No, si è deciso di andare avanti. Guerra o non guerra. All'inizio, non volevo che nel titolo ci fosse la parola Balcani».

Perchè?

«Primo, perchè, di questi tempi, è un termine talmente usato, anche a sproposito, che temevo di essere confuso con chi si butta a pesce, buon ultimo, sull'argomento. E, poi, il concetto stesso di Balcani è controverso. La Slovenia, che pur ha fatto parte della Jugoslavia, non si riconosce in questo contenitore geografico. La Croazia, nemmeno».

Alla fine ha accettato?

«Sì, perchè il termine Balcani è stato preso come vago punto di riferimento. In realtà, la retrospettiva sarà un continuo sconfinamento. Una dimostrazione che, in quest'area, gli intrecci di idee, di progetti, sono stati intensi. Non solo tra registi, sceneggiatori, produttori, scrittori e attori dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Ma anche del resto d'Europa. E, in qualche caso, dell'America».

«La meticcia di fuoco» viaggerà nel tempo?

«Al centro della rassegna sarà quel periodo che va dagli anni Trenta ai Sessanta. Con tutti gli allergamenti, sia in avanti che indietro, ritenuti indispensabili».

Non rispetterete equilibri «di campanile»?

«No, proprio no. Eviteremo qualsiasi tipo di equilibrismo. Perchè ci interessa seguire il percorso degli artisti, gli intrecci che li hanno portati a lavorare per Paesi diversi».

Ci saranno omaggi personali?

«Alcuni autori avranno uno spazio tutto dedicato a loro. Nanovic, per esempio. Ma anche un regista tipicamente mitteleuropeo come Frantisek Cap. Partito dalla Cecoslovacchia, ha lavorato in Germania, in Slovenia, fino a raggiungere la Bosnia e la Croazia. Una figura chiave, certamente. E non dimenticheremo Ante Babaja, un cineasta che ci permetterà di parlare del rapporto tra la Dalmazia e il mondo veneto. Ma non ci fermeremo ai Balcani».

Sconfinerete verso dove?

«Per esempio, all'interno della rassegna ci saranno film di Roger Corman. Che ha girato in Grecia "The secret invasion" e "Operazione Tiziano" in Dalmazia. Speriamo di portarlo a Venezia, anche perchè la nostra retrospettiva prende il nome dal titolo italiano di una sua pellicola, "The Apache Woman"».

Continuerà il percorso nel cinema dell'ex Jugoslavia per «Alpe Adria»?

«Ci sarà una retrospettiva anche nell'edizione del Duemila, curata da me e Mila Lazic. Ci occuperemo del cinema macedone, di quello dell'area geografica colpita dalla recente guerra. Più un'anticipazione della "fuga" verso i film rumeni, che saranno al centro della rassegna del 2001».

Alessandro Mezzena Lona

IN GALLERIA

Sculture in vetro di Giovanni Pacor all'Albo Pretorio

Grandi firme per ripensare le avanguardie di fine '900

TRIESTE **«Avanguardie per una collezione»** è il titolo dell'esposizione collettiva aperta alla Galleria **«Torbandena»**, mostra che diviene occasione per osservare alcune scelte culturali della galleria nel corso degli ultimi vent'anni, da quando cioè la direzione della «Torbandena» è passata nelle mani di Andy e Alessandro Rosada. Un itinerario che si è concentrato attorno ad alcuni filoni delle avanguardie pittoriche nell'ambito mitteleuropeo, che tuttavia si è allargato più di recente a comprendere anche gli ultimi esiti pittorici dell'area spagnola e londinese, quest'ultima rappresentata solamente dal lavoro di **Simon Edmondson** (*nella foto, «Three Beds»*). L'attenzione prevalente per il filone neoespressionista si allarga sia sul versante figurativo sia su quello astratto e trova un primo punto di riferimento nelle opere di **Miela Reina** presente con un'imponente tela del 1964. Allo spontaneo figurativismo della Reina si contrappone il gestualismo astratto, vicino alla scuola americana di Pollock, Kline, De Kooning, del croato **Edo Murtic.** La mostra sembra, perciò, svilupparsi attorno a queste due direttrici per le successive evoluzioni verso l'astratto e il figurativo. Appartengono al primo gruppo l'austriaco **Hubert Scheibl** e l'istriano **Cveto Marsic** con opere informali ricche di materia spessa e colorata, e al secondo lo sloveno **Zivko Marusic** con opere dal violento timbro espressionista, cui si contrappone invece l'austriaco **Wolfgan Wiedner** più incline a un discorso intimista e silenzioso. Accanto a loro **Serse**, presente con una «Conchiglia» del 1987 dal sapore metafisico immersa in un profondo e trito chiaroscuro come l'inquietante «Notturno atlantico» dello spagnolo **Gonzalo González** che assieme a **José Luis Pérez Navarro** costituisce il nucleo spagnolo della mostra.

Anche alla **«Rettori Tribbio 2»** si tirano un po' le somme rivolte però alla stagione espositiva appena conclusa. Nella collettiva di pittura e scultura intitolata **«Estate con l'arte»** vien fatto un sunto degli artisti che hanno esposto con personali nel corso della stagione '98-'99. Accanto a essi sono stati inseriti moltissimi altri quadri di artisti, in prevalenza triestini, il cui lavoro costituisce il nucleo persistente delle proposte artistiche della Galleria. Appare evidente in questo insieme l'interesse per un'espressività dal carattere esclusivamente figurativo e di facile lettura, dove risulta la qualità pittorica e la bella maniera.

È veramente originale la mostra di sculture in vetro dell'artista goriziano **Giovanni Pacor** allestita alla **Sala dell'Albo Pretorio**. Realizzate da artigiani boemi, queste opere caratterizzano l'ultima produzione dell'artista, appassionato sperimentatore di tecniche e materiali diversi. Sono sculture estremamente fantasiose, i cui singoli elementi scaturiscono da una memoria fervida di spunti desunti dall'osservazione della natura e dell'arte. Dietro a quelle trasparenze dalle forme sinuose e protuberanti, ricche di inserti plastici che sviluppano immagini dal sapore fiabesco, si rileggono i percorsi della profonda ricerca di Giovanni Pacor, il quale non nasconde l'attenzione per Picasso, Miró, Klee, l'arte africana e il surrealismo, dapprima assorbiti e poi successivamente restituiti sotto forme nuove, liberamente amalgamate. Questa libertà inventiva legata più all'umore e allo stato d'animo piuttosto che alla razionalità progettuale, si deve anche all'influenza della cultura cinese conosciuta attraverso un viaggio compiuto sul finire degli anni Settanta, che l'ha indotto a concepire l'arte come momento ricreativo e liberatorio dell'anima.

Singolare è anche la mostra di disegni di moda della ventisettenne stilista polacca **Agata Lesniakowska** presente al **Caffè Stella Polare**. Diplomata all'Accademia di alta moda e costume Koefia a Roma, attualmente lavora a Milano. I disegni esposti, caratteristici per il tratto preciso e sicuro, riflettono una solida preparazione artistica che non è ristretta solo al settore della moda, ma spazia in altri ambiti creativi che vanno dalla pittura, al design, all'artigianato artistico. Infatti, l'accentuato linearismo dei disegni, l'attenzione per il dettaglio decorativo, la ricercata armonia dei colori, riflettono l'attenzione dell'artista per la cultura liberty e per la pittura di Klimt, elementi che restano però solo spunti di partenza per un fare creativo molto promettente.

Serena Bellini

SAGGI *Le meditazioni della filosofa in un libro della Pratiche*

Io, Simone Weil, pacifista, vi dico: contro i tiranni la guerra è giusta

Fu breve la vita di Simon Weil, in certa misura affascinante. La nascita di buona e agiata famiglia di origine ebraica, a Parigi, pochi anni dopo l'inizio del secolo; l'interesse per gli studi filosofici, con maestri di tutto rispetto come Alain; la passione molto intensa, certo manifestata nei confronti della filosofia ma altrettanto, e forse più, vissuta nella militanza politica, a sostenere le lotte dei lavoratori. Poi l'insegnamento (le sue **«Lezioni di filosofia»** *del 1933-1934 sono state recentemente pubblicate dall'editore* **Adelphi, pagg. 340, lire 27 mila**), *con, però, la rinuncia allo stipendio, e subito dopo quella decisione di andare in fabbrica – ci resterà per quasi un anno – per capire cosa significa lavorare, quali sono le condizioni materiali in cui si trovano gli operai. Poi, ancora, gli anni a ridosso della Seconda guerra mondiale, la fuga dalla Francia per gli Stati Uniti e lì la morte prematura, nel 1943 a soli trentadue anni, e prima di essere riuscita a raggiungere l'Inghilterra per partecipare alla resistenza.*

Senza dubbio un esempio di coerenza tra biografia e riflessione. Che, però, non si esaurisce nella attestazione di quanto, nel caso della pensatrice francese, al ben predicare sia seguito un adeguato agire. Circostanze eccezionali possono talvolta richiedere non solo che l'azione sia coerente con il pensare, ma anche che il momento e la realtà che si stanno vivendo vengano affrontati con strumenti che non ci appartengono, che non fanno parte della nostra sensibilità o cui non vorremmo, non avremmo voluto, per convinzione profonda, mai ricorrere. E ciò come è ovvio, non senza tormento,

Questo del rigore e della coerenza è uno dei motivi – non l'unico – per i quali una recente raccolta di saggi sulla guerra da lei scritti a partire dal 1933, lungo il suo ultimo decennio di vita, risulta particolarmente toccante (**«Sulla guerra» Pratiche editrice, pagg. 156, 25 mila**). *Non solo e non tanto emotivamente toccante, come si direbbe di un buon prodotto letterario, più ancora, si tratta di uno dei più limpidi esempi di cosa è riflettere, di cosa significa pensare quando è inevitabile farlo in vista di un agire, di un prendere posizione. Quando, cioè, la posta in gioco è la vita, addirittura la sopravvivenza: degli individui e dei popoli. E quale sacrificio (il sacrificio, in questo caso, anche di certi valori, o dei propri ideali) comporti, oltre alla necessaria dose di realismo, l'impossibilità di sottrarsi a quello che Weil, pensando la guerra, indica come il male necessario.*

Lo sottolinea molto opportunamente, verso la fine della sua intelligente introduzione, Donatella Zazzi, che riesce, così, a mettere in luce il senso, se si vuole anche piuttosto attuale, di quell'insegnamento esemplare. Era, infatti, stata pacifista, Simone Weil, e aveva creduto alla possibilità di indefinite mediazioni, e si era collocata su posizioni drasticamente contrarie alla guerra. Le sue analisi erano frutto di uno sguardo molto preciso e, data l'epoca, sorprendentemente distante da facili approssimazioni ideologiche e opportunismi propagandistici.

Poi però la guerra scatenata da Hitler cambierà molte cose, e in profondità riuscirà a modificare gli sguardi sulle cose. Dobbiamo rinunciare con rammarico – afferma Weil nel testo di maggiore respiro di questa raccolta, un progetto di articolo del 1939 scritto dopo l'annessione della Cecoslovacchia e subito prima del patto russo-tedesco – ai risultati cui ci avevano condotto le nostre precedenti riflessioni. Ed è necessario acquisire realisticamente il fatto che la politica espansionistica del Terzo Reich e la fibrillazione per la guerra imminente hanno reso inefficaci i principi della politica internazionale. Con grande fatica, e probabilmente con altrettanta sofferenza, diventava quindi necessario compattare le forze, accantonare nostalgie e ideologie per far fronte alla emergenza degli imprevisti sviluppi.

Ma gli appelli all'agire sono anche, sempre, accompagnati da analisi e approfondimenti che ne accentuano l'efficacia. Come nel caso del totalitarismo che, spiega Weil, troverebbe la sua matrice nella idolatria, cioè in quell'atteggiamento per il quale si è pronti a sacrificare la propria vita in nome di istituzioni – ma anche di «valori» come per esempio quello di «popolo» o di «azione» – dopo averli trasformati in altrettante divinità. Un rapido sussulto teorico illumina e rende ancora più terrificante la minaccia del crollo dell'Europa sotto i colpi di un potere senza freni. Ecco allora l'inevitabile, la necessaria posizione a sostegno della guerra per combattere sì il nazismo ma anche le sue cause.

Fabio Polidori

IN LIBRERIA

«Jules Verne»
di Herbert R. Lottman
(pagg. 384 - lire 35 mila - Mondadori)

In famiglia lo vedevano avvocato. Proprio come il padre. Ma lui, Jules Verne, a trentacinque anni, divenne famoso pubblicando «Cinque settimane in pallone» Perfino Emile Zola, il padre del naturalismo francese, scrisse che lui era riuscito a «portare alle estreme conseguenze ciò che la scienza ritiene possibile in teoria, ma che nessuno finora è riuscito a mettere in pratica».
La vita di questo sognatore e profeta di fine millennio, che con le sue fantasticherie ha deliziato generazioni di lettori, anticipando il futuro in tantissimi casi, viene raccontata con grande gusto da Herbert R. Lottman. Un libro ricco di aneddoti, di dati, di particolari poco conosciuti.

«I giardini di Ceylon»
di Shyam Selvadurai
(pagg. 347 - lire 32 mila - il Saggiatore)

In uno Sri Lanka anni Venti, in lotta per l'affrancamento dalla colonizzazione inglese, due persone si battono contro i pregiudizi della società. Sono una giovane insegnante, che si ribella all'obbligo di sposarsi, e il figlio di un notabile di Ceylon, costretto a nascondere la sua omosessualità dietro una famiglia di facciata. Sono i piccoli atti di coraggio - che costringono una società a cambiare - narrati nel suggestivo racconto di uno scrittore che ha scelto di trasferirsi dallo Sri Lanka in Canada per sfuggire alle guerre etniche che affliggono il suo paese. Ma la nazione da cui Selvadurai proviene, in cui convivono più popoli e più religioni, torna continuamente nelle sue opere, dalle quali emerge un paese alla ricerca della propria identita storica e sociale.

«L'amore diviso»
di Marisa Rusconi
(pagg. 279 - lire 29 mila - Rizzoli)

Marisa Rusconi ci ha purtroppo lasciato a pochi mesi dall'uscita del suo primo romanzo, pubblicato dopo i tanti saggi (fra i quali «Amati amanti», appena ristampato dalla Marsilio) in cui aveva affrontato, con saggezza e decisione, i problemi della condizione femminile. Nel suo libro, pervaso di morbide atmosfere e sospeso tra verità e sogno, racconta la storia - che qualcuno ha definito autobiografica - di Martina. Dagli anni in cui, bambina, è rinchiusa in un collegio di suore (metafora di ogni prigione, ma anche teatro di prodigi e misteriosi delitti), al ritorno a casa, nel perbenismo e l'ipocrisia degli anni Cinquanta. Una vita scandita dall'attesa, in cui la sfida e la provocazione sono l'ultima risorsa per ritrovare un io diviso e la libertà interiore.

«La clandestina»
di Lars Gustafsson
(pagg. 224 - lire 26 mila - Iperborea)

«Una tessera di puzzle che non rientra da nessuna parte». Così si sente Dick Olsson, svedese ma da molti anni residente in America. E' un consulente finanziario ricco ed affermato, l'eroe di un mondo dominato da transazioni economiche e comunicazioni nello spazio cibernetico. Un mondo in cui il distacco e l'ironia sono le parole d'ordine. Ma accade qualche cosa di imprevisto. Dick si innamora perdutamente della sua domestica colombiana e scopre l'angoscia dell'assenza. L'ultimo libro del grande scrittore svedese è un viaggio della mente e dell'anima, nel quale emerge, forte, il desiderio di ricomporre il proprio io frammentato e ritrovare la pienezza dei sentimenti. Le vicende, i pensieri di un uomo in un mondo disgregato dal flusso caotico di popoli, messaggi, immagini.

«Unitevi nel mio nome»
di Maya Angelou
(pagg. 200 - lire 25 mila - Frassinelli)

Troppo spesso, in America, gli scrittori entrano nella leggenda per imperscrutabili motivi. Maya Angelou non fa parte della schiera dei «miti effimeri». Chi ha letto il suo «Canto del silenzio» lo sa bene. E Maya, l'indimenticabile protagonista di quel libro, ritorna, adesso, in «Unitevi nel mio nome». Romanzo drammatico, spietato e nello stesso tempo animato da un sorprendente spirito vitale.
La storia è ambientata alla fine della seconda guerra mondiale. C'è speranza, ottimismo. Eppure, la vita di Maya è tutt'altro che facile. Giovanissima, lei deve cercare un posto nella società per sé e per il suo bambino. E, tra una delusione e l'altra, deve cercare di affermare la propria identità. Di non perdersi.

«Morte d'estate»
di William Trevor
(pagg. 211 - lire 25 mila - Guanda)

Chi ha letto «Il viaggio di Felicia» non ha più saputo staccarsi da William Trevor. Il regista Atom Egoyan, autore di una trasposizione filmica di quell'elettrizzante romanzo, lo ha addirittura definito «il più grande scrittore di fine secolo». Adesso, Guanda ha tradotto il suo «Morte d'estate», una storia ambientata nella campagna dell'Essex durante una torrida estate.
La morte improvvisa di Letitia Davenant ha la forza di far entrare in contatto mondi apparentemente lontanissimi, divisi dai sentimenti e dalle incomprensioni. Ma questo insperato equilibrio ben presto rischia di finire in frantumi. Un'amore ossessivo farà diventare l'intera vicenda un incubo, dove la Morte potrà sbizzarrirsi.

MITTELFEST'99

FESTIVAL Il primo appuntamento del teatro a Cividale mette in scena la capitale ceca e le sue meraviglie

Dentro la magica enciclopedia di Praga

Ma si scontra con la propria macchinosità l'ambizioso progetto di «leggere» la città

Elegante e intensa interpretazione nella Chiesa di San Francesco

Alice canta e Dio è il suo dj

CIVIDALE *Se qualcuno si chiedesse come unire sacro e profano senza precipitare nei soliti luoghi comuni, la risposta potrebbe essere anche «God is my d.j.». E se Dio suona, Alice canta, ovviamente, armonie di luce che meglio trovano ragione e logica nel luogo più riverberante della terra.*

Di fronte alla chiesa di San Francesco di Cividale del Friuli, la ressa è regolata da hostess e organizzatori ma, per assistere allo spettacolo che va a inaugurare questa nona edizione Mittelfest, c'è chi a tutti i costi si scava un buco tra la calca o chi solleva nevrotici bisticci per prenotazioni da lungo fermate (e mai arrivate).

Insomma è amata più oggi la signora Bissi – in arte Alice (nella foto) *– di quando scalava le classifiche con il meno impegnato «Per Elisa». Dio, il suo d.j., dal titolo del concerto, pare proprio l'abbia sostenuta per tutta la durata dell'incontro, novanta minuti circa, che non poco assomigliava a una lunga preghiera. Perché brani come il Requiem di Fauré e il Kyrie di Fricke, amplificati tra le navate del tempio, sono suonati come un regalo, attraverso un percorso che propone non musica sacra, ma la ricerca del sacro nella musica.*

Elegante. Intensa. Quasi immobile, la vestale di Forlì media undici generi musicali diversi, espressioni di intendere e volere la religione. Da classici di Gavin Bryars a Juri Camisasca, dall'ormai mistico Franco Battiato a Gabriel Fauré, per approdare a un irriconoscibile Peter Gabriel (stile Benedetto Marcello). Un omaggio va alla cittadina del Natisone con le monodie cividalesi del XIV secolo, mentre di Francesco Messina (autore anche dell'intero progetto musicale) Alice interpreta «Il cielo sopra il cielo», di pura razza new age.

Un melting-plot di epoche e stili sovrapposti che diventano vera e propria omofonia di un millennio profanamente sacro, tradotto in percussioni leggere con una cadenza lenta che consente di vestire l'ambiente con volumi molto morbidi, grazie a musicisti che certo non fanno solo da accompagnamento (Marco Guarniero chitarre, Simone D'Eusanio violino, Ines Hrelia violoncello, Michele Fedrigotti tastiere) ma, così come, e non solo, nelle sinfonie di Gabriel (sia il Peter che il Fauré), diventano protagonisti assoluti.

Una metamorfosi decisa, certo, ma già annunciata in compilation come «Exit», dove le firme Alice-Messina avevano già dato un piccolo saggio dei progetti futuri. E nonostante la cantante abbia preferito tenersi lontana dalla ribalta, questo nuovo biglietto di visita (probabilmente in cd il prossimo inverno) si dichiara già un successo. Successo lieve, per ora, a giudicare dai consensi di un pubblico sì composto, ma incantato, mentre lei, vestita di pallido viola (il colore della passione...) non risparmia neppure le sue sorprendenti qualità di soprano ne «L'Oceano del silenzio» di Battiato.

Applausi e ovazioni e i bis tornano puntuali da chi non ha ceduto alle pressioni dell'industria e ha cercato linguaggi più coraggiosi in questa ouverture nata «ad aeternam Dei gloriam». E, chissà, con un d.j. del genere, non si vede perché non rincontrarla al Giubileo...

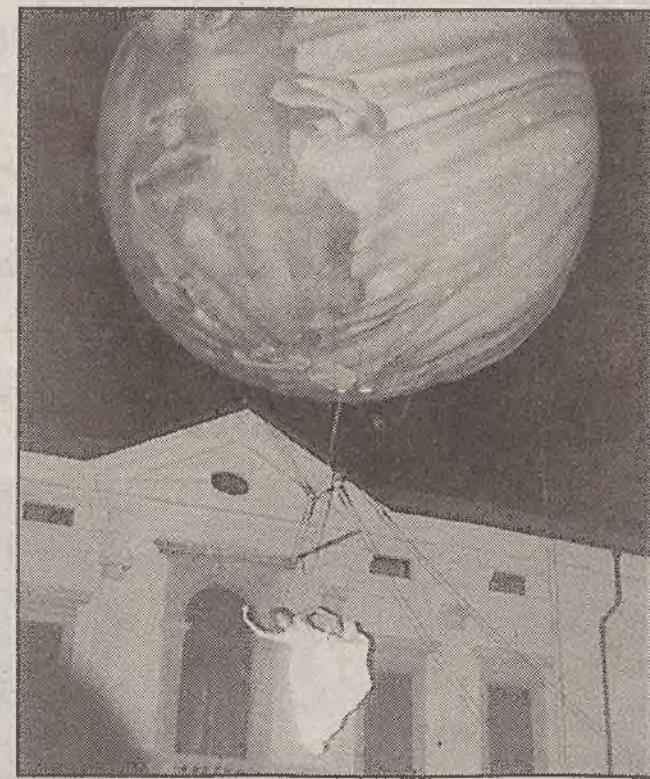
Oggi il Mittelfest continua alle 11.30 e alle 24 con «Omaggio a Chopin»; alle 20.30 e alle 21.30, «Dolcezze sula via dell'ambra»; alle 22 Louis Lortie. Alle 19, per la prosa, «Il cappotto» di Gogol, spettacolo di Nina Dimitrova.

Mary B. Tolusso

CIVIDALE «Voglio comunicarti una curiosità» scrive Angelo Maria Ripellino a Giulio Einaudi, nel 1976. «In Cecoslovacchia il mio "Praga magica" circola come samizdàt». Sembra quasi impossibile, a chi legge vent'anni più tardi le alchemiche pagine di questo libro, che sia potuta passare come letteratura sovversiva, come attentato e minaccia ai diktat del regime cecoslovacco di allora, questo intrecciarsi di osservazioni erudite, ricordi, prosa finissima, riferimenti leggeri, aneddotica, etimologia, catalogo di leggende ed enciclopedie di fatti, dei quali Ripellino fu scrupoloso archivista e formidabile tessitore.

Ma dev'essere stato proprio così, tanto che nemmeno Alexander Dubcek riuscì in quegli anni opachi a procurarsi i fogli dattiloscritti della traduzione, e ad affondare in quei leggendari arcani della cultura ceco-yiddish-tedesca la malinconia della propria resa.

Oggi che la lettura «politica» rischia di sciogliersi nelle acque di una Moldava sempre più occidentale, di «Praga magica» resta comunque la cornucopia delle stimolazioni, il collage inventivo dei punti di osservazione, il senso di ibrido precursore di romanzi-saggi e di saggi-romanzi, a cui tempi diversi e soprattutto un'editoria diversa non regalarono la popolarità che anni più tardi avrà un lavoro imparentato con «Praga magica», e cioè «Danubio» di Claudio Magris.

Era facile pronosticare che due anni dopo «Danubio», il Mittelfest di Cividale aspirasse a trasformare in spettacolo itinerante, esperienza notturna e teatralmente anomala, anche il libro di Ripellino. Consapevole del fatto che là era lo scorrere del fiume a dare direzione e struttura al libro, e quindi allo spettacolo, mentre Ripellino aveva scelto la forma barocca del labirinto, il nervosismo cumulativo, le stravaganze delle Wunderkammer, per comporre un lavoro nel quale il lettore è invitato a perdersi e a divagare.

Nelle intenzioni di Mimma Gallina e Giorgio Pressburger, ideatori dello spettacolo di quest'anno, una macchinosa architettura di micro-spettacoli e micro-trasferimenti, di eventi contemporanei ma non esclusivi, di percorsi guidati nel centro storico di Cividale avrebbe dovuto restituire la complessità di «Praga magica». Quattro osterie, o café-chantant, o bettole, nelle quali affidare a registi diversi incursioni a piacimento nella città di Kafka, di Hasek, del filosofo-pedagogista Comenio, dei comici dadaisti Woskovec & Werich. Quattro stazioni teatrali, o finestre storiche, dove incontrare i figuranti dell'immaginario praghese, l'imperatore Rodolfo II, il boia Jan Mydlár e i rabbini, gli alchimisti, gli impastatori di golem. Tutto in un'azzardata simultaneità di eventi e avvenimenti, e ancora un prologo e un epilogo, e un funambolo sospeso a dieci metri d'altezza sopra lo storico ponte, e un volo di mongolfiere notturne, e prodezze di uomini di fuoco, e recitazione sui tetti, e esibizioni di ginnasti cechi. Mancavano solo i carri armati del '68 che il ministero della Difesa non ha voluto – bontà sua – concedere «perché rovinano la pavimentazione». Neanche Luca Ronconi l'avrebbe pensata così complicata. E nemmeno le migliaia di spettatori attratti a Cividale dall'evento e giunti letteralmente decimati alla fine, alle tre in punto della notte, per una selezione naturale che del teatro spesso fa preferire il frammento piacevole all'enciclopedia a-tutti-i-costi.

Ma come annunciava già «Danubio», e dimostra ora «Praga magica», gli spettacoli-evento hanno bisogno di una «regia» del pubblico, di chi sappia cioè trasformare penose attese, ritardi tecnici, itinerari obbligati, esigenze temporali e l'immancabile improvvisazione, in altrettante occasioni teatrali, nel piacere di stare a guardare la macchina dello spettacolo, nella curiosità dell'attesa, se non del divertimento. La regia del pubblico in «Praga magica» era affidata a indaffarati volontari della protezione civile, a alpini con radiotelefono, a presuntuose stagiste col cellulare, e a gendarmesse dai giacconi fluorescenti e dalle spicce maniere.

Incolonnati lungo gli stretti vicoli cividalesi, centinaia di spettatori, divisi in gruppi e marchiati da segnacoli multicolori, perché non sfuggissero al proprio destino, e redarguiti per eventuali impazienze, o comportamenti diversivi, venivano fatti muovere dietro stendardi, e convinti infine che la Praga da evocare non era tanto quella magica e ripelliniana, quanto quella «normalizzata» dal tenebroso Gustav Husak. Ma mancavano i carri armati...

Nella dispersione di un progetto evidentemente troppo ambizioso, era tuttavia possibile trovare i momenti in cui la malìa della scrittura ripelliniana andava a frutto, con i suoi lussureggianti aggettivi, con i suoi colti cataloghi di meraviglie, spesso grazie alla prova d'attore o all'invenzione capricciosa di una regia. Così il boia di Luciano Virgilio mozzava spavaldamente le teste dei protestanti, arringati dalla focosa Caroline de la Motte-Foqué di Ester Galazzi (nell'episodio curato da Sabrina Morena), mentre a tetti e a cornicioni Massimo Popolizio narrava la solitudine di «sua altezza» Rodolfo II, e si finiva coll'ascoltare uno spassoso Mozart di quattro minuti nel Cafè Odradek, ideato da Guido De Monticelli e abitato dai fantasmi canterini di un Kafka, da scoprire nuovamente sul filo, sospeso nell'aria buia, chaplinesco acrobata sopra note di Smetana, sopra i refoli di una notte cividalese e praghese insieme.

Roberto Canziani

Nelle foto Cannone & Ulisse due immagini di «Praga magica»: la mongolfiera ideata da Monica e Nani Maimone e il Rodolfo II di Massimo Popolizio.

FOLKEST Il compositore inglese a Udine per l'unico concerto italiano

Mike Oldfield, un mix d'autore fra il flamenco e l'elettronica

UDINE Artista schivo e poco propenso agli appuntamenti «live», dopo anni di assenza dalle scene, Mike Oldfield *(nella foto)*, musicista/compositore amatissimo dai suoi fans, si è offerto sabato sera per il suo unico concerto in suolo italico, nell'ambito di «Folkest» e «Estate in città» al castello di Udine.

Preceduto dal chitarrista genovese Beppe Gambetta, Mike si è presentato ad un pubblico numeroso ed entusiasta, proveniente da varie regioni del Nord Italia, con un gruppo composto da due signorine rispettivamente al basso, chitarra e tastiere, un'eclettica vocalist, un batterista percussionista e un chitarrista tastierista. Il protagonista ha imbracciato invece vari tipi di chitarre, ma anche tastiere, marimba, uno spettacolare gong gigante, e, finalmente, le campane tubolari.

Il concerto ha aperto un po' in sordina con «Song of distant earth», fra tuoni e lampi e un misto di new age, elettronica e kitch, seguito da «Hypnotist» e dall'agghiacciante «Shadow on the wall», che segnano il tracciato ispirativo degli ultimi anni, non certo il migliore se paragonato con le prime opere di Oldfield. Per fortuna, a riscattare un'atmosfera altrimenti destinata a deprimere anche gli ammiratori più accesi è arrivata la parte centrale dell'esibizione, con la riproposta di un lungo estratto dalla prima parte di «Ommadawn», disco del 1975 precursore delle atmosfere world music a venire, capace di fare scorrere brividi di intenso piacere così come ci si aspettava da un concerto di questo musicista.

A seguire, quattro brani chitarristici presi dall'album «Guitars», alcuni molto belli, come «Embers» e «Muse», e quindi la lunga suite di «Tubolar bells III», che mescola flamenco, heavy, pop ed elettronica, impreziosita qua e là da inserti presi dal «Tubolar bells» del 1973, quello originale.

Ben due i bis a grande richiesta, da parte di un pubblico molto affettuoso nei confronti dell'artista, che canta e applaude in standing ovation «Moonlight shadow» e «Family man», e in finale il gran crescendo dalla suite «Tubolar bells III», che celebra, con le campane tubolari, l'addio definitivo.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

A Grado si esibisce il Vivaldi Consort

Alla Sala Tripcovich di Trieste serata con Rossini e dintorni «Folkest» a Romans e Casarsa

TRIESTE Questa sera, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, serata musicale con l'ensemble Rossini e dintorni.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Cuoricin, tesorin», con Gavarotti e Consolini.

UDINE Questa sera, alle 21.15, a Cormons concerto dei Solisti della Stravaganza.

Venerdì 23 luglio alle 21, nella piazza di Spilimbergo, per Folkest, concerto degli americani John Trudell e Zachary Richard.

GORIZIA Questa sera alle 21, a Romans d'Isonzo, per «Folkest», concerto della piccola orchestra di Ulan Bator, Uyanga.

Mercoledì 21 luglio, alle 21.15, nella chiesetta di Mernico a Dolegna del Collio, concerto del Trio d'archi dei Cameristi della Sinfonica Monfalconese.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza della Repubblica, la Banda Osiris presenta «SOL LA muSIca rideRE MI FA».

Mercoledì 28 luglio, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino recital di Francesca Reggiani intitolato «Te lo giuro sui Beatles».

Domenica 8 agosto alle 21, a Selz, serata musicale con i Nuovi Angeli.

GRADO Oggi alle 21.30, all'auditorium Marin, per «Musica a 4 stelle», concerto del Vivaldi Consort.

AQUILEIA Martedì 20 luglio, nella Basilica, concerto dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone con la partecipazione del soprano Wonjung Kimm e del mezzosoprano Laura Brioli. In programma musiche di Bach, Vivaldi, Rossini e lo «Stabat Mater» di Pergolesi.

PORDENONE Oggi, alle 21, per «Folkest, conerto dei Napulè e dei Nosisà a Casarsa della Delizia.

Domani alle 21, al Cortile Gabelli, Raffaele Paganini e il Balletto di Roma in «Bolero».

VENETO Mercoledì alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

Domani sera, la band inglese terrà un concerto a Trieste

Lamb, quel mondo di sonorità fatte di luce e di fantasia

TRIESTE Per tre anni se ne sono rimasti in disparte. A pensare il nuovo disco. A lasciare che i fan implorassero a gran voce qualche canzone nuova. A ispirare sempre più nostalgici articoli sulle riviste specializzate, via via che passavano i mesi. Che dicevano, in sostanza, sempre la stessa cosa: «Speriamo che i Lamb si sbrighino a dare seguito al loro elettrizzante "Debut album"».

Prima di arrivare a «Fear of fours», il secondo disco dei Lamb, Louise Rhodes e Andy Barlow (*nella foto*) ne hanno dovuta fare di strada. Basti pensare che, proprio quando il duo inglese si preparava a entrare in studio di registrazione, lei ha scoperto di aspettare un bambino.

Valeva la pena aspettare tanto. Perchè i Lamb, considerati una delle più luminose realtà della musica europea, non hanno tradito chi credeva in loro. E domani sera il pubblico di Trieste potrà verificare dal vivo quanto Louise e Andy sappiano incantare con la loro musica. L'appuntamento è fissato per le 21,30 in piazza della Cattedrale, davanti al Castello di San Giusto. Il concerto rientra nella rassegna «O-Zone» ed è organizzato da Globogas.

Hanno provato a paragonare i Lamb ai Portishead. Sbagliavano. Qualcuno ha scritto che «B Line», il terzo brano di «Fear of fours», ricordava il sound dei Moloko. Strappando a Louise uno scorato: «No, per favore, non parlatemi di loro. Non li sopporto proprio».

Vero è che l'impasto sonoro creato dalla Rhodes e Barlow, che a qualcuno ricordano gli agenti di «X-Files» Mulder e Scully, è complesso e luminoso. Le diavolerie elettroniche si accompagnano alla magia della voce di lei, gioiosa e sofferta, pensosa e annoiata, oscura e solare.

Nella musica dei Lamb entra l'emozione allo stato puro e una ricerca liberissima di suoni sempre diversi, di ritmi che rifuggono dai classici quattro quarti della musica dance (ed è proprio la «Paura dei quarti» che fornisce il titolo al loro secondo album). In una canzone di «Fear of fours», «Alien», Andy ha provato a campionare il battito del bambino che stava nel grembo di Louise. Ne è saltata fuori una canzone strana, magica, controcorrente. Che solo il duo Rhodes-Barlow poteva sognarsi di incidere.

a.m.l.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Domani martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - OPERETTA e DINTORNI. «Duke's memories» con Marcella Foranna e il suo trio. Sabato 24 luglio ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Lo zingaro barone» di Johann Strauss. Martedì 27 luglio ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche mercoledì 28 luglio ore **20.30;** venerdì 30 luglio ore **20.30;** domenica 1.o agosto ore **18;** martedì 3 agosto ore **20.30;** sabato 7 agosto ore **20.30** Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del gruppo «Rossini e dintorni». Oggi, lunedì 19 luglio, ore **20.30,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo) e presso la biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Domenica 25 luglio ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30.** Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Love is the devil» di John Maybury, con Derek Jacobi, Daniel Craig e Tilda Swinton. Mercoledì «Festen».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Train de vie» di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski, Clement Harari, con la splendida colonna sonora di Goran Bregovic. Orario: **20, 22.**

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** a lire 5000 «Star trek».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fantastico. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Matrix», con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie Ann Moss. Grande fantascienza spettacolare. Solo oggi. **Domani:** «Lost in Space».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio **21.15:** «Attacco al potere». Un film tutto azione. Una cospirazione per rovesciare il governo degli Stati Uniti. Una magistrale interpretazione di Bruce Willis, Denzel Washington e Annette Benning.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Fuori dal mondo».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Oggi «Moja Bieda, omaggio a Chopin» concerti alle **11-16-19, 20.30** «Dolcezze sulla via dell'Ambra», intervallo culinario, **22:** Louis Lortie; **19:** «Il Cappotto», Teatro Credo di Sofia; **20** e **22:** «Praga nel Cinema»; Progetto Mediterraneo da Matvejevic; **21.30:** «Il Cartografo» Giardini Pensili; **23.30:** Mediterraneo» Meta Teatro Mostra Havel «Anticodici» fino all'1 agosto. Domani **19:** «Venetiarum Cardines – La Reverdie, musiche del tardomedioevo della tradizione cividalese; **19, 22:** «Filosofi al caffè», camera d'ascolto; **20.30:** «L'angelo del sonno» di Kis (Poesia); **21.30:** «Orpheus melologo» di E. Formin, Produzione Mittelfest; **22:** Madre coraggio e i suoi figli» di Brecht, Teatro Hevesi Sandor – Ungheria; **22:** «Praga nel Cinema» Mostra Havel «Anticodici» fino all'1 agosto. Informazioni (0432/701198), biglietteria (700911). Orari: 11-13/16-19.30.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Ed tv» di Ron Howard: ore **21.15.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

RAI REGIONE

«Shaker»: una panoramica su spettacoli, mostre e manifestazioni

Estate, è tempo di musei

Di scena anche Internet e le novità discografiche

Da lunedì a sabato, consueta striscia quotidiana estiva, «Shaker. Musica, spettacolo e varie curiosità». Nelle mattinate di questa settimana si parlerà ancora di operetta, del Premio Amidei di Gorizia, del Mittelfest di Cividale, e di varie manifestazioni a carattere popolare in Regione. Inoltre, sarà data notizia dell'attività estiva delle Aziende di promozione turistica delle località di Bibione e Tarvisio, e del progetto Urban. Di scena anche il Museo del Mare di Trieste e il Civico museo friulano di storia naturale.

La prima parte del pomeriggio sarà dedicata al mondo di Internet e alle ultime novità in campo discografico, con collegamenti con riviste virtuali, per parlare di concerti di musica leggera e fornire le ultime indiscrezioni sui divi della canzone. Nella seconda parte, si parlerà, fra l'altro, della mostra «Work in Progress», dei dinosauri di Duino e della ristrutturazione dei due teatri di prosa in lingua italiana di Trieste. Fra gli ospiti, sono attesi Alice, Franco Giraldi e Silvio Orlando.

Martedì e venerdì, consueto appuntamento con la psicologa Annamaria Marinello. La trasmissione della mattina del sabato proporrà una selezione di libri da leggere in relax e, per i più sportivi, una gita in Val Colvera. Si alterneranno al microfono Daniela Picoi, Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. In regia Marisandra Calacione e Daniela Schifani-Corfini.

Domenica 2 luglio, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», terza puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «... e una jena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa».

Programmi televisivi: sabato 24 luglio, alle 14.35, sulla Terza rete va in onda il magazine di «Alpe Adria», a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, presentato questa settimana da Pirano. In scaletta, anche un reportage sul paese di Topolò, che ha appena ospitato un importante festival, e la storia di un viennese che da ispettore forestale è diventato capitano di una barca d'epoca.

Seguirà Nordest Italia, che propone un servizio sui cani bagnini e una mini inchiesta sul vecchio mito dei bagnini – quelli umani – che «cuccano». Infine, l'ultima puntata del viaggio di Pino Roveredo nei luoghi del disagio sociale (presentazioni di Sabrina Cannavò. Regia di Piero Pieri).

Bud Spencer con la Cuccarini in pista a «Campioni di ballo»

ROMA Bud Spencer è l'ospite della seconda puntata del programma «Campioni di ballo», condotta da Lorella Cuccarini *(nella foto)* e in onda questa sera, alle 20.35 su Retequattro. L'attore si lascerà coinvolgere in una divertente prova di ballo, mentre trentadue coppie di ballerini si affronteranno in pista. Altri ospiti della serata, Raul Casadei con la sua orchestra.

OGGI IN TV

«In fuga per tre» su Raiuno

Strana coppia acchiappaguai

Ecco i film della serata:

«**In fuga per tre**» (1989) di Francis Veber, con Martin Short e Nick Nolte, *nella foto*, (Raiuno, ore 20.50). Un inguaribile imbranato, alla ricerca di soldi per far operare la figlia gravemente malata, chiede l'aiuto di un ex galeotto. E saranno guai.

«**Anni '90**» (1992) di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica e Nadia Rinaldi (Canale 5, ore 21). Nella cornice di una Milano nevrotica e perennemente indaffarata, si vivono situazioni tra il grottesco e il tragicomico.

«**Adulterio all'italiana**» (1966) di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak, Nino Manfredi e Vittorio Caprioli (Retequattro, ore 22.50). Una moglie fedele non tollera il tradimento del marito. Prima minaccia infedeltà punitive, ma alla fine lo perdona.

Raitre, ore 20.50

Il circo Scott a «Circo»

Il «Circo Scott» sarà al centro della puntata di «Circo», la trasmissione di Sergio Valzania, condotta da Laura Freddi in onda oggi. Il programma è andato fino in Svezia per scovare uno dei più importanti circhi del mondo. La famiglia Bronett gestisce, ormai da tre generazioni, il «Circo Scott» di Stoccolma, proponendo uno spettacolo di grandissima levatura tecnica grazie alla partecipazione di artisti di fama internazionale. Durante la puntata si potranno vedere dei giochi di equilibrio, realizzati con pesanti pertiche di bambù dal gruppo cinese Quiquimer; una partita di basket assolutamente unica, giocata sul tappeto elastico dai russi Torossiantz; un numero di trasformismo condotto con maestria dai Soudarchikov. Ma non mancheranno anche i numeri più classici: il trapezio, i funamboli, gli acrobati e una esibizione con l'Hula hoop della dark-lady Denise Randolph.

Raidue, 18.40

Teverexpo a «Sereno variabile»

Tra i servizi introdotti da Osvaldo Bevilacqua nella puntata di oggi, il più curioso è quello sulla manifestazione «Teverexpo» di Roma: cento stand di prodotti regionali provenienti da tutta Italia. Inoltre, viene proposta ai vacanzieri la visita alla cittadina medievale di Gambettola (Folrlì) vicina alle località balneari.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Filippo Gaudenzi e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 PERDIPIU', IL SEGUGIO FANNULLONE. Film (commedia '72). Di Vincente McEveety. Con Earla Holliman, Lew Ayers.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Tale padre, tale figlia"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il miliardario" - 2a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 AMORI DI MEZZO SECOLO. Film (commedia '54). Di registi vari. Con Franco Interlenghi, Lea Padovani.
15.30 GIORNI D'EUROPA
16.00 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La visita"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto all'oasi"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IN FUGA PER TRE. Film (commedia '89). Di Francis Veber. Con Martin Short, Nick Nolte.
22.35 TG1
22.40 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
23.30 MISS ITALIA PRESENTA: LET'S MISS AGAIN. Con Gloria Bellicchi e Fabrizio Gatta.
0.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE

RAIDUE

6.50 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Ostacoli d'amore"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU
9.40 I RACCONTI DI VIA BROCA'
9.50 PIXIE E DIXIE
9.55 POPEYE
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm. "Il cinghialetto"
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Nuvole sulle montagne"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Un buon movente"
15.10 HUNTER. Telefilm. "L'enigma di John Doe"
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Morte a pagamento"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "A Nord di Tucson"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Alec"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Mamme"
22.35 L'ALTRO SANREMO - 1A PARTE
23.35 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 L'ALTRO SANREMO - 2A PARTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.05 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
10.20 FERNANDEL SCOPA E PENNEL. Film (commedia '59).
12.00 T3 DA MILANO
12.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 VELA & VELA
16.05 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO DEL MONDO
16.30 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 ELLEN. Telefilm. "La patente"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL CIRCO SCOTT. Con Laura Freddi.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 SFIDE: SENZA LIMITI
23.45 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.IT.
0.10 GNU 2
0.40 T3 - T3 IN EDICOLA
1.20 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.25 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP (3.15)
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (03.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 In vacanza (schegge)
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie nell'alta societa'"
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Quando si sbagliano le ragazze"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "La leggenda del pirata"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La spirale dell'odio"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Nulla da festeggiare"
12.30 COSBY. Telefilm. "Cinque regole d'oro"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 IL TRIANGOLO DEL PECCATO. Film tv (thriller '91). Di Michael Switzer. Con Susan Lucci, Tim Mathieson.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Nuove sensazioni"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'abc del delitto"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 ANNI 90. Film (commedia '92). Di Enrico Oldoini. Con Christian De Sica, Andrea Roncato, Massimo Boldi.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Omicidio a Chinatown"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il miglior poliziotto dell'anno"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Doppio amore"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Il segreto di Victoria" - 1a parte
10.20 LA GUERRA DELLE FIGURINE. Film tv (avventura '96). Di Christian Wegner. Con K. Eriksson, J. Flumee.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Marines e merendine"
13.30 DRAGON BALL
14.00 IL MIO PAPA' INVISIBILE. Film tv (commedia '96). Di Fred Ray Olen. Con Karen Black, Russ Tamblyn.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Mike, il leone cucciolo"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Caduta libera"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Palude"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Le video mamme" - 1a parte
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 L.A. HEAT. Telefilm. "Il potere delle parole"
22.35 MILLENNIUM. Telefilm. "La maledizione di Frank Black"
23.35 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "Rettili" "L'inganno"
0.35 SPECIALE GIFFONI
0.45 SPORT ESTATE
1.20 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.50 L'UCCELLO MIGRATORE. Film (commedia '72). Di Steno. Con Lando Buzzanca, Rossana Podesta', Gianrico Tedeschi.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 NON E' LA RAI
5.00 VILLAGE
5.30 LITTLE KIDS, BIG TROUBLE. Film tv. Di Paulus Wolfram.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.40 30 ORE PER LA VITA - 10 MESI DOPO
16.00 DONATELLA. Film (commedia '56). Di Mario Monicelli. Con Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Tutto programmato"
20.35 CAMPIONI DI BALLO (REPLICA). Con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia.
22.50 ADULTERIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '66). Di Pasquale Festa Campanile. Con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 1,2,3,4 (REPLICA)
1.40 HO RITROVATO MIO FIGLIO. Film (drammatico '54). Di Elio Piccon. Con Harry Kusky, Carlo Campanini.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA. Film (drammatico '61). Di Indro Montanelli Mario Craveri. Con Lea Massari, Ivo Garrani.
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 BENTORNATI A CASA RAGAZZI. Film (drammatico '72).
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 INFERNO IN FLORIDA. Film (avventura '77).
16.00 ALICE. Film (commedia '90). Di Woody Allen.
18.05 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A
20.40 CULASTRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini. Con Marcello Mastroianni, Lino Toffolo, Claudia Mori.
23.00 TELEGIORNALE
23.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
0.05 DUELLO A FORTE SMITH. Film (western '58). Di Gordon Douglas. Con Hugh O'Brian, Robert Evans.
2.00 METEO
2.10 CHARLIE CHAN IN TRAPPOLA. Film (giallo '46). Di Howard Bretherton. Con Sidney Toler, Mantan Moreland.
3.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.20 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.05 IL MONDO E' BELLO
7.25 PIAZZA MONTECITORIO
8.00 KATTS AND DOG
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.40 ESTA... SPORT
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
20.30 KATTS AND DOG
21.00 FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO. Film (poliziesco '68). Di Jean Pierre Melville. Con Alain Delon, Nathalie Delon, Francois Perier.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MADE IN ITALY
0.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 BYE BYE BRASIL. Film.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 FILM. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.55 FILM. Film.
2.43 TELEGIORNALE F.V.G.
3.17 TELEGIORNALE SPORT
3.25 METEO - BORSA E CAMBI
3.33 DITELO A TELEFRIULI
3.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 STORIA AMERICANA. Documenti.
20.20 2000 PAROLE
20.50 SPAZIO MARE. Documenti.
21.20 AZZURRO QUOTIDIANO
21.45 SLOVENIA MAGAZINE
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART

TELEPORDENONE

7.00 BEST TARGET
8.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTOMANZIA IN DIRETTA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTTOGGI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

9.00 VERTIGINE (R)
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE.
15.25 A ME MI PIACE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 VIDEO DEDICA
20.45 LA MALEDIZIONE DELLA MOSCA. Film.
22.20 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

7.00 JTV
8.00 TNE SPAZIO COMM.
13.00 RUBRICA CINEMAT.
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMM.
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 ICEBERG.
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 URBAN COWBOY. Film (commedia '80). Di James Bridges. Con John Travolta, Debra Winger.
23.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 QUESTIONE D'ONORE. Film tv (thriller '90). Di Richard Colla. Con Holly Marie Combs, David Lipper.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
12.00 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM TV. Film tv.
22.15 METEO
22.30 RUBRICA
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 MONDO MISSIONARIO
14.00 INCONTRI
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 NEL PAESE DEGLI INCAS.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 DALL'ETIOPIA A GIBUTI.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.09: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novecento: Cultura italiana del Novecento; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Ghiaccio bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.33: Bolmare; 23.05: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accadde domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: BBC Prom 5: Les Boreades; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'altraeuropa».
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue: Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Revival; 12: I castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Musica leggera slovena; 13.30: Settiamanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Album classico; 18: Dalla terra alla quiete del mattino; 18.20: Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AZZURRA

Quest'estate promette bene.

Fiat Summer
LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Il sole splende, le vacanze si avvicinano, e Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile: Fiat Summer. Partecipate anche voi, scoprirete un mare di opportunità da non perdere. Come quella di avere Panda a partire da soli 9.950.000 lire. Quest'anno l'estate parte alla grande. Seguitela a ruota. Al volante di una Panda nuova, naturalmente.

Fiat Panda da
L.9.950.000*
in più
finanziamento di 7 milioni in 18 mesi a tasso ZERO

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 7.000.000 - n° rate: 18 - Importo singola rata: L. 388.889 - Spese di gestione pratica e bolli: L. 270.000 - T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 4,73%. Salvo approvazione SAVA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

3 Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE cuoco con esperienza pluriennale di cucina nazionale ed internazionale offresi per lavoro fisso. Tel 040/51452 ore serali.
(B00/3)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AFFERMATA azienda per nuovo programma II semestre '99 apre in Trieste e Gorizia nuove filiali/sedi. Cerca urgentemente personale libero subito. Retribuzione elevata secondo incarico scatti livelli. Possibilità ferie agosto. Tel. 0481/43839.
(GPD)

AZIENDA industriale isontina cerca ragioniere 25-30 anni militesente per inserimento proprio organico con mansioni contabili e gestionali - amministrative. Richiesta conoscenza programmi Office di Windows. Inviare curriculum vitae alla C.P. 141 di Gorizia.

CERCASI due cameriere, un cuoco e un aiutocuoco per birreria. Presentarsi via Giulia 57, martedì dalle 12 alle 14.
(A8963)

CERCASI giovane perito termotecnico o meccanico per settore condizionamento/riscaldamento. Sede lavoro Monfalcone. Scrivere Casella Postale 174 Monfalcone.
(C00)

CERCASI personale per vigilanza antincendio zona Monfalcone telefonare allo 0335/5281157.
(B00/4)

CERCASI pizzaiolo e aiuto pizzaiolo pratici forno a legna. Telefonare allo 040/412164 dalle 9.30 alle 12 o presentarsi martedì in via Fabio Severo 98, prezzo Pizza Express. (A8897)

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049-231-712642.
(GUD)

GRUPPO industriale ricerca per la propria sede in provincia di Gorizia periti e/o ingegneri meccanici. I candidati devono aver maturato una significativa esperienza in aziende produttrici di macchine utensili CNC e macchine transfer. Si richiede ottima conoscenza del tedesco, inglese e/o francese e disponibilità a viaggiare. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. LI2256066L Fermo Posta Romans d'Is.
(B00)

GRUPPO industriale ricerca per la propria sede in provincia di Gorizia un manualista. È richiesta la conoscenza dei programmi Adobe, Pagemaker e AutoCad. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. LI2256066L Fermo Posta Romans d'Is. (B00)

NEGOZIO arredamento cerca collaboratore con esperienza progettazione e vendita. Tel. 0335/8124235. (C00)

PADRONCINI con furgoncino cui affidare consegne zona esclusiva cerchiamo. Possibilità elevati compensi. Tel. 02.9838410. (GMi)

PANETTIERE cercasi per panificio in Gorizia. Tel. 0481/390611. (B00)

SOCIETÀ leader in regione operante nel campo assicurativo ricerca impiegata amministrativa con diploma di ragioniere o titolo equipollente con conoscenza sistemi Windows. Contattare Aficurci srl tel. 0481/536222. (B00)

9 Vendite d'occasione

AUTOCARRO Fiat 616 allungato/telonato Fiat 600D anno 1966, Peugeot 205 GTI 1989. 0348/3009208.
(B00)

TRATTRICI Hurlimann, ancora qualche modello a metà prezzo con rottamazione! Nuova pressa per vino pneumatica L. 1.200 a prezzo di fabbrica e usata Howard 1600S. 0481/531741. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. EREMO vista mare e città, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, riscaldamento. 1.100.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A89998)

A. STAZIONE adiacenze, 70 mq prestigiosa, epoca, salone, matrimoniale, ampia cucina, bagno, ripostiglio, autometano, ottime condizioni, 600.000 mensili. Studio Benedetti, 040/3476251.
(A89998)

ATTICO VISTA GOLFO soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo 80 mq, 1.200.000 mensili, ascensore, riscaldamento. Studio Benedetti, 040/3476251.
(A89998)

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento ristrutturato uso ufficio tre stanze termoautonomo. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Domio appartamento semiarredato soggiorno stanza cucina bagno balcone. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta p.zza Carlo Alberto appartamento vuoto soggiorno, stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità attico 1.o ingresso su due livelli salone, due stanze, tre servizi, cucina, terrazzo. Ascensore. Ottime rifiniture. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Te. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna monolocal.e arredato. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
G06155

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel.045/6270560. (GVE/20)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar,.clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
G06156

CEDESI anche separatamente prezzo ragionevole licenze commerciali tipo A ristorazione e B bar nonché arredamento e attrezzature. Telefonare 0481/32481-31614. (B00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.
(G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti 60-70 mq zona centrale o semiperiferia per propri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. CONTI soleggiato, piano alto, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, eventuale posto auto, ascensore, riscaldamento. 180.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A89998)

A. SCALA BONGHI casetta 120 mq 2 livelli, giardino 170 mq, autometano, ampia cantina, soffitta, da rimodernare, 360.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A89998)

A. SAN MARCO panoramico, soggiorno, ampia cucina, stanza, bagno, ripostiglio, 80.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti, 040/3476251.
(A89998)

CAMINETTO vende Androna Ferriera appartamento 102 mq soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende borgo Teresiano appartamento 100 mq quattro stanze, bagno, ripostigli, cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende p.zza Sansovino appartamento 95 mq soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantine. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.
(A00)

GRADISCA centro: ampio tricamere, soggiorno, cucina, studio, biservizi, ampia terrazza, ottimo, L. 220.000.000. Immobiliare Falone 0431370173.
(GUD)

23 Turismo e villeggiature

RIMINI Hotel Carol*** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541/27165 Fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: horimini@tin.it.

27 Diversi

A UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A8865)

DISPONIBILE per contatti segreti... il mio uomo non lo sa. 0339/2844056.

DOLCE ragazza sola conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347 5369541.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

LIBERA 27enne impiegata cerca uomo per incontri eventuale matrimonio. Tel. 0347 0531607.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A8866)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.
(Gmi)

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
60 sec di grida erotiche
00.245.292.690
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750

PER ASCOLTARE
00245.294.233
1to1 INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30 Sec Sveltissime
00.245.291.458

TESTAFINA2X1
ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GRADO (GO)
G17502

Il Comune di Grado indice gara per pubblico incanto per l'assegnazione della fornitura di derrate per le mense scolastiche dell'asilo nido, delle scuole di Grado e Fossalon e del centro estivo. Criterio di aggiudicazione: art. 19 lett. B) del D. Lgs. 358/92. Importo a base d'asta: L. 333.600.000 (€ 172.290,02), IVA esclusa.
Termine ricezione offerte: ore 12 del 9.8.99.
Informazioni: Servizio Cultura-Istruzione-Sport, tel. 0431/82630-898264.
Il Dirigente del settore Eco-sociale: rag. E. Olivotto

G18251
A. MANZONI & C.
LA CONCESSIONARIA PER GLI AVVISI ECONOMICI DE «IL PICCOLO»

DA DOMANI 20 LUGLIO
si trasferirà in
Via XXX Ottobre 4
TRIESTE